

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si prepara la diffusione straordinaria dell'« Unità » di domenica

Domenica prossima i comunisti della Sardegna diffonderanno ventimila copie dell'« Unità », di cui quattromila quelli di Nuoro: questo è uno dei più significativi impegni finora assunti dalle Federazioni del PCI per l'appuntamento della diffusione straordinaria di domenica prossima. Ecco altre prenotazioni, dopo quelle di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi: Federazione di Novara diffonderà 8.000 copie; Savona 4.000; Lucco 4.000; Pavia 12.000; Ancona 8.000; Bari 8.000; Reggio C. 4.500.

Non è chiaro come Baader, Ensslin e Raspe si sarebbero uccisi nella inaccessibile prigione

Inquietante morte dei terroristi in carcere poche ore dopo la liberazione degli ostaggi

Secondo la versione ufficiale i due uomini si sono sparati, la donna si è impiccata - In gravi condizioni un'altra terrorista - Imbarazzata conferenza stampa del ministro della giustizia del Baden-Wuerttemberg - Brandt chiede un'inchiesta - Commissione internazionale assisterà all'autopsia

Bisogna riflettere

Mogadiscio, Stoccarda. Una fulminea operazione militare pone fine ai giorni di incubo vissuti dagli ostaggi sul Boeing della Lufthansa in mano ai terroristi. Poche ore dopo, la notizia che tre dei quattro capi storici del terrorismo nella RFT, Andreas Baader, Gudrun Ensslin e Carl Raspe sono morti nel carcere di Stammheim, in circostanze agghiaccianti e oscure. Si è trattato davvero di un suicidio? Questo è il carcere ritenuto il più inaccessibile di tutta la Germania federale: dovrà pure essere spiegato come detenuti chiusi nel più rigoroso isolamento abbiano potuto ricevere le pistole con cui, secondo la versione ufficiale, si sono tolti la vita. Dunque ombre cupe si addensano ancora nel cielo tedesco, e l'Europa non può che guardarle con profonda inquietudine.

Chi chiedevamo ieri perché la Germania, la Germania federale, questo paese opulento e militarmente più di ogni altro suo alleato europeo, all'apparenza così sicuro di sé, sia divenuto uno dei focolai di tensione al pari di quelle aree travagliate del mondo dove imperavano conflitti di razza o di religione, disgregazione e miseria. Non crediamo di fare offesa all'orgoglio germanico rinnovando il sospetto che la democrazia tedesco-occidentale sia presa oggi di mira da forze interne ed esterne della reazione sociale e politica perché ritenuta, in Europa, l'anello più debole e « destabilizzabile ». Perciò ci sono apparsi tanto inquietanti sia l'acquiescenza di tanta parte dell'opinione pubblica tedesca di fronte a un fatto come la fuga di Kappler, i silenzi, le condanne tardive e parziali, lo « stupore » per l'ondata di indignazione corsa negli altri paesi; sia la violenza dell'offensiva scatenata contro tutta la sinistra, anche moderata, dopo la strage di Colonia e il rapimento di Schleyer.

Non sono novità, certo, ma in una Europa che si va

sempre più integrando, occorre stare molto attenti a questi fenomeni. Occorre combattere il prevalere — sullo sfondo economico-sociale del capitalismo più forte e aggressivo del continente — di un senso comune ancora profondamente influenzato dai concetti vaticani, sui cui atteggiamenti con facilità orientamenti oltranzisti come quelli di Strauss e di una gran parte della CDU. Ma dalla coscienza di questo non può derivare una giustificazione o una copertura del terrorismo. Che tacciano gli estremisti e i violenti di casa nostra. Che cerchino di comprendere — se hanno senso — che l'attività criminale dei terroristi sembra fatta su misura per fornire argomenti agli artocriti di Springer, agli specialisti dell'Ang-st, della paura, in un circolo vizioso che non si spezza, in una trama che non può avere per sbocco finale anche la repressione aperta, dopo essersi affermata più oggi come matrice di autoritarismo, di gravi leggi e pratiche discriminatorie. Ma veniamo al fondo della questione. Noi non crediamo di sbagliare se affermiamo che tutto va ricondotto al fatto che in Germania federale, pubblica della RFT, quella legittimazione etico-politica antifascista derivante da una impronta di lotta popolare e nazionale (quel patto unitario contro cui oggi, da destra e da sinistra, ci si accanisce) che ha segnato, in forme più o meno rilevanti, la rinascita della democrazia in Francia e in Italia dopo la liberazione, o per venire a tempi più recenti, la conquista della democrazia in paesi a lungo oppressi dal fascismo come il Portogallo e la stessa Spagna.

Il punto è qui. Malgrado gli sforzi importanti di una parte della socialdemocrazia, e di gruppi di intellettuali, che al di là delle differenze e dei dissensi meritano il nostro appoggio, questo vizio di origine pesa tremendamente.

E in un paese dove il ricostituirsi di forme tradizio-

nali di democrazia ha posto un suo fondamento solo la ideologia del benessere e dell'efficienza economica (l'illusione di Bad Godesberg), si spiega bene anche questo esplodere di disperata violenza terroristica, mascherata di sinistramente. Le masse sono lontane. L'agghiacciante morte dei tre di Stammheim, per liberare i quali altri fanatici avevano compiuto il dirottamento del Boeing, si compie nella più tragica delle solitudini. Ma a questo proposito, e ancor più di fronte ai dubbi sollevati dalla versione ufficiale del suicidio, occorre riaffermare, alto e forte, che in nessun caso, fosse pure quello del criminale più feroce, è ammissibile la violazione dei diritti dei detenuti a un trattamento civile e umano e addirittura il ripristino della pena di morte. Perché la democrazia non può essere difesa che con la democrazia.

Qualcuno ora dirà che il successo del Blitz di Mogadiscio e la fine dei capi del terrorismo a Stammheim permettono un respiro di sollievo. Staremmo attenti ai facili ottimismo. Se le ragioni del « caso Germania » sono quelle che abbiamo esposto, e se questo caso è soltanto uno dei molti che punteggiano la strategia della tensione, le operazioni militari, per quanto ben condotte, le tecniche moderne, per quanto efficienti, non basteranno a rimuovere le radici dell'inquietudine. Può decidere solo la mobilitazione della ragione, colata, come scriviamo ieri, nella coscienza e nell'azione di massa per trasformare rapporti sociali invecchiati, istituzioni politiche accentratrici, idee — come quella del terrorismo — che appartengono allo stesso mondo come il « modello » di Stammheim ha tenuto sulla tragedia collettiva nel pomeriggio, sono riusciti a dissipare.

Il comunicato è inutile e inutile. Dice che due sono morti e due (compreso Raspe, che infatti è morto allo ospedale) hanno tentato il suicidio. E basta. La conferenza stampa è stata più ampia, ma piena di « non so », « non posso rispondere », di imbarazzi e di silenzi di fronte alle domande dei giornalisti.

Il ministro ha detto che Baader si è sparato un colpo in testa con una rivoltella calibro 7,65. Il medico trovato morto verso le 8 nella sua cella; che Raspe si è sparato con una pistola calibro 9. Entrambe le armi sono della stessa marca: « Eackler un Kock ». Raspe è stato trovato aggravante, e trasportato dalle guardie carcerarie in elicottero all'ospedale di Stoccarda, dove però è morto prima che i chirurghi potessero intervenire. La Ensslin (che era intima amica di Baader prima del loro arresto definitivo) si è impiccata all'inferrata della finestra della cella (quella di quello stesso modo in cui, secondo la versione ufficiale, si sarebbe uccisa, nel maggio scorso, e nello stesso carcere, Ulrike Meinhof). La Moeller, infine, che si trovava nella stessa cella della Ensslin, ha tentato il suicidio con un coltello e ingerendo « dei medicinali » (non precisato). Anch'essa è stata trasportata all'ospedale di Stoccarda, dove ora è (o sarebbe) fuori pericolo.

Tutti e quattro facevano parte del gruppo di undici detenuti « politici » (così essi si considerano essendo accusati di atti terroristici compiuti in nome del Partito comunista fu-



FRANCOFORTE — Gli ostaggi liberati scendono dalla scaletta dell'aereo che li ha ricondotti in patria

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Fiori e applausi per gli ottanta ostaggi liberati. Applausi ed inno nazionale per la squadra di poliziotti del gruppo speciale GSG-9 che con la sua fulminea azione, all'aeroporto di Mogadiscio, ha posto fine all'incubo che durava da cinque giorni. Commozione, ma senza manifestazioni di entusiasmo e di trionfo.

Mistero e pesanti interrogativi sulle circostanze (tuttora non chiare) della morte in carcere di tre membri del cosiddetto « nucleo duro » del gruppo Baader-Meinhof: Andreas Baader, avocato, 34 anni, Gudrun Ensslin, 37, Jan Carl Raspe, 33; e del tentato suicidio di una quarta terrorista, Irmgard Moeller.

Sull'avvenimento, che ha destato enorme impressione, sono corse in mattinata innumerevoli voci confuse e contraddittorie, che né il canonico e freddo comunicato ufficiale, né la successiva conferenza stampa che il ministro della giustizia della regione del Baden-Wuerttemberg (competente per territorio), dato che qui si trova il famoso e famigerato carcere « modello » di Stammheim ha tenuto sulla tragedia collettiva nel pomeriggio, sono riusciti a dissipare.

Il comunicato è inutile e inutile. Dice che due sono morti e due (compreso Raspe, che infatti è morto allo ospedale) hanno tentato il suicidio. E basta. La conferenza stampa è stata più ampia, ma piena di « non so », « non posso rispondere », di imbarazzi e di silenzi di fronte alle domande dei giornalisti.

Il ministro ha detto che Baader si è sparato un colpo in testa con una rivoltella calibro 7,65. Il medico trovato morto verso le 8 nella sua cella; che Raspe si è sparato con una pistola calibro 9. Entrambe le armi sono della stessa marca: « Eackler un Kock ». Raspe è stato trovato aggravante, e trasportato dalle guardie carcerarie in elicottero all'ospedale di Stoccarda, dove però è morto prima che i chirurghi potessero intervenire. La Ensslin (che era intima amica di Baader prima del loro arresto definitivo) si è impiccata all'inferrata della finestra della cella (quella di quello stesso modo in cui, secondo la versione ufficiale, si sarebbe uccisa, nel maggio scorso, e nello stesso carcere, Ulrike Meinhof). La Moeller, infine, che si trovava nella stessa cella della Ensslin, ha tentato il suicidio con un coltello e ingerendo « dei medicinali » (non precisato). Anch'essa è stata trasportata all'ospedale di Stoccarda, dove ora è (o sarebbe) fuori pericolo.

Tutti e quattro facevano parte del gruppo di undici detenuti « politici » (così essi si considerano essendo accusati di atti terroristici compiuti in nome del Partito comunista fu-

La fulminea azione all'aeroporto

E' durato sette minuti il raid a Mogadiscio

Filmato per trasmetterlo in TV - Gli ostaggi liberati sono arrivati a Francoforte, accolti tra scene di commozone - Schmidt a Siad Barre: « Non dimenticheremo mai il vostro aiuto »

BONN — Una folla di alcune centinaia di persone ha accolto, in un clima di commozone, l'arrivo all'aeroporto di Francoforte, poco prima delle 14 (italiane) di ieri, degli ostaggi del Boeing 737, liberati poche ore prima a Mogadiscio da commandos del gruppo speciale GSG-9. Alla breve cerimonia svolta all'aeroporto era presente fra gli altri Monika Schumann, la vedova del comandante del Boeing assassinato dai terroristi. All'aeroporto di Colonia, invece, dove sono atterrati alle 15.50 gli aerei che riportavano in patria i

ministro di Stato Wisniewski (che ha seguito sul posto con le autorità somale gli sviluppi della drammatica vicenda) e i 60 incursori del gruppo speciale, l'atmosfera era severa e preoccupata: le mitragliatrici ad ogni angolo dell'aeroporto, le decine di poliziotti con il mitra imbracciato e il dito sul grilletto.

Gli ottanta passeggeri arrivati a Francoforte (altri 7 sono rimasti a Mogadiscio perché feriti o in stato di shock) sono apparsi duramente provati dal dramma che si è protratto per più di cento ore. Barcollanti, alcuni

senza scarpe, altri avvolti in coperte, sorreggendosi l'un con l'altro, alcuni bambini portati in braccio dal personale dell'aereo, hanno risposto con stanchezza, ma felici, saluti all'apoteosi della piccola folla. Alcuni passeggeri hanno riferito di essere stati trattati con estrema durezza, i terroristi impedivano loro di alzarsi anche per recarsi alle toilette e per lungo tempo li hanno anche legati alle poltrone con le cinghie che avevano fatto levare alle passeggeri.

Breve la cerimonia di saluto, durante la quale hanno

(Segue in ultima pagina)

Un giorno a Taranto

Una giornata di discussioni con i compagni di Taranto, nella sala Danubio, uno squallido dancing di periferia. Un buon terzo sono operai dell'Alsidier, discusse ancora dall'AO 5, l'altolmo che sarebbe stato danneggiato da un gruppo di operai esasperati per una lunga storia di ricatti, promesse non mantenute, minacce al posto di lavoro. E' stata una battaglia difficile, ed è inutile nascondersi che all'inizio siamo rimasti soli. Gli altri hanno fatto ognuno il proprio gioco: chi ha speculato sui danni, esagerandoli in modo vergognoso per mobilitare l'opinione pubblica; contro gli operai: chi ha cercato di fare il furbo ostacolando lo sforzo difficile nostro di criticare certe forme di lotta. Difficile perché si tratta di discutere con uomini in carne e ossa che lavorano vicino ad un altolmo, che rispondono alle mattine prestissimo da lontani paesi dell'interno, e che hanno visto morire accanto a loro non uno o due ma 500 compagni per incidenti sul lavoro.

A guidare il paese

E' a questi uomini in carne e ossa che si tratta di spiegare come si deve guidare il paese fuori dalla crisi. E al tempo stesso si tratta di difenderli accanitamente: questi uomini in carne ed ossa evitando che si lascino andare a reazioni disperate che il isolino e il privino della piccola folla.

E' uno sforzo difficile. Perché lo facciamo? Pensavo alle cose che si leggono ogni giorno. L'Espresso, il Corriere della Sera, Sciascia (ancora l'altro giorno presentando i nuovi filosofi francesi), Bobbio (l'ultimo numero di Mondo Operaio), i democristiani, Montanelli, ognuno — certo — con motivazioni diverse e con diversa dignità tendono a dare la stessa risposta: lo facciamo per la libertà. E' un compromesso di potere che rischia di soffocare l'Italia sotto una cappa di conformismo e minaccia di colpire la libertà e il dissenso. Noi ci affanniamo a dire che non è vero. Ma c'è qualcosa di assurdo in queste dispute e viste da questo stile. Ho chiesto un poco con il giovane segretario della FIOM. Sto padre è un ex bracciante. Storia di povertà, sacrifici inauditi, lotte, galera. Di padre in figlio: la storia concreta della libertà in Italia. Ma la-

Dove sta il potere

Tornando a Roma ho letto l'articolo di Sciascia sui nuovi filosofi. Egli è d'accordo con questi nel mettere al centro di tutto il dissenso contro il potere. Ma quale potere? E' strano. Non si parla mai di denaro, di banche, di Agnelli. Il potere sta dove? (Segue in penultima)

Chi sono i tre morti nel carcere di Stoccarda

Il loro cammino verso il terrorismo



BONN — Baader e la Ensslin durante il processo

La tragica fine di Gudrun Ensslin, Andreas Baader, Carl Heinz Raspe — sempreché la notizia del suicidio collettivo non venga smentita, che altre in tal caso saranno le considerazioni da farsi — suggella di cupa irrazionalità una vicenda che razionalità e giustificazione non riuscì mai a mostrare, anche se lucidità e freddezza caratterizzarono le operazioni del gruppo che si era dato il titolo di « Rote Armee Fraktion ».

Chi erano dunque questi « anarchici », questi « pupari » che hanno provocato periodi di paura nella Germania del benessere in piena espansione (siamo all'inizio degli anni settanta) e proprio nel periodo in cui la direzione del governo passa al socialdemocratico Willy Brandt e si realizza l'Ostpolitik?

— Esemplare e illuminante è la vicenda personale di colui che fu considerata la creatrice e l'ideologa del miscreo-

esercizio di terroristi, la personalità più forte del gruppo: Ulrike Meinhof, anch'essa suicida (« o suicidato ») in carcere diciotto mesi or sono. Nata nel 1934 da una famiglia di intellettuali, la Meinhof era stata adottata, adolescente, dalla professoressa Renate Riemeck, una militante antifascista. Nel periodo in cui il Partito comunista fu-

g. co.

Arturo Baroli

(Segue in ultima pagina)

CGIL, CISL, UIL hanno deciso nuove lotte per l'occupazione

VERSO UNO SCIOPERO DI TUTTA L'INDUSTRIA

Sarà preceduto da iniziative nei maggiori « punti di crisi » - La segreteria della Federazione ha chiesto un incontro « urgentissimo » con il governo e un intervento di Andreotti per bloccare i licenziamenti alla Montefibre



i paradigmi

NON spetta assolutamente a noi (è addirittura superfluo dirlo) rispondere a quanto ha scritto l'altro ieri l'« Osservatore Romano » a proposito della lettera di Bertiniger. Già ieri, del resto, questo giornale ha dedicato al giorno di venerdì una nota editoriale. Vorremmo, da parte nostra, soltanto aggiungere che forse non a caso l'organo della Santa Sede si è rivolto ai comunisti a solo poche ore, si può dire, da quando aveva parlato il cardinale Benelli, come se volesse (senza dirlo, naturalmente) fare intendere che l'arcivescovo di Firenze non è più la Curia romana e che i suoi discorsi, ormai, debbono giudicarsi tenuti a titolo personale, e come tali valutati.

Se questa nostra interpretazione è esatta, ci toccherà di abbandonare un metodo che torremmo chiamare paradigmatico (« a paradigma », vale a dire « modello »), da noi usato fino a ieri, per poter capire senza fatica se avevamo ragione o torto. Cerano a Roma due uomini, uno praticamente a capo della Curia vaticana, mons. Benelli, e un altro, tuttora al suo posto, a capo della Confindustria, il dottor Carli. La nostra rete era semplice e diretta: accarezzavamo d'anzi, avevamo il vantaggio di non affaticarci il cervello. Noi ci dicevamo: « mona, Benelli, disapprova? Allora va sicuro, che allora ne ». Oppure: « il dottor Carli disapprova? Sta tranquillo che noi a posto ». Ma non dovete credere che noi usassimo questo infallibile sistema soltanto nelle scelte decisive. Ah, no. Lo impiegavamo anche per le risoluzioni più correnti e più banali. Per esempio dal capellino verde, alle tirolesse, con la piumetta rossa: « Lei crede che mona, Benelli lo porterebbe? ». « Oh, mai più. Le pare che un prelato così autoritario si metterebbe in testa un cappellino così? ». « Benz, allora lo compra ».

Oppure dal fruttivendolo: « So che il domestico del dottor Carli viene qui a far la spesa. Mangiano zucchine? ». « Ma, signore, Sua eccellenza le detesta ». « Le dia a me, la prego, e me le tempo da parte ogni mattina ». Non abbiamo sbagliato, abbiamo vinto la speranza, profumo della vita. Ma abbiamo deciso l'altro giorno che faremo di tutto per farci mandare in Paradiso, non solo perché siamo certi che vi troveremo molti dei comunisti che demmo cristiani, ma anche, anzi soprattutto, perché possiamo essere sicuri, dato che Dio se ne intende, che non vi incontreremo mai, per raccomandarsi che meno, né il presidente della Confindustria né l'arcivescovo di Firenze.

Portobrace

mento gravissimo dei rapporti tra lavoratori e padronato, tra movimento sindacale e imprenditori. Il governo deve essere consapevole delle gravi conseguenze sociali e politiche di questo fatto e non può essere spettatore, ma ha il dovere di intervenire ». Lama, Macario e Benvenuto hanno anche inviato un fonogramma ad Andreotti per far rilevare « la gravissima importanza del governo » sul problema della Calabria e per chiedere l'immediata convocazione dell'incontro che avrebbe dovuto svolgersi entro il mese.

I primi a scendere in sciopero saranno domani gli allumini, poi venerdì i lavoratori di tutto il gruppo Montedison. Il 23, si fermerà l'industria in Piemonte, mentre in Sicilia è stato indetto, per la stessa giornata, uno sciopero generale che sarà preceduto da una settimana di lotta per zone e categorie. Il 3 novembre sarà la volta dei tessili. Intanto, l'8 e il 9 novembre si riunirà il direttivo unitario (il primo dopo i congressi) che farà il punto della situazione.

La segreteria unitaria aveva all'ordine del giorno anche due questioni particolarmente importanti: la responsabilità di un inspiegato

La riunione del CC socialista

Aperto da Craxi il dibattito in vista del Congresso del Psi

Il Partito vuole svolgere un ruolo « attivo e critico » nella fase di attuazione dell'accordo a sei - La risposta alle critiche di Mancini - I rapporti con PCI e DC

ROMA - Il Partito socialista sta andando verso il Congresso nazionale... che terrà molto probabilmente nei primi mesi dell'anno prossimo...

grateria socialista l'accusa di « isolazionismo », cioè di distacco « sostanziale » rispetto ai processi che si sono determinati con l'intesa dei partiti costituzionali.

brusche interruzioni né di espedienti utili ad impostare manovre velleitarie... I limiti di dialettica sono tuttavia evidenziali anche dall'atteggiamento del governo...

hanno fatto registrare « elementi di sviluppo della propria impostazione strategica ». Il Psi sviluppa il dialogo in molte direzioni, ma soprattutto...

La pubblica « Città Futura »

Un'intervista di Longo su antifascismo e giovani

ROMA - I temi dell'antifascismo e delle lotte dei giovani sono al centro di una intervista che il compagno Luigi Longo, presidente del PCI, ha rilasciato a La Città Futura, settimanale della FGCI.

liti è perché sempre, nei momenti difficili che abbiamo attraversato, si è formata una solida, poderosa unità popolare antifascista.

« movimento ». Longo risponde che il problema è di non facile soluzione perché « la nostra concezione della lotta e della militanza è « storica » e « razionale ».

Oggi la votazione degli articoli

La Camera migliora la legge per i pensionati di guerra

ROMA - La Camera si appresta a ratificare le possibili decisioni in materia di miglioramenti economici e normativi in favore dei pensionati di guerra.

mo ai contenuti del provvedimento, su cui ieri pomeriggio si è svolto un ampio dibattito nell'aula di Montecitorio.

stanno e di circa 150 per i prossimi due. Non è molto lontano il compenso Cirasino, intervenendo nella discussione generale a nome del gruppo comunista...

Dichiarazioni di mons. Bettazzi e dell'on. Piccoli

Nuove significative reazioni alla lettera di Berlinguer

I vescovi italiani, afferma il prelado, vedranno nel documento « un passo avanti » - Per il capogruppo dc non è proponibile un rifiuto integrale - Interviste di Pajetta e Napolitano - Repliche all'attacco di mons. Benelli alla 382

ROMA - Col passare dei giorni, l'eco alla lettera di Berlinguer al Vescovo di Ivrea anziché attenuarsi sembra trovare nuovo impulso.

minciare col pensare a tutti, anche se, riconosce, il pensiero a tutti può portare a sofferenze voci singole, iniziative particolari.

che i comunisti fanno per liberarsi di un certo bagaglio ideologico, puntando sull'analisi della società, sulla solidarietà, sull'impegno a superare l'individualismo.

della Chiesa: « questa comprensione del PCI è certo il prodotto di una grande capacità scientifica di conoscere i rapporti interni di una società, però il PCI con ciò rinnuncia anche ad un anticlericalismo feroce, al quale altri non hanno saputo rinunciare ».

lettera di Berlinguer e sulle prime reazioni del mondo cattolico. Il compagno Pajetta alla domanda sulla finalità della lettera, postagli da Giorno, risponde che essa è stata rivolta anzitutto agli stessi militanti, poi ai cattolici per ribadire e precisare una posizione che già permesso un largo frutto...

Riunito il comitato delle regioni meridionali

ROMA - Si è riunito ieri al ministero per il Mezzogiorno il comitato delle Regioni meridionali che ha espresso parere favorevole al progetto di sistemazione idraulica e salvaguardia del porto di Siracusa in Calabria.

matì tenuto conto delle seguenti destinazioni territoriali: Molise 40 miliardi; Calabria 20 miliardi; Sardegna 25 miliardi.

Il Direttivo del gruppo parlamentare comunista per le elezioni regionali è convocato per domani, giovedì 20 ottobre alle ore 9.

I deputati comunisti sono tenuti a essere presenti alle sedute di oggi mercoledì 19 ottobre.

Ferrara: processo per diffamazione a chi denunciò le carenze e di un ospedale

Molti i « non ricordo » dei medici ma poi il processo viene rinviato

Il tribunale ha accolto la richiesta del PM che ha fatto notare come alcuni dei « diffamati » siano a loro volta inquisiti - La situazione alla clinica Sant'Anna

Dal nostro inviato FERRARA - E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo contro i « diffamatori » dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara.

di « diffamazione » a mezzo stampa » contro la studentessa universitaria Violetta Ferrioli, il cui nome appare in alcune cartelle di un'aula piena di giornalisti e cineoperatori.

plauso del pubblico. Lo stesso gruppo femminista, in un suo recente documento (che ieri ha reso pubblico in una conferenza stampa) ha precisato la sua posizione nella vicenda: « non è una lotta contro la clinica particolarmente arretrata, ma è un attacco alla normalità delle condizioni in cui si partoriscono i bambini ».

Le parole di Benelli - aggiunge - sono « repubblicane e rivelano scarsa considerazione dei meccanismi e delle strutture di uno Stato moderno. Sud decentramento regionale si possono nutrire varie riserve. Ci si può e si deve porre il problema di conciliare le varie norme con il problema di uno sviluppo programmato dell'economia e della società. Ma questi dubbi non sono del card. Benelli, il quale vede solo un particolare aspetto del problema: la conservazione di un edificio storico e dell'attuale spazio della scuola cattolica. E' una posizione alla quale un uomo di chiesa ha diritto, ma che lo condanna ad una modesta comprensione di ciò che cambia nel mondo ».

Per i piani di settore 700 miliardi

Sulle leggi agricole vertice fra i partiti

ROMA - Con un primo significativo risultato il difficile cammino delle 7 leggi per l'agricoltura previste dall'intesa programmatica tra i partiti (erano presentati al Bilancio della Camera ha deciso, all'unanimità e contro il parere del governo, l'aumento a 70 miliardi di lire del finanziamento per il '78 della legge per i piani di settore.

quindi assommare a 1.680 miliardi. Spetta ora al commissione Bilancio del Senato apportare la variazione sul documento finanziario dello Stato per il '78.

Tra associazioni di categoria e PCI

Preavviamento: incontro al Senato con artigiani

ROMA - Proseguendo la propria ricognizione sull'attuazione della legge di preavviamento al lavoro per i giovani, il gruppo dei senatori comunisti (erano presenti il presidente Perna e i compagni Bertone, Bollini, Ferrarino, Li Vigni, Polastrelli e Varano) ha ricevuto ieri nella propria sede una delegazione delle associazioni artigiane composta da Ghelli e Varano.

to alcune proposte di modifica del provvedimento, come ad esempio la possibilità di assunzione nominativa per tutto il settore, un miglioramento degli strumenti di qualificazione professionale e l'aumento della durata dei contratti di lavoro e formazione.

Rinvio convegno nazionale delle scuole di partito

Rinvio convegno nazionale delle scuole di partito

Il convegno nazionale delle scuole di partito fissato per il 27-30 ottobre è stato rinviato a causa della riunione convocata dal Comitato centrale e della necessità di evitare clima di guerra di religione nel paese.

A proposito di una trasmissione in TV

Il topo e la scienza

Perché è stato opportuno aprire anche ai non specialisti il dibattito sul «Sogno di d'Alembert»

Quando Lucio Lombardo Radice ha suggerito che il dibattito sul «Sogno di d'Alembert» (e sugli altri film della serie) fosse aperto al pubblico anziché chiuso fra gli specialisti, è quando ha fatto in modo che gli inviti pervenissero agli operai della Fiat, ha spinto la TV a ospitare sui propri schermi una discussione che già da anni è assai vivace fra gli operai e fra gli studenti, portandola a conoscenza di un pubblico ancora più vasto di quello che da anni vi partecipa o la riguarda, iniziava quanto mai opportunamente, perché tende a promuovere un confronto tra posizioni culturali che sarebbe persino pericoloso ritardare ancora.

che oggi sono numerosi, soprattutto fra gli operai e fra gli studenti, coloro ai quali non basta più il discorso sulla distinzione tra la scienza e l'uso che se ne fa, tra la scienza che è buona e la società capitalistica che è cattiva, e l'adopera il fine di profitto. Questa distinzione è stata un po' meno accettata fino a pochi anni fa, ma si deve riconoscere che, soprattutto fra i giovani, essa non solo si è diffusa più, ma è anche cresciuta. È accaduto qualcosa che ha suscitato vaste perplessità intorno al valore intrinseco del sapere scientifico, e oggi è necessario capire quanto la svolta storica che ha indotto una parte significativa delle nuove generazioni a mettere in dubbio alcuni «verità» che parevano definitive e incontestabili.

Penso che questa svolta storica si sia verificata quando si sono messi in evidenza — quasi simultaneamente — due aspetti di crisi. Da un lato è venuto il progresso tecnico reso possibile, e quindi, nella società capitalistica, necessari, investimenti sempre più massicci, dell'ordine di centinaia di milioni per ogni posto di lavoro (le cifre sfiorano addirittura il miliardo per certi settori particolarmente «avanzati»); e ormai risulta chiaro a tutti che quando l'investimento per ogni posto di lavoro supera una certa soglia

Una lettera sulla «Biennale del dissenso»

Caro direttore, fui informato tempo fa da persona che aveva ricevuto il «Programma della Biennale del dissenso 1977» che il mio nome vi compariva accanto a una lettera. Nessuno mi aveva interpellato, non potendosi certo considerare come richiesta specifica una lettera di Cezio Ripa di Meana — speditami in agosto — che mi proponeva di prendere contatto con lui, e che non conteneva alcuna specificazione né di modi di collaborazione né, tanto meno, di argomenti. Ho finalmente scoperto questo programma dopo aver telegrafato a Ripa di Meana, esprimendogli la mia meraviglia per questo modo di procedere.

Tutto questo dà la sensazione che quello che conosciamo come progresso tecnologico è destinato, prima o poi, a raggiungere un tetto invalicabile. Le conquiste tecnologiche avvengono, e si consumano a velocità troppe elevate, non è rinnovabile la salubrità dell'ambiente, quando a velocità troppo elevata vi è immesso calore o quando vi sono dispersi metalli pesanti o molecole non degradabili.

I risultati di una conferenza internazionale ad Algeri

«media» dell'imperialismo

Come una certa cultura metropolitana partecipa delle nuove forme di dominazione coloniale. Ne hanno discusso rappresentanti del Terzo Mondo su iniziativa della Fondazione Lelio Basso

ALGERI. — Paesi e popoli del Terzo mondo discussero il rapporto fra cultura e resistenza, cultura e liberazione, cultura e nazione, cultura e rivoluzione sociale. È il tema di una conferenza internazionale promossa dalla Lega per i diritti e la libertà dei popoli (sezione operativa della fondazione di studi di Lelio Basso) e svolta in Algeri dall'11 al 15 ottobre.

Qualificate delegazioni dei movimenti anticolonialisti e indipendentisti dell'Africa, dell'America Latina, del Medio ed Estremo Oriente hanno messo a confronto, nel corso di cinque giornate dedicate al dibattito sotto varie forme (assemblee plenarie, tavole rotonde, testimonianze orali, scritture filmate), esperienze e tesi fra loro anche molto diverse: ma tutte riconducibili ad un assunto centrale che sembra caratterizzare, in maniera per alcuni aspetti inedita, lo stadio attuale del processo di emancipazione di nazioni e popoli del Terzo Mondo.

Il tema di questo ciclo di conferenze è l'emergere di un modello di assimilazione all'area metropolitana che si vale di strumenti e nozioni via via più sofisticati, via via più sottili e persuasivi: questo lo sfondo della conferenza di Algeri e della riflessione critica di stati liberi e movimenti di liberazione che compongono l'arcipelago della dipendenza ex coloniale.

Al centro di questo modello sta la forza coesiva, unificatrice e massificante dei veicoli di massa dell'informazione, dei sistemi di istruzione e formazione, di tutta la rete dei segni e delle rappresentazioni linguistiche della realtà, degli oggetti quotidiani, delle macchine ad alto contenuto tecnologico. Se «nominare» il mondo vuol dire possederlo e dominarlo, la metropoli capitalistica ha le sue proposte da fare e le fa. I valori che essa esprime sono il frutto di una accumulazione di conoscenza capace di sviluppare una rara potenza di sintesi, di semplificazione e di impulso allo sviluppo culturale e intellettuale depositata in secoli di storia autonoma. Modernità come barbarie, e tradizione come liberazione, si sono a lungo fronteggiate nei termini di una irriducibile e incompromissibile antitesi.

Dunque, specularmente, il problema chiave della «cultura della liberazione» è di volta quello, a questo stadio dell'emancipazione e del ritorno in forme nuove della ten-

Conclusioni di un'inchiesta sulla pratica della lottizzazione

Gli uomini al posto giusto

Per uscire dalle degenerazioni prodotte dal malcostume di un metodo di governo nell'attribuzione delle cariche pubbliche, occorre ridefinire il ruolo dei partiti nel loro rapporto con le istituzioni democratiche — La necessità di evitare riduzioni qualunquiste del problema, ispirate ad astratti tecnicismi, e tentazioni neo-corporative

In tema di lottizzazione delle cariche pubbliche c'è una considerazione da fare, ci sembra, a conclusione di una indagine che ha consentito di sentire il parere di una serie — una ventina di interventi — di persone interessate per le più varie ragioni al tema. La considerazione è questa: i dirigenti, i managers emersi in altre un trentennio di democrazia italiana, sono in larga misura quelli che sarebbero emersi comunque e, tranne alcune eccezioni più clamorose, sono quella quota di cittadini che per carattere, intelligenza, spesso spregiudicatezza, emergono comunque in qualunque tipo di società.

Il problema è però in quali settori sono emersi, e perché in quello e non in un altro, e per quali «meriti» specifici. Per dirla in termini diversi: quali sono stati e quali dovrebbero essere i «canali» attraverso i quali passa la selezione? Perché la degenerazione, il guasto stanno proprio in questo: che troppo spesso, per 30 anni, si è messo l'uomo sbagliato nel posto sbagliato e seguendo un metodo ingiusto.

Bruno Storti, già Segretario generale della CISL e oggi presidente del CNEL, arriva a una ipotesi estrema che lui stesso definisce «azzardata»: «Formiamo degli «al-

Col Reichstag in fiamme



ROMA — Fino al 31 ottobre è aperta alla libreria e galleria Pan (via del Fiume 3a) la mostra «I fotografi di guerra sovietici». La mostra, che è organizzata in collaborazione con la galleria «Il Diaframma» di Milano, raccoglie 50 fotografie dell'aggressione tedesca al Reichstag, 1945, fotografata da M. Redkin.

Alcuni punti essenziali per scegliere i dirigenti

Dall'esame di tante analisi e proposte che abbiamo riferito in questo e in precedenti articoli, ci sembra che emergano alcuni punti essenziali: 1) è necessario ricondurre la scelta dei nomi per le cariche pubbliche nei più diversi settori, agli organi istituzionali; 2) è necessario risolvere il problema di uno Stato oggi caricato da nuovi compiti e responsabilità in settori di nuova metodologia; 3) riforma la mentalità stessa dei partiti che diventano, da unici e arroganti arbitri, protagonisti necessari ma con una funzione di mediazione, intermedia, non decisiva e sempre controllata.

In questo senso, il contributo delle cinque giornate di studio e lavoro ad Algeri si rivela come l'avvio, prezioso, di un approfondimento critico che corrisponde a un immediato bisogno politico e statutario del campo anticolonialista. Ma, sempre in questa direzione, sembra a noi ancora fragile e tutto sommato precaria la coscienza delle novità qualitative che la crisi capitalistica occidentale ha introdotto nei rapporti fra metropoli e periferia all'interno dello stesso sviluppo produttivo e delle sue basi materiali e culturali.

In quali forme la caduta degli «dei occidentali», dopo la fine dello scambio ineguale nelle sue più clamorose manifestazioni del passato, interesserà oggi con la parabola, fra tradizione e modernità, degli «idoli» terzomondisti: questo è un problema che, partendo dai risultati della conferenza di Algeri, sarà utile e proficuo tentare di sondare di più e nel profondo in futuro.

be, dicono, una ulteriore, intollerabile spinta al già dilagante corporativismo del sistema, e non per caso lo propone il presidente del CNEL organo viziato di corporativismo». In realtà a noi sembra che Storti si ispiri più a un criterio di «enciclopedia settecentesca» («formiamo alcune voci per orientarci») che non a un corporativismo: è un modo come un altro di dare attenzione al tema della professionalità.

Ma sarebbe un buon sistema? Di fatto è un sistema che non fa che rinviare un po' più a monte la solita questione: chi sceglie e perché sceglie il tale o l'altro tale per quella carica determinata. Problema politico, problema legato alla forma e alla funzionalità di uno Stato moderno ormai protagonisti principali — in tutte le sue articolate funzioni e insieme ai partiti — della realtà anche sociale e economica. E parliamo dunque con i politici «puri».

Signorile è il responsabile della sezione economica del PSI, un protagonista di questi ultimi anni delle «trattative» fra partiti per le nomine. Sue dichiarazioni, lo scorso agosto, fecero scalpore: sembrò — ma lui oggi parla di travisamento del suo pensiero — che rivendicasse, con una certa arroganza, ai partiti politici il diritto «ovvio» di scegliere i responsabili in ogni settore. Ora chiarisce in che senso egli intendeva difendere il «primato» della politica.

«Premettiamo questo, dice, premettiamo che la lottizzazione ha avuto una sua storia fino all'accordo a sei del luglio scorso, e oggi ha un destino diverso. Prima c'era una maggioranza che aveva titoli di legittimità per fare le nomine (a volte questo era un dovere imposto dall'esecutivo della legge); era una copertura delle lottizzazioni che avvenivano all'interno della maggioranza stessa e all'interno dei vari partiti. C'era, allora, una presunta dialettica maggioranza-opposizione che dava ogni diritto a una maggioranza per emanare una legge. Era comunque una logica, anche se la pretesa della DC di identificare soltanto se stessa con lo Stato portò alle più gravi degenerazioni. L'accordo a sei ha tolto il cappello della dialettica parlamentare che appariva «fisiologica», alla lottizzazione: l'identificazione DC-Stato oggi non è più ipotizzabile nemmeno; tutti i partiti dell'accordo sono alla pari e i poteri un tempo delegati alla maggioranza e al suo governo devono di necessità essere trasferiti ai parlamentari. È un fatto importante: è il momento della svolta», dice Signorile.

La sostanza del ragionamento dell'esponente socialista è questa: se il nuovo potere di tutti i partiti sbocca in una istituzionalizzazione verticale, allora si va al peggio (e a questo proposito cita il famoso accordo «fra partiti» per le nomine al Monte dei Paschi di Siena che spettavano ai consiglieri provinciali); se invece si segue la via «orizzontale» del vero pluralismo sociale e istituzionale, allora si fonda una nuova metodologia, si riforma la mentalità stessa dei partiti che diventano, da unici e arroganti arbitri, protagonisti necessari ma con una funzione di mediazione, intermedia, non decisiva e sempre controllata.

«Oggi siamo all'avvio di una nuova fase della democrazia italiana, dice Signorile, e non esiteri a confrontarla per molti aspetti al momento del CLN, della Liberazione. Siamo in un momento di emergenza, di costruzione di un nuovo modello democratico nel quale tutti i partiti hanno un ruolo alla pari e finisce il monopolio della DC. In un simile quadro è evidente che la scelta delle persone per le cariche pubbliche non può più essere misurata in termini di fedeltà a una maggioranza precisa che non c'è più, ma solo sulla base dell'efficacia e della qualificazione del candidato nel quadro democratico complessivo. In queste condizioni, dice ancora Signorile, la trasparenza delle scelte diventa un elemento decisivo e per garantirlo meglio proponiamo ad esempio che in ogni occasione di nomine pensiamo resi noti non solo i nomi dei prescelti, ma anche quelli degli esclusi che rientrano nella «rosa» iniziale. Il momento è prezioso, spiega l'esponente socialista, perché solo ora ci troviamo in una situazione in cui non esiste una maggioranza di tipo tra-

«Un degli errori che hanno creato le determinate situazioni attuali — prosegue il dirigente comunista — era che i partiti lottizzatori, riunendosi fuori da qualunque sede istituzionale, discutevano nomi di nomi ma di numeri: e così la «quota» di questo o quel partito era insindacabile dagli altri per quanto riguardava le persone; ognuno sceglieva i suoi e non era tenuto a darne ragione agli altri. Con l'intervento e il ripristino delle funzioni degli organi istituzionali preposti a ogni nomina, con il dibattito aperto nelle assemblee, questo non sarà più possibile. Ed ecco — questo che Macaluso dice di resto sintetizzato nel documento della Direzione del PCI sulle nomine, approvato lo scorso settembre — che così si evitano i due rischi: sia quello corporativo di volere che le nomine siano tutte fatte «nell'ambito» del settore di cui si tratta, sia quello di soffrire l'iniziativa necessaria dei partiti. Perché così come è sbagliatissimo che si necessiti di una tessera per ottenere un posto o una promozione, altrettanto sarebbe sbagliato pensare che una persona che ha fatto determinate esperienze di militante in un partito, in un sindacato, nello stesso governo come amministratore o titolare di particolari incarichi, non possa essere utilizzato, con la sua esperienza, in campo pubblico, come manager capace.

Macaluso fa due esempi a caso: nessuno ha avuto nulla da obiettare per la nomina di un capace sindacalista come Bruno Storti a presidente del CNEL, così come nessuno aveva obiettato nulla quando lo scorse Medici, noto esperto in agricoltura, fu stato nominato presidente degli Enti di bonifica. «Certo è diverso, dice Macaluso, quando Medici lo nominano presidente della Montedison». I partiti devono esserci, devono esser loro a decidere: e poco importa se questo fu l'errore del centro-sinistra che a decidere in quel modo distorto sia la sola DC o siano due, tre, quattro, sei partiti. Quello che era sbagliato era il metodo, e quel metodo è quanto va cambiato.

Macaluso fa un'ultima osservazione: mutando quei sistemi, riportando le nomine nel loro giusto canale istituzionale (dalla proposta alla decisione al controllo) riusciremo anche a sollecitare quei mutamenti negli altri partiti, nella DC soprattutto, che vogliamo. Occorre rendere impraticabili certe vecchie strategie. Certo non è impresa facile. E tutti pensano al fatto che oggi i Comitati provinciali, perfino le sezioni della DC sono terreno di lotte feroci non per normali dialettiche politiche, ma per la spartizione di cariche e di posti la cui assegnazione spetta in realtà, a ogni livello, non ai partiti ma agli organi elettivi e amministrativi, ma che invece vengono di fatto decisi, appunto, dalle maggioranze interne dei Comitati provinciali, regionali, sezionali. Questo metodo ha corrotto profondamente la DC: se vogliamo che essa si rinnovi realmente, un buon sistema per aiutarla è certo quello di impedire per il futuro che si percorrano quegli antichi sentieri.

Ugo Baduel
FINE
I precedenti articoli sono stati pubblicati nei giorni 28 settembre, 29 settembre e 5 ottobre.

Al Senato

Il discorso di Forlani sulla politica estera del governo

ROMA — «La presenza italiana nel dialogo multilaterale...»

Un discorso, quello di Forlani, centrato essenzialmente su due aspetti: da un lato, una visione dinamica del ruolo internazionale dell'Italia...

Forlani ha giudicato come positivo il recente impegno unilaterale di Washington e Mosca di prolungare di fatto la validità degli accordi di disarmo (Salt II)...

Per quanto riguarda la conferenza di Belgrado, convocata per una verifica dell'attuazione dell'atto finale di Helsinki...

Un giudizio positivo Forlani ha espresso anche sulla dichiarazione congiunta con cui USA e URSS hanno annunciato il proposito di unire gli sforzi per facilitare il ritorno al negoziato dei paesi interessati al problema del Medio Oriente...

Dopo aver espresso crescente preoccupazione per la situazione che si è creata in alcune aree dell'Africa (Congo, Rhodesia, Sudafrica, Namibia) e avere confermato vincoli di amicizia e di cooperazione con Etiopia e Somalia...

Per quanto riguarda i temi comunitari, Forlani ha valutato positivamente la richiesta di adesione alla Comunità da parte di Grecia, Portogallo e Spagna...

Deciso dal Consiglio comunale

Perché costerà duecento lire viaggiare in tram a Milano

Il provvedimento approvato oltre che da PCI, PSI, PSDI e indipendenti, anche da DC e PRI — La validità del biglietto portata a settanta minuti

Dalla nostra redazione

MILANO — Da lunedì 31 ottobre salire su un tram del capoluogo lombardo costerà duecento lire, senza nessuna differenza di prezzo con la metropolitana...

Una seduta che nonostante le tensioni che avevano caratterizzato nelle settimane precedenti il dibattito dentro e fuori Palazzo Marino — la sede del municipio — si è conclusa...

Ma come si è arrivati ad una convergenza politica che ha reso possibile una così ampia maggioranza? Il PRI aveva sempre sostenuto la necessità dell'aumento...

Ma come si è arrivati ad una convergenza politica che ha reso possibile una così ampia maggioranza? Il PRI aveva sempre sostenuto la necessità dell'aumento...

Ostinazioni radicali

Qua e là i radicali sono di nuovo tornati sulle piazze con iniziative varie (raccolta di firme, petizioni e così via)...

campagne propagandistiche. Niente i radicali continuano, ostinati, a denunciare i tentativi del PCI di «abrogare» la Costituzione...

Il dibattito che ha preceduto il rincaro delle tariffe ATM ha evidenziato anche alcune polemiche tra comunisti e socialisti...

«Il problema dei tumori, in cui una parte preponderante dell'intervento, specie preventivo, deve avvenire a livello del territorio...

Dopo le rivelazioni al processo per il rapimento Mariano

Una nuova istruttoria su Manco e i neofascisti

Il parlamentare ex missino doveva capeggiare un movimento eversivo - Minivertice alla procura di Taranto dopo il memoriale dell'ex federale del MSI - Tre direttrici per l'inchiesta

Dal nostro inviato

TARANTO — Il memoriale che l'ex federale del MSI di Brindisi ha consegnato ai giudici non accusa solo Clemente Manco...

«Il problema dei tumori, in cui una parte preponderante dell'intervento, specie preventivo, deve avvenire a livello del territorio...

La seconda direttrice di indagine riguarda l'utilizzazione dei soldi doveva essere fatta, Martinesi è stato chiarissimo...

Terza via da percorrere per gli inquirenti: le protezioni di cui avrebbe goduto Manco, Martinesi sostiene che i carabinieri per non coinvolgere il deputato missino addirittura falsificarono i verbali...

Una nota congiunta PCI-PSI

Nella lotta ai tumori necessarie misure preventive nel territorio

Presso il gruppo parlamentare del PSI alla Camera, si è tenuta una riunione di due rappresentanze del PCI e del PSI...

«Il problema dei tumori, in cui una parte preponderante dell'intervento, specie preventivo, deve avvenire a livello del territorio...

«Dal confronto di opinioni è emersa una identità di vedute su una apprezzabile parte delle questioni esaminate e la necessità della prosecuzione e dell'ampiamiento del dibattito per la complessità dei problemi...

La prima direttrice riguarda la responsabilità di Manco accusato dal suo ex segretario di essere il vero capo di «milizia rivoluzionaria»...

Martinesi più di una volta nel suo documento ricorda che Manco è membro della commissione inquirente per i procedimenti d'accusa...

Dichiarazione dei compagni Quercioli e Valenza

Nella RAI-TV è urgente un cambiamento di rotta

Si assiste a momenti preoccupanti di scadimento dell'informazione ad un livello di mera propaganda

ROMA — La Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV, riunita ieri, ha discusso la questione delle recenti nomine dirigenziali all'azienda pubblica radiotelevisiva...

«Noi comunisti siamo stati favorevoli a che ci fosse un dibattito sulle nomine di questa estate nella sede istituzionale della Commissione...

Consiglio di amministrazione della RAI. In effetti, la distinzione dei ruoli non va mai smarrita, anche se non si può lavorare la funzione costituzionale dei partiti...

Parlamentari in visita alla base USA della Maddalena

LA MADDALENA — Una delegazione della commissione Difesa della Camera ha visitato ieri la Scuola ESMAT della Marina e l'Arsenale dove si è incontrata con la commissione interna...

Critiche CGIL ai «tagli» sugli investimenti per la scuola

ROMA — Una «dura protesta per il metodo seguito e nel merito delle scelte» contenute nel bilancio presentato dal governo...

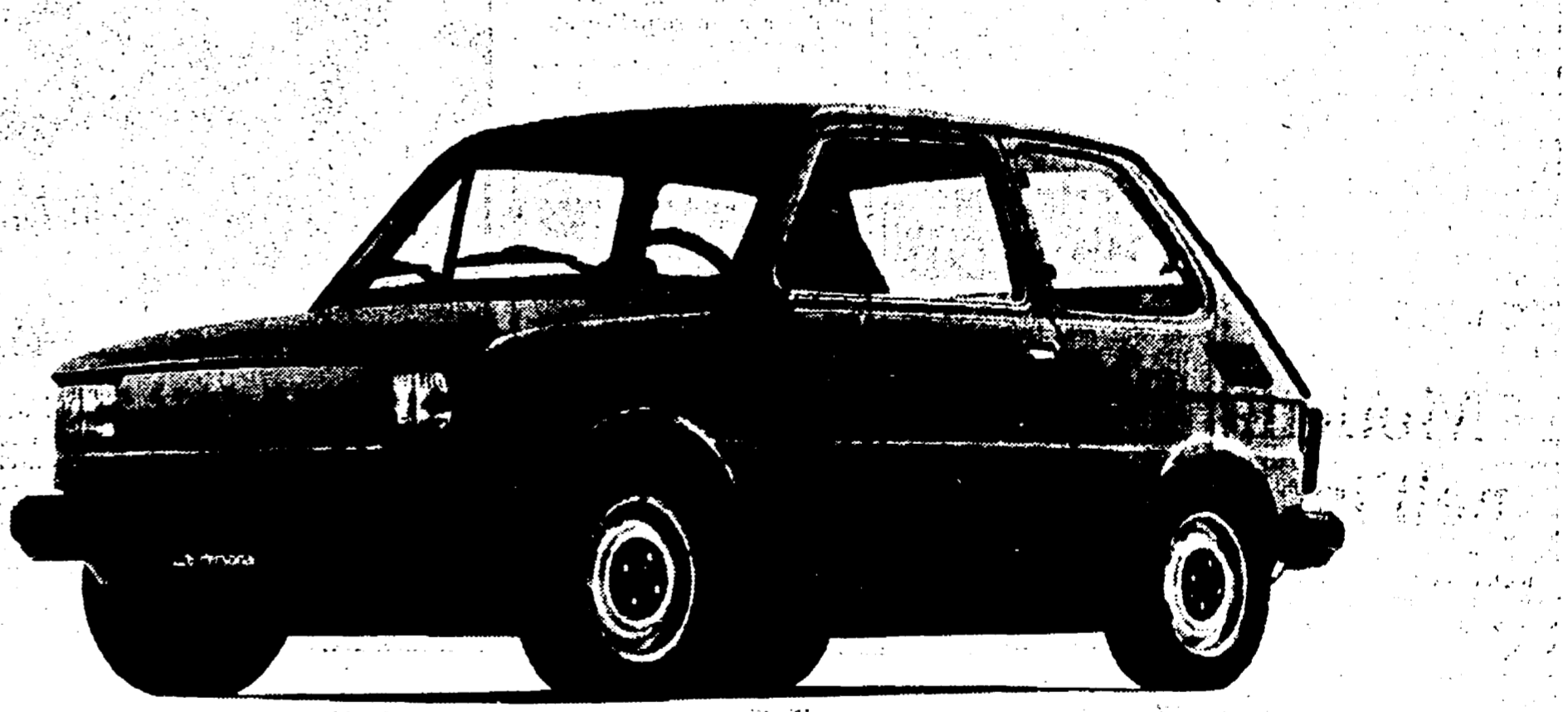
Per quanto riguarda la scuola, prosegue il comunicato, infatti, ci si trova di fronte ad una manovra del governo che recupera nell'art. 4 del ddl sul bilancio quanto in sede di contrattazione...

Da gennaio in vendita in Italia uno scaldabagno a raggi solari

PORDENONE — Uno scaldabagno domestico, funzionante ad energia solare, è stato realizzato dalle industrie «A. Zanussi» di Pordenone...

In quelle non ancora pronte, il suo funzionamento è duplice: a energia solare ed elettrica...

Le 126 oggi hanno un motore di 650 cm³ (invece di 600 cm³)



Con 50 cm³ in più

si ha più ripresa in salita, negli spunti al semaforo, quando si viaggia in quattro. si ha più elasticità di marcia, in città si usa meno il cambio, le marce alte reggono di più...

Prezzi da L. 2.283.300 "chiavi in mano": cioè salì in macchina e parti, senza dover pagare altro. Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni SAVVA e a mezzo leasing.

Con una lettera trasmessa ai giudici di Milano

Il PG di Catanzaro avrebbe già escluso perfino la falsa testimonianza di Rumor

Nel plico, non ancora nel capoluogo lombardo, non sarebbe inclusa la testimonianza di Caprara Il reato di favoreggiamento solo per i militari - Si tenta di ostacolare l'azione contro i ministri

Per eliminare uomini politici

La mafia offrì ai fascisti collaborazione per il golpe

ROMA — La mafia era pronta e disponibile per assassinare Berlinguer e Lama; ma non avrebbe accettato l'incarico di eliminare Andreotti: la «collaborazione» venne offerta agli uomini del «Fronte nazionale» di Junio Valerio Borghese dal medico palermitano Giacomo Miccalizio, rimesso lunedì scorso in libertà provvisoria, ed è riferita ai magistrati da Torquato Miceli, uno dei «golpisti» che, insieme a Remo Orlandini, ha permesso con le proprie ammissioni di ricostruire il fitto intreccio di trame eversive che si sono snodate dal 1970 al 1974 e che hanno avuto come centro organizzativo una «massa» di uomini di varia estrazione, dalla famiglia «X Mas».

La destra romana trasformata in aula di Corte d'Assise. Tra i molti episodi riportati dal neofascista entrato al servizio del SID, ve ne sono alcuni che valgono la pena di essere ricordati, essendo sempre passati in secondo piano rispetto alla famosa notte del «Tora Tora», e che riguardano quella che avrebbe dovuto essere la «strategia del terrore», da far scattare, appunto, entro il 1974 con lo scopo di ottenere o un pronunciamento militare o, comunque, una forte scissione a destra negli indirizzi del governo.

Di questa ultima operazione discussa nella primavera del 1974, si sarebbe dovuto occupare personalmente Ettore Pomar, che aveva lavorato fino a poco tempo prima per l'Euratom. In questo caso ci si sarebbe dovuti servire di uno «scassinatore professionista». Terminata la lettura degli interrogatori di Miceli, la corte d'assise ha riproposto quindi le deposizioni di Leonardo Parigi, anch'egli assente dall'aula. Quest'ultimo, però, è «innocente». Era responsabile del «Fronte» a Modena, ma non sa nulla, non è mai stato da Miceli e non ha mai sentito parlare di complotti. Peccato per lui che esistano precisi elementi che lo indicano come uno dei «golpisti» più duri e irriducibili.

Dalla nostra redazione MILANO — Può apparire incredibile, ma la verità è che gli atti per il procedimento contro i vertici del SID non sono ancora arrivati a destinazione. Partiti da Catanzaro lunedì, via posta, sono ancora in viaggio. A Milano, non si sa ancora nulla di preciso, si sa soltanto che è stato ipotizzato il reato di favoreggiamento. Il procuratore generale di Catanzaro, Chiliberi, non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Da indiscrezioni attendibili, risulterebbe tuttavia che i documenti da lui spediti sono accompagnati da una semplice lettera. Fra i documenti trasmessi, significativamente, non sarebbe presente il verbale della testimonianza del giornalista Massimo Caprara. Il reato di favoreggiamento, inoltre, verrebbe ipotizzato solamente a carico dei militari.

Milano valuteranno, nella loro piena autonomia, se il reato di favoreggiamento o reati più seri riguardano anche come sembra certo, le autorità governative. Le esclusioni che il PG Chiliberi avrebbe fatto, risparmiando i ministri dei passati governi democristiani, non è detto che debbano essere fatte proprie dai magistrati milanesi.

Ibio Paolucci



GENOVA — I 4 neofascisti imputati nel processo per la bomba sul «Torino-Roma». In prima fila, da sinistra, Rognoni e Azzi

Al processo di appello per l'attentato al treno Torino-Roma del '73

I terroristi neri accusano Rognoni

A sua volta l'ex direttore della « Fenice » fa capire che intende chiamare in causa il dirigente missino Servello - Preannunciate clamorose rivelazioni - Gli interrogatori di Nico Azzi e di Marzorati

Dalla nostra redazione GENOVA — Oggi Giancarlo Rognoni farà rivelazioni esplosive, come il nome dell'esponente missino Franco Servello, negherà tutto sconsigliando la versione concorrente fornita dagli altri imputati. Rognoni, che ha preannunciato egli stesso ai giornalisti che ieri lo hanno avvicinato al termine della prima udienza del processo in Corte d'assise d'appello per l'attentato fascista al direttissimo Torino-Roma del 7 aprile 1973, in Spagna, ha dichiarato ancora l'ex direttore della « Fenice », si stava bene « prima », ha aggiunto, alludendo alla caduta del franchismo, evento per lui malaugurato. Ha continuato, citando un ideologo francese, dichiarando affetto da una «preziosa malattia del nostro secolo che è il fascismo», ha concluso con il compiacimento che il procedimento in corso porterà ad un inasprimento delle pene.

Prima che iniziassi l'udienza era stato Nico Azzi a pronunciare qualche battuta, sul processo, soggiungendo all'Asinara sulla sua aspirazione a sparare in testa ai giornalisti che sono strumento del sistema.

I quattro imputati comparso in aula poco dopo le nove sono: Giancarlo Rognoni, di 32 anni, estradato dalla Spagna nel luglio scorso, Nico Azzi, l'assicuratore 26enne rimasto ferito dalla parziale esplosione dell'ordigno che stava collocando nella ritirata del treno, Mauro Marzorati, di 23 anni, che svolgeva il ruolo di «palo» davanti alla toletta, Francesco De Min, di 26 che dirigeva i servizi di polizia alla stazione di Pavia per ricondurre in auto a Milano.

Gremiti i banchi riservati ai difensori, gli avvocati Franco Alberini e Cesidio De Vincenzi per Rognoni, Gianfranco Corradini per Azzi, Mario Gregorio e Luigi Landi per Marzorati, Silvio Romanello, Canegallo e Matteo Celeste per De Min.

A qualche minuto dall'entrata della corte (presidente scorta Dejana e Saponara, il primo dei terroristi missini ad essere interrogato ieri) è stato Nico Azzi. Dalle risposte è emersa con chiarezza la linea difensiva scelta dall'imputato: ad organizzare tutto era stato Rognoni, la proposta era partita da lui come progetto di azione dimostrativa da far attribuire all'estrema sinistra, erano in programma due telefonate preavvisate ad un quotidiano per scongiurare il rischio che l'ordigno provocasse una strage. Azzi ha riconfermato molti dei particolari forniti in istruttoria e nel processo di primo grado, come l'acquisto — il 17 marzo — della sveglia da utilizzare come timer ai grandi magazzini Coin di Genova, dove il quartetto si trovava in occasione di un convegno presso il «centro studi Europa» di Santa Caterina. Preziosamente interrotto dal legale di Rognoni, Alberini, Azzi ha dichiarato fra l'altro che delle responsabilità dello stesso Rognoni aveva taciuto e non aveva ammesso nulla

Stroncata da un'emorragia

Muore d'aborto clandestino una giovane madre ad Arezzo

AREZZO — L'aborto clandestino ha provocato ieri un'altra vittima: Miranda Visconti, di 30 anni, sposata e madre di un bambino di 6 anni, è morta all'ospedale civile di Arezzo in seguito ad una emorragia provocata da una interruzione clandestina della maternità. La giovane donna, di origine padovana, abitava a Badia al Pino, un piccolo comune che dista una quindicina di chilometri da Arezzo, ed era sposata con un elettricista. Le cause che hanno spinto la vittima a ricorrere ad una «pratica» per procurarsi l'aborto sono legate all'oscurità di una legislazione adeguata.

La donna negli ultimi tempi era stata curata per un principio di esaurimento nervoso e le condizioni di salute del figlio pesavano particolarmente sul suo precario stato di salute. Proprio sette mesi fa, a Vicomaggio, a pochi chilometri da Badia al Pino, un'altra giovane madre morì per aborto clandestino. Anche allora si fecero molte voci sul mondo delle «pratiche», ma tutto venne coperto dall'omertà.

La magistratura ha aperto un'inchiesta ma gli inquirenti per il momento brancolano nel buio. Proprio sette mesi fa, a Vicomaggio, a pochi chilometri da Badia al Pino, un'altra giovane madre morì per aborto clandestino. Anche allora si fecero molte voci sul mondo delle «pratiche», ma tutto venne coperto dall'omertà.

Contrasti nella magistratura

Modena: improvvisa svolta nell'inchiesta sull'urbanistica

Dalla nostra redazione MODENA — L'inchiesta sull'urbanistica a Modena pare stata giungendo ad una fase nuova, soprattutto caratterizzata da un profondo contrasto tra i magistrati. I segni sono venuti ieri dagli uffici della Procura della Repubblica, che si appresta a passare gli atti dell'inchiesta al giudice istruttore. Il sostituto procuratore dott. Luigi Albano, che da un anno sta conducendo le indagini non ha esitato a dichiarare ai giornalisti che alla sua decisione di formalizzare l'inchiesta non è estraneo l'atteggiamento assunto dal Procuratore capo.

Le divergenze. «Il Sostituto procuratore — afferma — ha preso alcune iniziative che non condividevo e non ho esitato a farglielo rilevare». Attorno alle questioni urbanistiche di Modena, da diverso tempo, specialmente in occasione delle ultime scadenze elettorali, si è concentrata una campagna scendilistica che ha fatto ricorso a tutti i mezzi e ad ogni tipo di pressione per mettere in difficoltà gli amministratori di sinistra. Il «partito dello scandalo» è però rimasto del tutto ripetitivo e negli ultimi tempi non aveva esitato a rivolgere anche i propri attacchi alla magistratura.

tri direzionali, che le licenze venivano non erano regolari e favorivano alcune immobilizzazioni. Le accuse furono poi raccolte, seppur con molta cautela, dalla minoranza dc. La maggioranza non ebbe alcuna esitazione a portare la discussione in Consiglio comunale. I fatti facevano parte i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, fu incaricata di condurre una verifica della gestione del PEEP e la relazione conclusiva, pur ammettendo divergenze sulle linee generali, riconosceva che nell'operato della Amministrazione comunale non poteva configurarsi alcun illecito sul piano giudiziario. Per scrupolo, il Consiglio comunale chiese il parere anche agli organismi competenti sul piano amministrativo, i quali, nella loro relazione, giudicarono corretto il comportamento adottato in materia di licenze.

Raffaele Capitani

Non è stato ucciso il bimbo trovato cadavere nel Nuorese

NUORO — Il piccolo Antonio Sani di 5 anni, rinvenuto cadavere nel pozzo del deputatore fagnano di Tonnara, è deceduto per asfissia da annegamento. Lo ha stabilito l'autopsia effettuata all'ospedale civile di Sorgono la quale ha consentito di stabilire che il piccolo Tonnara non è rimasto vittima di un brutto. Il corpo del bimbo non presenta, infatti, alcun segno di violenza.

Si capirebbe, in tal modo, anche perché, prima di trasmettere gli atti a Milano, il PG li abbia covati sotto le proprie ali per quasi un mese. Ora però gli atti stanno per arrivare a Milano e la valutazione di essi non potrà più essere condizionata dalla procura generale di Catanzaro. Partendo dalle responsabilità dei militari, i giudici di

Rapita figlia di un industriale Liberato farmacista sequestrato

BERGAMO — La figlia di un industriale bergamasco, Maria Rosa Rumi, di 23 anni, abitante a Sziato (Bergamo), è stata rapita ieri pochi minuti dopo le 20 nei pressi di casa.

BOVALINO (Reggio Calabria) — Il farmacista Armando Diario Lanetta, di 52 anni, sequestrato la sera del 24 agosto a Caulonia, è stato liberato verso le 20 su una spiegata.

Operai di Trento che reagirono a un'aggressione

Processo «capovolto» a Venezia: vittime sul banco degli imputati

Ignorate le violenze dei fascisti - I lavoratori della Ignis «catturarono» e consegnarono alla polizia due squadristi

Dal nostro inviato

VENEZIA — I 48 operai della Ignis di Trento, vittime di violenze fasciste (due furono accoltellati), sono stati imputati nel processo di Trento. Per capire meglio il significato di una tale azione, occorre ricordare alcuni fatti. Il 16 settembre scorso, mentre stava deponendo a Catanzaro l'on. Rumor, il PM Mariano Lombardi chiese la trasmissione dei verbali di udienza al proprio ufficio con l'intento di promuovere un'azione penale per falsa testimonianza contro il testimone ritenuto reticente e menzognero. Subito dopo intervenne il PG Chiliberi per «bloccare» il procedimento.

La sua iniziativa, giustificata con l'avvio di indagini preliminari, venne immediatamente giudicata inammissibile e illegittima dai legali del collegio di difesa degli anarchici. Il reato di falsa testimonianza, intanto, era di competenza del pretore ed era il pretore, quindi, che doveva giudicare Rumor. Per sbloccare la situazione e per riportare tutta la materia sui corretti binari dell'ordinamento giudiziario, i difensori degli anarchici presentarono una denuncia al pretore, allegando i verbali di udienza e sollecitarono il giudice naturale a dare corso al procedimento. Ma il primo ottobre il PG Chiliberi chiese e ottenne dal pretore la trasmissione degli atti consegnati dai legali degli anarchici. Questi ultimi, appresa dello stesso pretore l'inaudita notizia, investirono della questione il Consiglio superiore della magistratura che, con apprezzabile tempestività, decise di avviare una indagine conoscitiva sull'operato della procura generale calabrese. Il significato della sottrazione del processo per falsa testimonianza al suo giudice naturale non poteva essere che quello di impedire il procedimento contro Rumor. Nella lettera di accompagnamento dei documenti inviati a Milano, il dottor Chiliberi afferma davvero che anche il reato di falsa testimonianza contro Rumor è da considerare insussistente, il senso della indebita interferenza da lui operata appare chiaro.

La ricerca della verità, anzi, sul piano processuale, ha fatto addirittura passi indietro rispetto alle conclusioni a cui erano giunti i giudici di Trento che avevano posto, come pregiudiziale per la continuazione del dibattimento, l'esigenza di chiarire le responsabilità degli aggressori. Un sorprendente intervento della Cassazione ha spostato il processo a Venezia, con il risultato che il collegio di difesa ha energicamente contestato chiedendo alla fine la sua ripresa nella sede naturale per Stato. Eppure, il troncamento dell'aggressione o chi l'aggressione ha compiuto materialmente e l'ha decisa? Il fascismo processuale è a questo proposito risponderne. I massimi responsabili del MSI non vi figurano. Contro di loro era stata presentata pur tuttavia una denuncia per associazione a delinquere, ricostituzione del partito fascista, tentato omicidio di un deputato, suffragate da numerose prove e testimonianze. Niente. A Venezia gli aggressori sono stati imputati, ma la denuncia presentata contro di loro.

La ricerca della verità, anzi, sul piano processuale, ha fatto addirittura passi indietro rispetto alle conclusioni a cui erano giunti i giudici di Trento che avevano posto, come pregiudiziale per la continuazione del dibattimento, l'esigenza di chiarire le responsabilità degli aggressori. Un sorprendente intervento della Cassazione ha spostato il processo a Venezia, con il risultato che il collegio di difesa ha energicamente contestato chiedendo alla fine la sua ripresa nella sede naturale per Stato. Eppure, il troncamento dell'aggressione o chi l'aggressione ha compiuto materialmente e l'ha decisa? Il fascismo processuale è a questo proposito risponderne. I massimi responsabili del MSI non vi figurano. Contro di loro era stata presentata pur tuttavia una denuncia per associazione a delinquere, ricostituzione del partito fascista, tentato omicidio di un deputato, suffragate da numerose prove e testimonianze. Niente. A Venezia gli aggressori sono stati imputati, ma la denuncia presentata contro di loro.

Franca Rame protesta per la situazione all'Asinara

MILANO — L'attrice Franca Rame ha inviato al Ministro di grazia e giustizia, ad una serie di personalità politiche, ed a un gruppo di senatori e deputati e ai maggiori giornali italiani, un telegramma nel quale denuncia come ha almeno venti giorni i detenuti dell'Asinara (il carcere speciale in Sardegna) non abbiano potuto fare la doccia. Nel telegramma, Franca Rame afferma anche come, per la seconda volta in tre mesi, sia stata sospesa la consegna del vitto supplementare per i detenuti; come la posta continui ad avere ritardi anche di sessanta giorni (una famiglia avrebbe già 15 telegrammi e 7 raccomandate — dice l'attrice — senza ricevere risposta) e come l'aria per i detenuti sia consentita per 75 minuti giornalieri al massimo.

è uscito il quarto volume

ai primi di dicembre il quinto

ENCICLOPEDIA EUROPEA

il giudizio della stampa europea

THE TIMES

Nessun editore poteva fare un servizio più grande al paese se non pubblicando una nuova enciclopedia europea, in un momento in cui si avverte con particolare urgenza la necessità di opere che siano la «summa» della nostra cultura.

«L'opera: gli articoli troppo brevi per essere firmati sono egualmente scritti dai migliori specialisti. Si è voluto scegliere gli autori, quando era possibile, non solo sul fondamento delle loro competenze, ma anche su quello del loro «coinvolgimento». Ed è soprattutto in quest'ultimo che si rivela la qualità di storia della cultura italiana che alcuni contributi avranno grande risonanza.

Frankfurter Allgemeine

Il criterio fondamentale di giudizio è che l'opera sia stata concepita e realizzata sulla base di uno spirito europeo. Alla domanda si può rispondere senz'altro affermativamente. Abbiamo fatto dei sondaggi, per esempio gli articoli di Balthus, Balthus, Bismarck eccetera, sono sommarie, imparziali, moderne e informativi nel miglior senso del termine, così discorsi per borghesi o Samuel Beckett. La presentazione dei dati biografici e la considerazione delle opere va esaminata e felice dal punto di vista stilistico ma soprattutto ci si muove da una prospettiva europea senza pregiudizi, con il massimo aggiornamento e al tempo stesso il più deciso intervento critico.

Le Monde

Molti fra i nostri migliori scienziati e specialisti sono presenti: per esempio Pierre George, autore di tutte le più importanti voci di geografia economica, George Duby, Pierre Fauriol, Robert Mandrou, André Chastel, Maurice Nadeau, Claude Lévy-Strauss. Per misurare l'ampiezza e la capillarità delle strutture redazionali dell'Enciclopedia Europea bisogna guardare soprattutto all'apporto italiano. Ancor più che la presenza di firme prestigiose (da Moravia a Montale, dai premi Nobel Giulio Natta a Emilio Segrè, dal storico d'arte Ranuccio Bianchi Bandinelli, da Giulio Carlo Argan a Giovanni Macchia eccetera) colpisce la tenuta complessiva

GARZANTI

12 VOLUMI FORMATO CO. P. 10x16, OLTRE 12.500 PAGINE, PREZZO DELL'OPERA 412.000 LIRE

Sciopero generale e corteo ieri per l'occupazione

Sul palco del comizio a Siracusa i sei operai Montedison scarcerati

I lavoratori hanno scontato tre giorni di reclusione in seguito ad una provocatoria denuncia dell'azienda - La lunga catena di licenziamenti e di sospensioni nel polo industriale siciliano

Dal nostro inviato SIRACUSA - Gli occhi lucidi dopo i tre giorni di carcere scontati in seguito alla provocatoria denuncia del Montedison, i sei operai di Siracusa, tornati in libertà grazie alla energica pressione dei sindacati, dei partiti democratici e delle amministrazioni locali, hanno ricevuto ieri mattina sul palco sindacale di piazza Archimede, nel cuore della «isola-centro storico» di Ortigia, una lunga e calda ovazione.

La manifestazione ha concluso un lungo e affollatissimo corteo in testa i funzionari dei comitati per l'occupazione del polo industriale, centinaia di studenti, gli agricoltori di Lentini, Rosolini, Pachino, Noto - che si è snodato per diversi chilometri, dal piazzale del Teatro Greco, per tutto il corso Gelone e corso Umberto, fino alla splendida Città Vecchia.

La scarcerazione dei sei operai (ad attenderli davanti al carcere di via Vittorio Veneto l'altra notte era una delegazione del nostro partito) ha siglato una giornata di lotta provinciale, già programmata prima degli arresti, che ha assunto il significato di una forte e composta risposta alle manovre repressive.

gnati nei lavori per la costruzione, in corso, del nuovo «Cracking» dell'etilene, che insieme a trentaquattro miliardi investiti nei fertilizzanti, rappresenta un grande punto all'attivo del movimento, nella difficile lotta per il rispetto degli accordi Montedison.

Intanto, però, il progetto di «ridimensionamento» va avanti in forma strisciante, anche attraverso il pre-pensionamento sottobanco di decine e decine di chimici. Per cui, senza una ordinata programmazione della chimica, senza la certezza di prossimi e cospicui investimenti per diversificare la produzione e collegarla all'agricoltura, all'edilizia e alla farmaceutica, senza precisi accordi tra Montedison e gli altri gruppi per una gestione consortile dei nuovi impianti per l'etilene, il futuro è prego di interrogativi inquietanti.

Lo scontro con i monopoli viene caratterizzato, dunque - l'hanno ricordato nel comizio conclusivo - Franchina per la CGIL e Danilo Beretta della FULC nazionale - dallo stretto legame tra la difesa del posto di lavoro e le prospettive future, non solo del polo siracusano, ma di quella area chimica della Sicilia sud-orientale (Siracusa, Gela-Licata) che sta già pagando un salatissimo conto alla mancata programmazione.

La manifestazione di Siracusa - ha detto Beretta - dà dunque significativamente il via al grande calendario di lotta che investirà nei prossimi giorni il gruppo Montedison e, poi, tutta l'industria; in Sicilia il 20 ottobre la federazione sindacale ha già indetto un grande sciopero generale regionale; un avviso tanto più importante, perché si basa sul sostegno delle forze politiche (dal PCI alla DC) e delle amministrazioni locali.

Vincenzo Vasile



SIRACUSA - Un aspetto della manifestazione indetta ieri per lo sciopero generale

Cassa integrazione nella fabbrica di acciai speciali

Redaelli: chieste mille sospensioni

MILANO - L'elenco delle aziende milanesi che fanno ricorso alla cassa integrazione guadagni si allunga. E' di ieri la richiesta della Redaelli azienda per la produzione degli acciai speciali, di ridurre l'orario di lavoro nello stabilimento siderurgico di Rogoredo. Circa mille operai, praticamente tutti i lavoratori in produzione, saranno messi a zero ore per una media di tre settimane nel corso di novembre e dicembre e per un complesso di 130 mila ore di lavoro perduto.

La lettera con la quale l'azienda - di cui è amministratore delegato l'ing. Alberto Redaelli presidente dell'Assolombarda - aprirà la procedura per la riduzione dell'orario di lavoro è giunta pochi giorni dopo che il comitato di coordinamento del gruppo e la F.I.M. avevano aperto una vertenza sindacale. La richiesta di cassa integrazione viene giustificata dall'azienda con le difficoltà di mercato e con l'impossibilità di reperire finanziamenti necessari per portare avanti il piano di investimenti previsto solo un anno fa. I sindacati hanno già risposto con la disponibilità ad esaminare le difficoltà contingenti, a condizione che anche problemi temporanei di riduzione dell'orario di lavoro siano valutati all'interno di garanzie sull'attuazione degli investimenti e degli organici. Intanto, già da oggi, i lavoratori dello stabilimento di Rogoredo scendono in sciopero e manifestano alla fabbrica.

Dieci mesi dopo la conferenza di produzione

Il difficile cammino per rilanciare Ottana

Prima verifica pubblica della strada percorsa e delle prossime tappe - Risposta di movimento alle manovre Anic e Montedison - Il piano di settore rimane un punto fermo

Dal nostro inviato OTTANA - Cos'è accaduto a Ottana dieci mesi dopo la conferenza di produzione? Come sono stati portati avanti gli obiettivi che operai, tecnici, amministratori locali e regionali, forze sociali, partiti autonomistici e sindacati avevano concordato in un confronto franco e spregiudicato? Il cammino percorso in questi mesi non è stato facile. Talvolta ha subito degli arresti bruschi. Tuttavia non si registra nessun ritorno indietro, anzi si procede in avanti.

La «verifica» della prima conferenza di produzione, iniziata ieri nel grande salone della mensa dell'ANIC, affollata di lavoratori, di amministratori comunali e provinciali, di esponenti della Regione autonoma e delle forze sociali, è partita da un primo dato di fondo: la giusta impostazione politica della linea del consiglio di fabbrica, basato su un saldo rapporto con la Regione e con gli enti locali, ha permesso il dispiegarsi di un ampio spettro di iniziative preventive in tutta la Sardegna, creando quindi le condizioni di un intervento da parte del governo centrale per risolvere positivamente un problema la cui dimensione è nazionale.

I lavoratori di Ottana non hanno atteso di conoscere ufficialmente il proposito della Montedison di rinunciare alla partecipazione nella società Chimica e Fibra del Tirso, e neppure hanno assunto una posizione «rinunciataria» di fronte alle manovre dell'ANIC che precludono alla cassa integrazione, se non addirittura alla serrata. Hanno dato subito una risposta sul terreno del movimento, misurandosi sul futuro della propria industria con proposte e iniziative concrete.

Questa decisa volontà di lotta, che è degli operai e delle popolazioni della media valle del Tirso si salda con la politica dell'intesa alla Regione. Giustamente nei documenti approvati dal Consiglio regionale viene sottolineata la necessità di un piano nazionale per la verifica dei programmi, la ristrutturazione del settore delle fibre sintetiche, la definizione dell'assetto proprietario della Montedison-Ora - ha detto il compagno Macciotta - il governo deve fare la sua parte, sciogliendo finalmente il nodo della costituzione, attraverso una legge, della finanziaria che raggruppi le azioni pubbliche presenti nel gruppo.

In sede regionale, anche per riuscire a dare maggiore forza alla battaglia in corso nel paese e nelle sedi parlamentari, si deve sostenere con energia l'esigenza di una programmazione del settore chimico-tessile. Questo significa che è giunto il momento di rovesciare la vecchia politica di subordinazione ai grandi gruppi (Montedison, ANIC, SIR), tanto più assurda se si considera che il finanziamento di queste aziende dipende in maniera prevalente e non esclusiva dall'intervento degli Istituti pubblici e dai contributi statali e regionali.

Il compagno Saverio Ara, rifacendosi alla volontà unanime del consiglio di fabbrica, ha riaffermato che oggi è esistente le condizioni perché gli interventi produttivi siano subordinati agli interessi generali dei cittadini, secondo indirizzi liberamente scelti attraverso la dialettica politica dei partiti e del movimento operaio, e portati a sintesi nella sede istituzionale alla serrata. Hanno dato subito una risposta sul terreno del movimento, misurandosi sul futuro della propria industria con proposte e iniziative concrete.

Questa decisa volontà di lotta, che è degli operai e delle popolazioni della media valle del Tirso si salda con la politica dell'intesa alla Regione. Giustamente nei documenti approvati dal Consiglio regionale viene sottolineata la necessità di un piano nazionale per la verifica dei programmi, la ristrutturazione del settore delle fibre sintetiche, la definizione dell'assetto proprietario della Montedison-Ora - ha detto il compagno Macciotta - il governo deve fare la sua parte, sciogliendo finalmente il nodo della costituzione, attraverso una legge, della finanziaria che raggruppi le azioni pubbliche presenti nel gruppo.

In sede regionale, anche per riuscire a dare maggiore forza alla battaglia in corso nel paese e nelle sedi parlamentari, si deve sostenere con energia l'esigenza di una programmazione del settore chimico-tessile. Questo significa che è giunto il momento di rovesciare la vecchia politica di subordinazione ai grandi gruppi (Montedison, ANIC, SIR), tanto più assurda se si considera che il finanziamento di queste aziende dipende in maniera prevalente e non esclusiva dall'intervento degli Istituti pubblici e dai contributi statali e regionali.

Il compagno Saverio Ara, rifacendosi alla volontà unanime del consiglio di fabbrica, ha riaffermato che oggi è esistente le condizioni perché gli interventi produttivi siano subordinati agli interessi generali dei cittadini, secondo indirizzi liberamente scelti attraverso la dialettica politica dei partiti e del movimento operaio, e portati a sintesi nella sede istituzionale alla serrata. Hanno dato subito una risposta sul terreno del movimento, misurandosi sul futuro della propria industria con proposte e iniziative concrete.

Questa decisa volontà di lotta, che è degli operai e delle popolazioni della media valle del Tirso si salda con la politica dell'intesa alla Regione. Giustamente nei documenti approvati dal Consiglio regionale viene sottolineata la necessità di un piano nazionale per la verifica dei programmi, la ristrutturazione del settore delle fibre sintetiche, la definizione dell'assetto proprietario della Montedison-Ora - ha detto il compagno Macciotta - il governo deve fare la sua parte, sciogliendo finalmente il nodo della costituzione, attraverso una legge, della finanziaria che raggruppi le azioni pubbliche presenti nel gruppo.

In sede regionale, anche per riuscire a dare maggiore forza alla battaglia in corso nel paese e nelle sedi parlamentari, si deve sostenere con energia l'esigenza di una programmazione del settore chimico-tessile. Questo significa che è giunto il momento di rovesciare la vecchia politica di subordinazione ai grandi gruppi (Montedison, ANIC, SIR), tanto più assurda se si considera che il finanziamento di queste aziende dipende in maniera prevalente e non esclusiva dall'intervento degli Istituti pubblici e dai contributi statali e regionali.

Il compagno Saverio Ara, rifacendosi alla volontà unanime del consiglio di fabbrica, ha riaffermato che oggi è esistente le condizioni perché gli interventi produttivi siano subordinati agli interessi generali dei cittadini, secondo indirizzi liberamente scelti attraverso la dialettica politica dei partiti e del movimento operaio, e portati a sintesi nella sede istituzionale alla serrata. Hanno dato subito una risposta sul terreno del movimento, misurandosi sul futuro della propria industria con proposte e iniziative concrete.

Intanto si continua a produrre

Nei magazzini Zanussi 60 mila tv a colori

Il coordinamento del gruppo disposto a discutere La trattativa riprende oggi - Azioni di lotta se l'azienda mantiene il suo atteggiamento intransigente

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Lo sciopero attuale qualche giorno fa in tutti i 20 stabilimenti italiani del gruppo Zanussi, è stato una ferma risposta dei 36 mila dipendenti, al rifiuto della multinazionale italiana di entrare nel merito della intera piattaforma sindacale. La valutazione negativa che i lavoratori hanno dato di questo incontro contrattuale non è solo in riferimento all'elusività dell'azienda sui punti presentati, quanti al tipo di politica che la Zanussi si ostina a perseguire.

Questa decisa volontà di lotta, che è degli operai e delle popolazioni della media valle del Tirso si salda con la politica dell'intesa alla Regione. Giustamente nei documenti approvati dal Consiglio regionale viene sottolineata la necessità di un piano nazionale per la verifica dei programmi, la ristrutturazione del settore delle fibre sintetiche, la definizione dell'assetto proprietario della Montedison-Ora - ha detto il compagno Macciotta - il governo deve fare la sua parte, sciogliendo finalmente il nodo della costituzione, attraverso una legge, della finanziaria che raggruppi le azioni pubbliche presenti nel gruppo.

Aperta ieri a Riccione la prima conferenza nazionale unitaria del settore

Perché deve cambiare l'azienda FS

La relazione introduttiva di Sante Bianchini, segretario generale del Saufi-Cisl - Accenti autocritici - I problemi dell'unità della categoria - Il rapporto lavoratori-sindacato - Domani le conclusioni

Dal nostro inviato RICCIONE - Riforma dell'azienda delle FS, e ripresa e consolidamento del processo unitario sono i due punti cardine della relazione con la quale il segretario generale del Saufi-Cisl Sante Bianchini ha aperto ieri mattina a Riccione a nome dei tre sindacati confederali di categoria (Sif-Saufi-Siuf) i lavori della prima conferenza nazionale unitaria dei quadri e delegati ferroviari. Non c'è dubbio che i ferroviari si trovano a dover precisare scelte importanti che segnano una svolta non solo per la categoria. Un problema quale

quello della riforma dell'azienda ferroviaria con tutte le implicazioni che comporta, al di là dell'assetto istituzionale che l'azienda potrà assumere non può realizzarsi - come ha sottolineato il relatore - senza il consenso e l'adesione delle altre forze democratiche. Da qui la richiesta di «appoggio pieno e convinto» dei partiti politici democratici, dei lavoratori dei trasporti, della «forza coordinatrice delle confederazioni».

«Ma c'è bisogno in primo luogo di affermare, consolidare e fare avanzare il processo unitario, di recuperare interamente il rapporto sindacato-lavoratori, di assicurare una partecipazione reale della base alle scelte. Con molta franchezza da parte del relatore si è affermato che la «mancanza di una più stretta unità d'azione e gravi fasi di deterioramento nei rapporti fra sindacati unitari non motivi dall'effettivo interesse della categoria, hanno contribuito al disorientamento del ferroviario e dei militanti». I lavoratori sono stati «inadeguatamente» coinvolti fin qui nella elaborazione della linea e degli obiettivi del sindacato.

Da qui tutta una serie di riflessioni anche autocritiche sulle cause presenti e remote di un certo disorientamento nella categoria, sulla realtà nella quale agiscono le strutture sindacali, sui collegamenti con le istanze orizzontali e sui poteri contrattuali a tutti i livelli.

Il dibattito iniziato nel pomeriggio e che si protrarrà fino a domani dovrà dare un contributo di elaborazione e di proposte per il consolidamento del processo unitario, per assicurare quella «gestione democratica» di momenti decisivi dell'attività del sindacato su cui ha insistito il relatore. Una gestione democratica che si realizza - ha sottolineato - con la partecipazione attiva della base alla definizione delle ri-

Pronunciato dal ministero del Lavoro

No al declassamento di tre società Fiat

L'annuncio che la richiesta del monopolio è stata respinta nella risposta ad un'interrogazione del Pci

ROMA - Il ministero del Lavoro ha respinto la richiesta del Pci di declassamento di società finanziarie ad aziende commerciali tra le quali: l'Istituto finanziario automobilistico (IFA), la Società finanziaria per la meccanizzazione (SFIMA), e lo Sviluppo comunicazioni e trasporti (SCIT). Le tre aziende operano nei campi dello sconto cambiali e titoli di credito per agevolare le operazioni di vendita agli enti locali di auto, veicoli industriali e mezzi di manutenzione stradale prodotti dalla casa milanese.

L'annuncio che l'operazione non è passata è stato dato ieri alla Camera dal sottosegretario Adolfo Cristoforo nella risposta ad un'interrogazione con cui i deputati del Pci avevano appunto denunciato la manovra, sottolineando non solo le conseguenze negative del declassamento, ma anche attraverso lo scorporo di cui la FIAT si faceva in questo modo bastarda da nome e per conto anche di altri potenti gruppi che agiscono nel campo dell'intermediazione finanziaria.

«La cosa avrebbe significato infatti il declassamento delle tre società? Invece la loro sottrazione alla legislazione sul credito; e, di conseguenza, anche un colpo ai livelli retributivi del personale (che avrebbe passato sotto un contratto meno vantaggioso) e un ulteriore, consistente risparmio nazionale sui livelli contributivi INPS. E a questa parte dell'interrogazione la risposta del governo ha dato in effetti risposta soddisfacente con l'annuncio appunto che il ministero del Lavoro non ha concesso l'autorizzazione al declassamento».

«Se non che l'iniziativa comunista sollecitava un'esplicita presa di posizione del governo su quanto già accaduto in questo campo, e su di segno che stava quindi dietro l'operazione FIAT. Ma proprio su questo il sottosegretario Cristoforo ha del tutto tacitato. Da qui i rilievi critici di cui si è fatto interprete il compagno Tommaso Sicolo. Nel prendere atto della decisione adottata dal ministero (anche sull'onda - ha ricordato - di una lunga vertenza conclusasi giusto l'altro sera con un accordo che garantisce contrattualmente il personale delle tre collegate

in breve

CONSORZIO PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA Quattorci tra le più importanti aziende edilizie che complessivamente hanno raggiunto quest'anno 1000 miliardi di fatturato con 40 mila dipendenti impegnati in Italia e stranieri, hanno dato vita al Consorzio per l'edilizia industrializzata. I costi che il Consorzio pensa di poter offrire al mercato dovrebbero risultare del 20% inferiori a quelli dell'edilizia tradizionale.

Ferma ieri per 4 ore la siderurgia pubblica

ROMA - Per quattro ore si sono fermate ieri le attività siderurgiche pubbliche alla base delle decisioni assunte dai coordinatori della Italsider e della Dalmine. Nelle numerose manifestazioni svoltesi nei centri industriali del Paese (a Genova, Taranto, Piombino, Napoli, Savona) i lavoratori in lotta hanno rimarcato l'esigenza di un ordinato delle Partecipazioni statali e in particolare della siderurgia, tenendo conto delle minacce di cassa integrazione che incombono anche all'Italsider. La necessità di un piano nazionale di siderurgia è stata sottolineata dal segretario della FLM Pio Galli nel corso di una affollata assemblea all'interno delle caserme di Piombino, alla

Passo del Pci presso il governo per l'Andrea di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA - I lavoratori tessili dell'Andrea - che l'altro ieri avevano occupato, per alcune ore, gli uffici del sindaco e distribuito per le vie cittadine centinaia di copie di un manifesto - hanno occupato ieri per tre ore la pista centrale dell'aeroporto di Ravennate. E' un nuovo allarmante sintomo dell'occupazione di cui sono giunti i 354 dipendenti da sette mesi senza salario e, oggi, tutti in cassa integrazione. Un «protesto ed efficace impegno governativo per concludere la lunga vertenza», aperta da oltre 18 mesi, è stato chiesto ad Andreotti dal parlamentare democristiano calabrese i quali, in un telegramma, hanno rievato la particolare acuità della crisi calabrese ed i pericolosi foc-

Loghe dei giovani disoccupati

Loghe dei giovani disoccupati Università disoccupati Lucio Dalla Centrali nucleari Amnizione LE CORBOUSIER Dissenso Somalia Irsina

Advertisement for 'L'Unità Futura 21' magazine. The ad features a large graphic of the magazine cover with the title 'L'Unità Futura 21' and the name 'Luigi Longo'. Below the graphic, there is a list of names and topics: 'Loghe dei giovani disoccupati', 'Università disoccupati', 'Lucio Dalla', 'Centrali nucleari', 'Amnizione', 'LE CORBOUSIER', 'Dissenso', 'Somalia', 'Irsina'. The ad also includes a small text box at the bottom with contact information: 'L'Unità Futura 21 - Edizione speciale L. 10.000 esemplari L. 10.000 - Distribuzione sul c.p. n. 2412000 - Incontro a - La Città Futura - Via della Vite, 13 - Roma'.

INVESTIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI STATALI NEL 1976, 1977 E 1978 (IN MILIARDI DI LIRE)

Table with columns for Settori, Consuntivo 1976, previsioni 1977, and 1978. Rows include MANIFATTURIERE, SERVIZI, INVESTIMENTI NAZIONALI, and INVESTIMENTI ALL'ESTERO.

Concessi i crediti per il metanodotto Algeria-Italia

ROMA - Il Comitato interministeriale per la politica economica estera, si è riunito ieri alle ore 19. Al termine della riunione è stata decisa la concessione dei crediti per realizzare il metanodotto dell'ENI, Algeria-Italia.

parla genericamente dei problemi relativi agli scambi commerciali italo-svizzeri nonché quelli inerenti i negoziati multilaterali GATT di Ginevra...

La manovra monetaria USA ha effetti contraddittori

Ribassa il dollaro, sale l'inflazione

L'oro ed il franco svizzero usati come beni-rifugio - La svalutazione della lira nei confronti delle monete europee contribuisce al miglioramento della bilancia dei pagamenti ma rincarano tutti i prezzi degli alimentari

ROMA - L'oro salito a 160 dollari l'oncia, nonostante la crescente esclusione dagli usi monetari e la riduzione a bene-rifugio, indica che dietro i ribassi del dollaro si muove qualcosa di più grosso di una manovra congiunturale diretta ad aumentare la concorrenzialità delle merci statunitensi e migliorare la bilancia di quel paese allargandone la fattura petrolifera.

nelle strutture, produce un effetto di compensazione ma allontana dal risanamento economico. L'economia italiana beneficia della tendenza ormai semestrale del dollaro. L'aggiungimento della lira alla valuta statunitense impedisce di beneficiare di un minor costo per le importazioni di petrolio...

Il PCI alla Camera denuncia l'insabbiamento della discussione

Confronto subito per decidere sulla Finanziaria Montedison

Le proposte del governo contrastano con l'accordo programmatico - La relazione di Bisaglia sulle PPSS: il forte indebitamento impedisce gli investimenti

ROMA - Governo e forze politiche devono dire con chiarezza che posizione hanno a proposito della Montedison, soprattutto alla luce del continuo aggravarsi dello stato finanziario e produttivo del gruppo. Non è più «utile» perciò continuare a discutere nel comitato ristretto della commissione bilancio della Camera...

Il presidente dell'Interind Montedison, Massaccesi, presenta al Parlamento un bilancio del 1977 che l'azione pubblica intende porsi. Con questa iniziativa, i deputati comunisti hanno voluto in sostanza denunciare il vero e proprio insabbiamento, per responsabilità del governo, della discussione in Parlamento sulla Montedison.

Si definisce l'ipotesi Massaccesi all'Alfasud

ROMA - In una intervista rilasciata ieri all'agenzia ANSA, il presidente dell'Interind Montedison, Massaccesi, presenta al Parlamento un bilancio del 1977 che l'azione pubblica intende porsi.

in breve

- BANCHE IN TENSIONE PER I TASSI ATTIVI - Temzioni fra banche a proposito dei tassi sui prestiti. A detta di ambienti informati, consultazioni stanno svolgendosi in questi giorni tra le principali aziende di credito... DIMINUISCIO CONSUMO BENZINA - Nel periodo gennaio-settembre la domanda di prodotti petroliferi è scesa del 5,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno... IMPIEGHI ISTITUTI CREDITO SPECIALE - Gli impieghi interni degli istituti di credito speciale ammontavano a fine luglio a 44.853 miliardi di lire contro 44.469 miliardi di giugno e 39.369 miliardi del luglio '76... MENO 20% DI FRUTTA SU MERCATI - A partire dal prossimo anno i mercati mediterranei scaricheranno di mele, pesche e arance. La riduzione si aggira attorno al 20%, a causa dell'andamento cattivo delle colture.

SMENTITA UFFICIOSA

Per ora la benzina non subirà rincari

Una misura del genere ritenuta « politicamente non opportuna » - Aumenterà il prezzo delle bombole

ROMA - Non è previsto, entro l'anno in corso, un ulteriore aumento dell'imposta sulla benzina, e quindi dell' prezzo finale. Una tale ipotesi non è desumibile dalla impostazione del bilancio preventivo per il 1978, né dall'applicazione del nuovo metodo di determinazione dei prezzi petroliferi (il CIP si riunirà, per esaminare la questione, agli inizi della settimana prossima)...

la borsa

Ora la speculazione si morde la coda. Il caso esemplare della NAI

MILANO - Ieri la seduta dei rapporti ha chiuso il ciclo boristico di ottobre registrando una diminuzione nella richiesta di finanziamenti alle banche. Da un mese all'altro l'attività di borsa si è più che dimezzata. Ciò viene attribuito a una carenza di prospettive di lavoro oltre che al permanere a livelli ancora alti del costo del denaro.

Italcasse: nomina illegale di Finardi

Lettera di Nesi (PSI) a Spaventa sul ruolo del Comitato per le nomine bancarie ed il « caso » Ventriglia

ROMA - I parlamentari comunisti De Carneri e Pochetti hanno rivolto una interrogazione al ministro del Tesoro per chiedere il rispetto della legge nel caso della nomina a direttore dell'Italcasse del dr. Finardi. Questi, infatti, ha chiesto ed ottenuto la pensione con i benefici della legge degli ex Combattenti della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto...

E' un superpensionato con la legge ex Combattenti

Luigi Spaventa presidente del Comitato parlamentare per le nomine bancarie in cui afferma di avere « gravi perplessità » sulla procedura adottata nell'esaminare le proposte di nomina perché « se il Comitato permanente deve vagliare singole operazioni, emanando nei dettagli delle medesime, allora questo non può avvenire in assenza di chi viene giudicato ».

La situazione delle Casse di Risparmio, dove sono frequenti abusi e clientelismi, richiede tuttavia una iniziativa per modificare le stesse forme istituzionali ed il ruolo nel sistema bancario. A questo scopo il PCI sta elaborando un progetto di legge. L'associazione fra le Casse di Risparmio sta preparando per il 13-15 novembre un congresso nazionale la cui legittimità è stata contestata per il fatto che un gran numero di consigli sono scaduti. Nel dicembre di tenere ugualmente il congresso L'ACRI, tuttavia, non potrà sfuggire ad un dibattito pubblico, del resto aperto da tempo, sulle critiche di fondo che si fanno al funzionamento di queste banche della famiglia e degli enti locali.

Lettere all'Unità

Useo dell'energia nucleare e protezione sanitaria

Caro direttore, dalla lettera pubblicata il 4 u.s., in cui si sollecitavano enti di controllo e governo ad un ormai indilazionabile intervento conclusivo a protezione della popolazione da La Maddalena dopo il recente incidente al sommergibile nucleare, è saltato un concetto non marginale che voleva situato nell'azione anche dei non addetti ai lavori. Concelto riassunto nella frase: « Se questi chiedono troppo, allora bisogna guardare con occhi più critici anche le possibilità reali d'intervento di protezione sanitaria e ambientale connesse con l'uso pacifico dell'energia nucleare; campo diverso, ma analogo per i problemi etici, morali e motivazioni politiche ».

Ci sono ancora pensioni da mille lire al mese

Caro Unità, il numero del 7 ottobre mi ha addormentato e fatto arrabbiare: appunto per questo, come tutti i sindacati si accaniscono contro noi, noi pensionati facciamo le nostre pensioni che manderanno in malora la Previdenza sociale? Nessuno però dice che andiamo a ritirare le nostre 75.000 lire al mese e paghiamo i contributi previdenziali sulla cartella delle imposte anche se i nostri redditi sono zero. Ma non è solo di questo che il voglio parlare in fatto di INPS. In Italia vi sono circa 200.000 persone iscritte alla previdenza pubblica che non percepiscono pensioni che vanno dalle 1000 alle 5000 lire al mese. Queste pensioni è da 25 anni che non vengono più rivalutate; noi da 50 anni abbiamo versato il nostro danaro, adesso ci restituiscono elemosine svalutate.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare che tutti i contributi, e i cuti scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è sempre stata e sarà sempre un nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti che delle osservazioni critiche. Ad esempio: GIANNI N. POLITANO, Avellino (« Il tuo cambia il pelo ma il pizio non se lo toglie. E' un po' strano il rapporto che tu presenti con l'immagine data dell'Italia da alcuni servizi apparsi su giornali tedeschi e specialmente sulla Spiegel »).

I motivi di una campagna orchestrata

Caro Unità, vorrei manifestare il nostro dissenso per il modo con cui l'immagine data dell'Italia da alcuni servizi apparsi su giornali tedeschi e specialmente sulla Spiegel. Noi, che conosciamo la realtà politica e sociale dell'Italia e che possiamo valutare i motivi di questa campagna, ci dichiariamo solidali con la presa di posizione dei giornali italiani ed affermare che questa campagna viene consapevolmente orchestrata da ben definite forze politiche per limitare il peso dell'opinione pubblica europea di un Paese come l'Italia che è in continuo progresso democratico.

L'ex garibaldino chiede giustizia contro i fascisti

Caro direttore, le mando per l'eventuale pubblicazione questa « lettera aperta » che ho indirizzato al Presidente della Repubblica. « Signor Presidente, il cittadino che le scrive ha le carte in regola per richiederla a difesa della Repubblica e la Costituzione. Sono un ex combattente di Spagna, un ex comandante del battaglione « Garibaldi » che partecipò alla lotta per la liberazione di Parigi. Ora vivo a Rimini. « Signor Presidente, lei ha giurato di difendere la Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza antifascista contro i nemici della umanità: ieri erano i serri dei tedeschi; oggi i figli di questi serri sono i teppisti che ogni giorno accidono, distruggono, saccheggiano le nostre città, rimandando sempre più avanti i fatti di cui sono i protagonisti. « Ma lei, signor Presidente, che cosa ha fatto per richiamare i « serri dell'ordine » al loro dovere? Il mondo guarda con stupore al processo di Caltanissetta, e chi insulta la memoria delle vittime di piazza Fontana, agli ex ministri e ai generali, che hanno osato tirare il falso per sostenere questi criminali. Questa commedia dura da otto anni, questa « rievocazione » non ci vuole smascherare gli autori e i mandanti di questa tragedia nazionale. Ora lo vuole cittadini, amando perché questi processi non giungano mai a termine, perché gli uomini che dovevano ritenere il loro dovere di cittadini il falso, incominciando da Rumor (DC). « Signor Presidente, il popolo italiano si sta staccando, stanco di essere derubato, stanco di questi sordidi, stanco di questa tolleranza, stanco di questa politica di finirla, bisogna colpire le canaglie e i mafiosi che da trent'anni frodano gli onesti cittadini ». ADOLFO SAPONI (Rimini - Forlì)

Stabonist L'ARTISTE DI VIAGGIARE agenzia specializzata per viaggi in URSS

POLITICA DELLA SCIENZA Da una posizione mediana

PAOLO BISOGNO, «Introduzione alla politica della scienza», Franco Angeli, pp. 310, L. 8.000.

Il fatto che in Italia compiano nelle librerie con maggiore frequenza rispetto al passato non solo traduzioni di testi stranieri, ma anche volumi di autori nostrani su temi connessi alla ricerca scientifica...



Le amministrazioni provinciale e comunale di Pavia hanno allestito, per una bella mostra organizzata dall'ambito della rassegna di teatro, musica e arte e chiusasi nei giorni da Angelo Ragazzo, presenta una serie di foto di David e Vittorio Cicala (Voghera) e di Guglielmo Chiolini (Pavia) scattate dal 1870 al 1920.



Le amministrazioni provinciale e comunale di Pavia hanno allestito, per una bella mostra organizzata dall'ambito della rassegna di teatro, musica e arte e chiusasi nei giorni da Angelo Ragazzo, presenta una serie di foto di David e Vittorio Cicala (Voghera) e di Guglielmo Chiolini (Pavia) scattate dal 1870 al 1920.

FILOSOFIA

Nella sfera dell'immaginario

GIANFRANCO DALMASSO, «L'immaginario», Jaca Book, pp. 164, L. 3.200.

Nell'era del dibattito in corso sulla ricostruzione della soggettività sociale dei bisogni, del lavoro, della cultura...

Il filosofo dell'immaginario, Gianfranco Dalmasso, scorge nella storia un moto continuo di superamento degli errori e delle ingiustizie...

Il filosofo dell'immaginario, Gianfranco Dalmasso, scorge nella storia un moto continuo di superamento degli errori e delle ingiustizie...

BIOGRAFIE

Anno per anno l'ascesa di Toscanini

GIUSEPPE TAROZZI, «Non muore la musica. La vita e l'opera di Arturo Toscanini», Garzanti, pp. 300, L. 5.500.

A vent'anni dalla morte di Arturo Toscanini esce, sul grande direttore d'orchestra, una ricca biografia...

Di carattere essenzialmente esecutivo, il lavoro si differenzia dal lavoro di un musicista con i suoi fondamentali contributi...

L'ascesa e la fortuna dell'uomo e del musicista sono costantemente inserite nella realtà sociale e politica dei decenni che, nella loro sconvolgente dinamica, hanno scatenato una serie di eventi...

Romolo Runci

CINEMA

Linguaggio «notturno» in Spagna

90 ANNI DI CINEMA SPAGNOLO. TESTI E DOCUMENTI. Quaderni del Festival di Pesaro, pp. 200, L. 3.000.

Nonostante tutte le difficoltà (economiche, finanziarie, di definizione e superamento) etc.) la XIII Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro ci ha dato anche quest'anno la sua produzione editoriale specializzata...

Nacional de España, ha collaborato con la Mostra di Pesaro coordinando il lavoro degli autori dei contributi, critici e registi, ha strutturato il volume in modo che risultasse omogeneo al convegno...

Il «diverso», infatti, si finisce per scoprire che quando si arriva a «tutti diversi», poi ci si trova «tutti uguali», ed è allora che bisogna produrre le differenze reali, occultate dall'ideologia...

giovani e meno giovani, ha fornito interessanti e fondamentali cenni storici, breve storia economica, cronologie e note critiche sui modi di produzione e distribuzione...

MOVIMENTO OPERAIO

Calabria: nasce il PC d'I

FERDINANDO CORDOVA, «Alle origini del PCI in Calabria (1918-1926)», prefazione di Alfonso Bittanti, Einaudi, pp. 174, lire 4.000.

La Calabria è una delle poche regioni in cui, pur avendo il ruolo di premissa, il piano nella storia dell'Italia contemporanea, manca di esaurienti lavori di ricerca in grado di informare, soprattutto le giovani generazioni...

La Calabria è una delle poche regioni in cui, pur avendo il ruolo di premissa, il piano nella storia dell'Italia contemporanea, manca di esaurienti lavori di ricerca in grado di informare...

ad una più equa distribuzione della terra, e ad una maggiore giustizia sociale, scrive ancora Cordova...

Ma non è soltanto in questo pregio del lavoro di Cordova. I numerosi eccidi, gli innumerevoli atti di violenza, di repressione, consumati dalle forze di polizia e dalle squadre fasciste...

Pietro Tino

Umberto Padroni

POETI ITALIANI

Una cronaca partecipe

CARLO FRANCAVILLA, «Le terre della sete», L'Espresso, pp. 252, L. 3.000.

Questa raccolta di poesie di Carlo Francavilla, che ha avuto il premio «Opera prima» al Viareggio '77, dispiega l'intero arco di tempo di un quarantennio, appare certamente un libro desueto nel panorama della produzione poetica contemporanea...

come una rigorosa cronaca in versi di oltre trent'anni di storia dal punto di vista di chi è stato attivamente partecipe di eventi, di delusioni del profondo suo contadino, evocato, in queste pagine non solo in paesaggi farnetici in dense meschie di colore, ma in volti anonimi, in cori di voci disperse, in fiabe o ve si tramanda il senso della grande tradizione di cultura emarginata...

dividuo («mi sono fidanzato con la morte / ma non appresi l'arte di morire...»), e viene restituito, in tutta la ricchezza di sfumature che il poeta di vista dell'autore ha consentito di cogliere, a riprova di una lunga fedeltà e nell'attesa di un'opera che, con gli anni, che l'esercizio poetico è prosecuzione e memoria dell'azione...

Enrico Ghidetti

Mostra a Monaco del libro italiano per la gioventù

Si apre domani a Monaco del libro italiano per la gioventù, una iniziativa che vede raccolti oltre 500 titoli, e che è stata organizzata dalla Biblioteca internazionale per la gioventù di Monaco e dal nostro Ministero degli Affari Esteri...

ATTIVITA' DELLE CASE EDITRICI MINORI

Un anno intenso della «Capitol»

In meno di un anno le edizioni Capitol di Bologna hanno pubblicato una quindicina di volumi di varia natura...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

(ogni opera costa 2500 lire). Da segnalare, infine, i libri risultati di un'alta qualità...

novità

ITALO FALCOMATA, «Giuseppe De Nava», E. d'edizioni Meridionali, pp. 223, L. 5.500.

L'azione politica di un parlamentare calabrese e conservatore riformista, che dal 1897 al 1924 difese la causa dell'industrializzazione e dell'alfabetizzazione del sud...

le scienze dell'educazione, soprattutto nel campo, in Italia ancora poco esplorato, della comunicazione verbale...

VIVIAN GORNICK E BARBARA K. MORAN, «La donna in una società», Einaudi, pp. 324, L. 4.800.

Con il già noto «Prostituzione» di Kate Millet, il volume raccoglie dieci saggi sulla condizione della donna...

LIBERT STAYER, «Biografia», Zanichelli, pp. 600, L. 2.800.

Un vasto trattato dovuto allo studioso americano, professore alla Yale University...

la cui interessi scientifici sono rivolti oggi allo studio della conformazione delle proteine e degli aspetti molecolari dell'eccitazione visiva.

GIANNI TOTI, «L'immaginario», Jaca Book, pp. 164, L. 3.200.

Il filosofo dell'immaginario, Gianfranco Dalmasso, scorge nella storia un moto continuo di superamento degli errori e delle ingiustizie...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

Un anno intenso della «Capitol», un anno di intensa attività editoriale, di nuove iniziative, di nuove scoperte...

Gianni Toti

g.d.

G.B. Zorzoli

Grande giornata di sciopero indetta dalla FLS

I comunisti romani solidali con i lavoratori in lotta

ROMA - La Federazione romana del Pci manifesta, per il tramite del suo Settore Cinema, la più completa solidarietà ai lavoratori romani dello spettacolo...

Oggi in tutta Italia cinematografi chiusi

Fermi per 24 ore le truppe, i teatri di posa, gli impianti tecnici e gli uffici

ROMA - Cinema chiusi, fermi i set, deserti gli stabilimenti di sviluppo e stampa, i teatri di posa, le moviola...

A sostegno della "vertenza cinema" - che la FLS porta avanti ormai su tutti i fronti - il sindacato ha mobilitato i lavoratori per respingere gli attacchi ai livelli di occupazione o per...

Attività di Benno Besson a Strasburgo

A Roma danze rituali e popolari del Giappone



ROMA - Al Teatro Olimpico, stasera alle 21, debutta a Roma il gruppo giapponese "Ondeko-Za" di danza e percussioni...

Il regista dell'ANAC non collaborano con le commissioni di censura

ROMA - Dopo la pubblicazione dei nomi dei registi che fanno parte delle commissioni cosiddette di revisione cinematografica...

Con Nada come protagonista

Il ritorno di «Anna Frank»

Accanto alla cantante, che esordisce nella prosa, è Giulio Bosetti che cura lo spettacolo anche come regista - Due novità nel cartellone della Cooperativa Teatro Mobile



ROMA - Anche Nada, anzi Nada Malanima - al suo cognome stavolta ha diritto - compie il salto dalla canzone alla prosa, come vari suoi colleghi, da Milva alla Vannoli...

Stasera riapre il Music Inn

ROMA - Questa sera riapre i battenti il Music Inn di Roma. Di inaugurare la stagione musicale del più noto "jazz club" della capitale toccherà al vegliardo Stephen Grappelly (69 anni)...

La Plissetskaia coreografa e danzatrice per « Il Gabbiano»

MOGICA - Una nuova parte entrerà presto nel repertorio di Mila Plissetskaia: nel 1978 si terrà al Teatro Bolscioia la "prima" del balletto in un atto di Rodion Scodrin...

Cinema pop al Centro 8

ROMA - Nell'ambito delle molteplici iniziative musicali del Centro 8 alla Bergamasca (Largo Monreale), comincia oggi un breve ciclo di proiezione di film legati alla musica pop...

Morto l'attore Roland Toutain

in breve

Mamma è bello!

Una stangata per Mastroianni

« Enrico IV » di Pirandello apre domani

« Enrico IV » di Pirandello apre domani

« Enrico IV » di Pirandello apre domani rinnovato

ROMA - Apre domani sera il rinnovato Teatro Eliseo: spettacolo inaugurale « Enrico IV » di Luigi Pirandello...

A Nyon Festival internazionale del documentario

GINEVRA - Non sono meno di una settantina i film di documentari e d'inchiesta che prendono parte al IX Festival internazionale del cinema di Nyon...

Stasera riapre il Music Inn

ROMA - Questa sera riapre i battenti il Music Inn di Roma. Di inaugurare la stagione musicale del più noto "jazz club" della capitale toccherà al vegliardo Stephen Grappelly (69 anni)...

La Plissetskaia coreografa e danzatrice per « Il Gabbiano»

MOGICA - Una nuova parte entrerà presto nel repertorio di Mila Plissetskaia: nel 1978 si terrà al Teatro Bolscioia la "prima" del balletto in un atto di Rodion Scodrin...

Cinema pop al Centro 8

ROMA - Nell'ambito delle molteplici iniziative musicali del Centro 8 alla Bergamasca (Largo Monreale), comincia oggi un breve ciclo di proiezione di film legati alla musica pop...

Morto l'attore Roland Toutain

in breve

Mamma è bello!

Una stangata per Mastroianni

RAI TV

oggi vedremo

Il sole e l'atomo - Terza e ultima puntata, stasera sulla Rete uno, alle 21,35, dopo il telefilm della serie di Reader, del programma Il sole e l'atomo...

controcanale

CRONACA DI UN GESTO - Parliamo soltanto adesso del film. Gli ultimi tre giorni, realizzati per la TV dal regista, sono di una bellezza, perché la scrittura iniziata dalla RAI di suddivisione la messa in onda in due tronconi...

Stasera riapre il Music Inn

Stasera riapre il Music Inn

La Plissetskaia coreografa e danzatrice per « Il Gabbiano»

Cinema pop al Centro 8

Morto l'attore Roland Toutain

in breve

Mamma è bello!

Una stangata per Mastroianni

programmi - TV primo - 23.00 TELEGIORNALE - 23.15 OGGI AL PARLAMENTO - 23.30 NE STIAMO PARLANDO - 23.40 GIORNATA REGIONALE - 23.50 EDUCAZIONE E REGIONI - TV secondo - 17.00 TV 2 RACAZZI - 17.15 PAPERINO A - 17.30 DAL PARLAMENTO - 17.40 TG2 SPORTELLO - 17.55 SPACIO LIBRO - 18.05 SUPERGULF - 18.15 IL PROCESSO A MARIA - 18.30 SPACIO LIBRO - 18.45 DI GIUSEPPE FINA, con Rada Rassimov - 19.00 SPACIO LIBRO A BOLOGNA - 19.15 SPACIO LIBRO - 22.45 PARTITA A DUE

Assicurazioni - Assicuratori italiani - CENTRI DI VENDITA NAZIONALI - BOLONIA - 051/433709 - BERGAMO - 035/433709 - BRESCIA - 030/433709 - COMO - 031/433709 - CREMA - 0374/433709 - GORIZIA - 0421/433709 - LECCE - 0832/433709 - MILANO - 02/3580359 - MODENA - 059/433709 - NAPOLI - 081/487742 - ROMA - 06/224503 - TORINO - 011/256780 - VENEZIA - 041/560491

L'appuntamento alle 14 a piazza della Repubblica

In corteo oggi edili e giovani: chiedono nuovi posti di lavoro

Picchettaggio simbolico delle «leghe» alla sede della Confindustria - Le possibilità di ripresa del settore delle costruzioni

Sblocco dei finanziamenti già stanziati per le opere pubbliche: nuovi investimenti produttivi: la creazione di duemila posti di lavoro per i giovani nel settore dell'edilizia. Con queste parole d'ordine scenderanno in piazza, oggi pomeriggio, fianco a fianco, i lavoratori delle costruzioni e le leghe dei giovani disoccupati. Una manifestazione unitaria, preparata in decine di assemblee nei cantieri, nelle sedi sindacali, nelle scuole. L'appuntamento per i giovani e gli edili è fissato per le 14 a piazza della Repubblica, da dove partirà un corteo che raggiungerà piazza Santissimi Apostoli. Qui prenderanno la parola Marasciulli e Esposito, della FLC, e un giovane delle «leghe».

La «giornata di lotta per l'occupazione» si articolerà anche con altre iniziative decentrate nei quartieri e nei luoghi di lavoro. Alle 9,30, per citarne una, delegazioni di giovani disoccupati e di studenti daranno vita ad un «picchettaggio» simbolico, davanti alla sede della Confindustria, all'Eur.

Con questa iniziativa il movimento sindacale e le «leghe» intendono rilanciare una vertenza per la corretta applicazione della legge per il preavvicinamento al lavoro delle nuove generazioni. Fino ad ora, infatti, le richieste per i giovani iscritti alle liste speciali venute dagli industriali si contano sulla punta delle

dita. E quella di oggi vuole essere soltanto un primo momento di confronto per individuare, fabbrica per fabbrica, settore per settore, le possibilità di occupazione produttiva.

«Per fare questo — però — si legge in un volantino delle «leghe» — è necessario un rapporto costante con tutte le strutture del movimento operaio, per inserire la lotta dei giovani nelle piattaforme rivendicative per allargare le basi produttive, per una nuova qualità del lavoro». «I primi a rispondere all'appello dei giovani disoccupati sono stati proprio gli edili, una delle categorie più colpite dalla crisi economica. Sono infatti più di ventiduemila i lavoratori delle costruzioni iscritti agli uffici di collocamento. Una cifra che, con ogni probabilità, è destinata ad aumentare di altre tre, quattromila unità, nei prossimi mesi».

«Non c'è contraddizione fra dati e nostre richieste — spiega Umberto Cerri, segretario della FLC, il sindacato unitario di categoria — E' chiaro che questa prospettiva è legata alla ripresa produttiva di tutto il settore, la unica in grado di offrire realmente una occupazione stabile». E le possibilità ci sono. Si tratta, ad esempio, di tirar fuori dal cassetto gli 800 miliardi già stanziati per le opere pubbliche, ma ancora inspiegati, conclude Cerri. «Sono soldi destinati a investimenti in settori in grado di assicu-

rare lavoro per molti anni. Così è per il piano pubblico (la costruzione di uffici decentrati e centri meccanografici), per il piano energetico (la centrale termoelettrica di Civitavecchia), per il piano sanitario (gli ospedali di Pratola di Ostia) e per l'edilizia scolastica e la nuova università di Tor Vergata. E l'elenco potrebbe ancora continuare a lungo. Ma le possibilità di «ripresa non sono solo affidate all'intervento dell'ente pubblico. «La vertenza che esprimono con la manifestazione di oggi — continua ancora Cerri — è diretta soprattutto ad impegnare le società private in nuove spese produttive». Ci sono, per esempio, gli oltre cento miliardi a disposizione degli enti assicurativi e previdenziali: soldi che potrebbero essere destinati all'edilizia economica e convenzionata.

L'inizio di questi lavori potrebbe significare occupazione per migliaia di lavoratori per centinaia di giovani. In più lo sviluppo del settore porterà «una boccata di ossigeno» alle industrie collegate all'edilizia: come i mobilifici e le aziende per la trasformazione del legno, che non navigano certo in acque tranquille.

Questi, in sintesi, i punti della piattaforma presentata dalla FLC. «Come è facile capire si tratta di richieste che vanno al di là della categoria edili», conclude Cerri. «La nostra si può ben dire, è una vertenza per la città».

Ancora non si conoscono le cause dell'incendio, che è divampato nella notte

Distrutto dal fuoco il XXII scientifico

Le fiamme, visibili da chilometri di distanza, si sarebbero sviluppate in un primo momento nel laboratorio tecnico — In edifici attigui hanno sede il «Genovesi» e il «Castelnuovo» — I tecnici dei vigili non escludono l'ipotesi di una origine dolosa — Sul posto sono accorsi anche gli uomini dell'ufficio politico della questura



Prima riunione nei locali del consultorio al Prenestino

Inaugurato il centro del Prenestino

«Il consultorio c'è, facciamolo conoscere»

Svolgerà un servizio di informazione e di assistenza

Sono già otto i consultori che hanno iniziato a svolgere la loro opera di informazione e assistenza alla donna, al bambino e alla coppia. Il piano comunale come è noto, ne prevede trenta (tutto almeno per ogni circoscrizione), ma i lavori di riadattamento delle vecchie sedi CNMI, il reperimento di nuovi locali, come anche la qualificazione del personale non hanno permesso che il nuovo servizio potesse prendere il via contemporaneamente in tutti i quartieri.

L'ultimo «taglio del nastro» l'ottavo appunto, è avvenuto ieri pomeriggio nell'ex Casa della madre e del fanciullo di largo dei Condottieri, al Prenestino, nell'ambito di una cerimonia partecipata dal consiglio circoscrizionale al completo, l'aggiungendo il sindaco Angelo Brienza, le forze democratiche, sindacali e culturali della zona, i movimenti femminili e femministi e, ancora, tante donne, giovani e abitanti del quartiere. E in effetti più che di un'inaugurazione ufficiale si è trattato di un incontro, vivace, tra cittadini e amministratori. Un modo per discutere (in molti ca-

si anche per conoscere) il nuovo servizio, le sue possibilità di intervento sul territorio, i problemi che si troverà ad affrontare fin dai primi giorni di attività.

«Il consultorio — ha detto aprendo il dibattito Laura Berti, presidente della Consulta femminile circoscrizionale — è un servizio del tutto nuovo, in cui informazione, educazione e assistenza si legano strettamente. Sta a noi tutti riuscire a creare un'attività capace di rispondere alle esigenze del quartiere, in grado di raccogliere le reali domande che viene dalle donne, dai giovani dalle famiglie. A garanzia di questo c'è la gestione sociale del centro, la collaborazione con la circoscrizione, le donne e tutte le strutture sociali e culturali del quartiere, dalle scuole alle fabbriche, alle stesse strutture sanitarie. Ma il primo problema, e il più grosso, è quello di far conoscere il consultorio, di lanciarlo proprio a partire da oggi, una campagna di informazione».

Accanto agli otto centri già inaugurati (in IV, V, VI, VII, X, XII e XIX circoscrizione) sono almeno altri due i consultori al «fido di partenza». Si tratta di quello della II

Un violentissimo incendio ha distrutto, questa notte, il XXII liceo scientifico in via Cesare Lombroso, a Monte Mario alto. Mentre scriviamo le fiamme continuano a divampare, invano contrastate da una squadra di 80 vigili del fuoco con una decina di mezzi a disposizione, e lambiscono l'istituto tecnico «Genovesi», attiguo allo scientifico. Nello stesso corpo di edifici si trova un altro istituto tecnico, il «Castelnuovo» che per ora, comunque, non appare minacciato.

Non si sa ancora come e perché si sia sviluppato l'immenso rogo. Il comandante dei vigili Pastorelli, che dirige le operazioni non esclude ipotesi di un'origine dolosa: il fuoco, che sarebbe divampato in un primo momento nel laboratorio tecnico, si è propagato in modo rapidissimo e ciò può far pensare che qualcuno abbia cospirato le aule della scuola di liquido infiammabile. Il ministro dell'Interno, il ministro delle Regioni Morlino e una delegazione regionale composta dal presidente della giunta Santarelli, dal vicepresidente Ferrara, dall'assessore Pietrosanti e dal consigliere Bernardi.

In particolare nel corso del colloquio si è parlato della questione della nuova sede per la Regione, di problemi ospedalieri (la richiesta di adeguamento del fondo nazionale) dei controlli esercitati dal governo sulle leggi regionali. «E' stato affrontato anche l'esame delle questioni legate alla realizzazione della centrale nucleare di Montalto di Castro.

Per quanto riguarda la nuova sede per la Regione Andreotti si è impegnato a svolgere a tempi stretti una indagine sulle disponibilità demaniali, e a fornire una risposta entro il 15 novembre (giorno per il quale è stato fissato un nuovo incontro). Anche per l'adeguamento della quota del fondo ospedaliero che spetta al Lazio, il capo del governo ha assicurato che se ne parlerà lunedì prossimo, in occasione di una riunione tra rappresentanti di tutte le Regioni. Quanto al problema di Montalto, il presidente del consiglio si è detto d'accordo sulla intesa raggiunta giorni fa tra Santarelli e il ministro Donat Cattin: stanziamento di 30 miliardi per creare infrastrutture e «preferenza» alle imprese locali per gli appalti dei lavori.

Infine si è discusso il sistema dei controlli: anche su questo punto Andreotti ha fornito ampie assicurazioni sulla volontà del governo di assicurare la massima autonomia alle Regioni.

Dopo l'incontro si è tenuta, alla Pisana una seduta della giunta nel corso della quale gli assessori hanno discusso i risultati del colloquio.

Incontro a Palazzo Chigi

Per la sede della Regione entro un mese la risposta del governo

Con Andreotti si è discusso anche di ospedali, «controlli» e centrale nucleare

Nei prossimi giorni i legali del Campidoglio dal giudice Amato e dal pm Laquaniti

Il Comune si costituisce parte civile per la truffa delle assegnazioni fasulle

L'amministrazione comparirà nel processo contro Benedetto e i funzionari coinvolti nello scandalo



Il giardino nascosto di piazza Vittorio, all'interno i casotti di cemento usati per il cantiere della metropolitana. Tra poco i lavori saranno ultimati e i giardini riaperti

Per le assegnazioni fasulle del piano Isveur, il Comune si costituisce parte civile. Lo ha deciso ieri mattina la giunta capitolina. Il passo ufficiale sarà compiuto nei prossimi giorni quando i legali del Campidoglio si recheranno dal giudice istruttore Amato e dal pm Laquaniti. Con questa decisione la giunta vuole tutelare i diritti e gli interessi dell'amministrazione che appaiono lesi dalle truffe compiute nella gestione del programma che prevedeva la costruzione di 2002 alloggi da assegnare alle famiglie senza tetto. Le indagini, come è noto, hanno portato fino ad ora a più di trentamila assegnazioni contro funzionari capitolini, vigili, assegnatari e contro l'ex assessore di edilizia economica Benvenuto. L'accusa per tutti è di falso in atti pubblici, di interesse privato in atti d'ufficio e di truffa (per aver in vario modo favorito l'assegnazione di appartamenti a famiglie che non ne avevano diritto).

La truffa venne fuori qual-

che mese fa, quando furono pubblicate le graduatorie per le assegnazioni, affisse poi nelle circoscrizioni. In questo modo la nuova giunta comunale intendeva sottoporre le liste al controllo della gente, avviando nel contempo una attenta opera di verifica. Dai cittadini vennero le prime denunce di irregolarità, «girate» poi alla magistratura. In seguito i magistrati, coordinati dai vigili, coordinati dall'assessore al patrimonio, hanno accertato quasi 140 casi di assegnazioni illegittime, fatte cioè a favore di persone che non avevano i requisiti necessari. In tutti i casi, come è ovvio, si è proceduto alla revoca delle assegnazioni. L'azione attenta e severa dell'amministrazione ha avuto come conseguenza anche il fatto che una quarantina di famiglie abbiano rinunciato «spontaneamente» ad avere una casa del piano Isveur ritenendo di non averne diritto.

I due magistrati stanno infatti portando avanti gli interrogatori degli imputati. Venerdì sarà nuovamente

ascoltato il capogruppo democristiano Benedetto. Sta volta sembra che gli verrà contestato il nuovo reato di truffa in danno all'amministrazione (da lui fatto quando era assessore) di un grande complesso edilizio a Castelnuovo di Porto di proprietà del costruttore e consigliere comunale de Gaetano Anzalone. Il palazzo, il cui valore era stato stimato dai competenti uffici comunali in sei miliardi, fu invece acquistato a sette. Di questo ultimo miliardo però non c'è traccia nei libri contabili della società di Anzalone. Anche il costruttore, che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria, sarà ascoltato.

Nella stessa giornata (se verrà rispettato il calendario) si fissano la scorsa settimana i magistrati inizieranno anche i colloqui con i membri della vecchia commissione casa, che hanno ricevuto venerdì passato un mandato di comparizione. La contestazione mossa dal giudice istruttore Amato e dal pm Laquaniti è quella di interesse privato.

Una nota della maggioranza capitolina

Sulle notizie e i commenti relativi all'indagine in corso da parte della magistratura sulle assegnazioni di caso, i rappresentanti dei gruppi consiliari del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI hanno emesso un comunicato nel quale si legge: «riferimento al necessario rispetto da parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'inchiesta della magistratura è stata possibile solo per l'iniziativa tempestiva della nuova giunta la quale ha trasmesso nello scorso gennaio alla Procura di parte di tutti dell'opera della magistratura, ci sono alcuni fatti incontrovertibili. In primo luogo va sottolineato che l'

In Ungheria bilancio politico di nove anni di riforma economica

Tra collettivismo e mercato mondiale

Il bilancio della riforma economica ungherese... Nostro servizio BUDAPEST - Il comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese si riunirà, a brevissima scadenza, per discutere la situazione economica del paese.

I bisogni e il sistema

Una delle cause principali della rivolta del 1956 è stata l'incapacità del sistema economico tradizionale di soddisfare i bisogni della popolazione...

Da questa esperienza derivò il convincimento che non fosse sufficiente cambiare le priorità di produzione dell'economia nazionale...

Il vecchio e il nuovo

Nel 1972 la prima battaglia tra i riformisti e i conservatori fu vinta da questi ultimi: furono introdotte misure che ristabilivano informalmente l'autorità diretta dei ministri sulla libertà d'azione sul mercato...

La riforma economica del 1968 aveva il duplice scopo di collegare l'attività produttiva delle imprese, da un lato con la domanda di mercato...

Un'offensiva del Fronte sandinista di liberazione in Nicaragua

ATTACCO GUERRIGLIERO A MANAGUA

MANAGUA - I guerriglieri sandinisti hanno attaccato a Managua la Guardia Nazionale nicaraguense, dopo aver compiuto incursioni nelle vicine località di Masaya ed Esquipulas...

Concluso dopo due giorni il processo

Condanne da 14 mesi a tre anni per i 4 intellettuali di Praga

La pena massima comminata a Ota Ornest che si era riconosciuto colpevole. Sospensione condizionale per Pavlicek e Havel - Sono firmatari di Charta 77

PRAGA - Si è concluso a Praga, dopo due giorni di dibattimento, il processo contro quattro noti intellettuali del dissenso cecoslovacco...

Ripresa e inflazione

Sono questi i motivi per cui dopo alcuni anni (1972-75) di arretramento la riforma ha ripreso fiato, quasi inconsapevolmente...

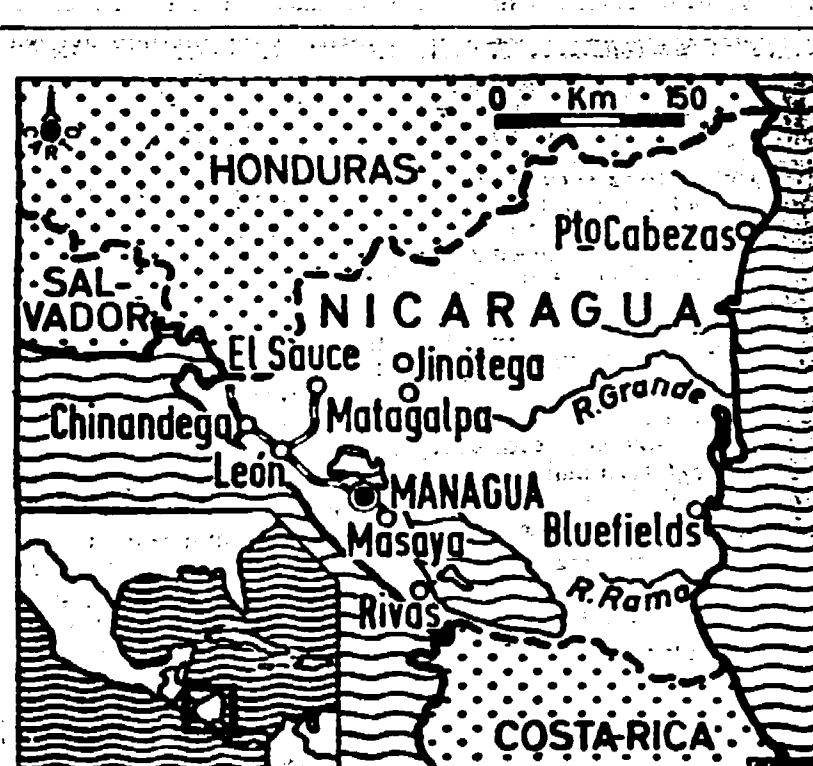
Intervenendo al consiglio dei ministri della Comunità

Roy Jenkins favorevole all'allargamento della CEE

La settimana scorsa la commissione esecutiva aveva rinviato il problema - Forlani chiede di dare priorità al «pacchetto mediterraneo» e alla politica regionale

Dal nostro inviato LUSSEMBURGO - Nuova tappa nel dibattito sull'allargamento della Comunità Europea alla Grecia, alla Spagna e al Portogallo...

ha precisato, che non sfugga ai gravissimi problemi economici che l'allargamento pone, e che al contrario ne avvii la soluzione grazie ad una massiccia trasferimento di risorse economiche...



Sciopero

mente complesse: pensioni e riforma del salario. La discussione è andata avanti fino a sera, poi sul primo tema si è deciso di aggiornare la riunione...

Sarano inviati in Europa armi e soldati di stanza in USA

WASHINGTON - Soldati e materiale bellico, attualmente in dotazione alle unità americane di stanza sul territorio degli Stati Uniti, saranno inviati in Europa...

MARTE MARZAROLI

Lunedì 17 ottobre si è speso serenamente il compagno MARTE MARZAROLI...

Nuovo attacco sovietico per la Biennale di Venezia

MOSCA - La «Pravda», ribadendo che la Biennale del dissenso è un «affare provocatorio» in contrasto con la comprensione e la cooperazione tra i popoli e gli Stati...

Intervista a «El País» del direttore della «Pravda»

MADRID - Il quotidiano «El País» ha pubblicato ieri un'intervista del direttore della «Pravda» Viktor A. Farsiev, il quale ha partecipato al festival del partito comunista spagnolo...

Sciopero

mente complesse: pensioni e riforma del salario. La discussione è andata avanti fino a sera, poi sul primo tema si è deciso di aggiornare la riunione...

Sarano inviati in Europa armi e soldati di stanza in USA

WASHINGTON - Soldati e materiale bellico, attualmente in dotazione alle unità americane di stanza sul territorio degli Stati Uniti, saranno inviati in Europa...

MARTE MARZAROLI

Lunedì 17 ottobre si è speso serenamente il compagno MARTE MARZAROLI...

Sciopero

mente complesse: pensioni e riforma del salario. La discussione è andata avanti fino a sera, poi sul primo tema si è deciso di aggiornare la riunione...

Sarano inviati in Europa armi e soldati di stanza in USA

WASHINGTON - Soldati e materiale bellico, attualmente in dotazione alle unità americane di stanza sul territorio degli Stati Uniti, saranno inviati in Europa...

MARTE MARZAROLI

Lunedì 17 ottobre si è speso serenamente il compagno MARTE MARZAROLI...

DALLA PRIMA

Taranto

tere è il compromesso storico: la politica, la cui sostanza, al di là delle parole e delle scelte tattiche contingenti, è tutt'altro che questo sforzo di tessere la trama di una nuova razionalità, di una nuova consapevolezza, di un nuovo ordine...

Successo del Festival dell'Unità a Berlino ovest

Berlino - Oltre duemila persone hanno partecipato al grande incontro organizzato dai compagni della sezione di Berlino ovest...

Sciopero

mente complesse: pensioni e riforma del salario. La discussione è andata avanti fino a sera, poi sul primo tema si è deciso di aggiornare la riunione...

Sarano inviati in Europa armi e soldati di stanza in USA

WASHINGTON - Soldati e materiale bellico, attualmente in dotazione alle unità americane di stanza sul territorio degli Stati Uniti, saranno inviati in Europa...

MARTE MARZAROLI

Lunedì 17 ottobre si è speso serenamente il compagno MARTE MARZAROLI...

Sciopero

mente complesse: pensioni e riforma del salario. La discussione è andata avanti fino a sera, poi sul primo tema si è deciso di aggiornare la riunione...

Sarano inviati in Europa armi e soldati di stanza in USA

WASHINGTON - Soldati e materiale bellico, attualmente in dotazione alle unità americane di stanza sul territorio degli Stati Uniti, saranno inviati in Europa...

MARTE MARZAROLI

Lunedì 17 ottobre si è speso serenamente il compagno MARTE MARZAROLI...

Sciopero

mente complesse: pensioni e riforma del salario. La discussione è andata avanti fino a sera, poi sul primo tema si è deciso di aggiornare la riunione...

LA GERMANIA DI BONN DOPO LA LIBERAZIONE DEGLI OSTAGGI E IL DRAMMA DI STOCCARDA

Aumenta l'incertezza sulla sorte di Schleyer

Del presidente degli industriali manca ogni notizia da domenica - Smentito il ritrovamento del suo cadavere nella Senna

BONN — Una drammatica incertezza — dopo laultima operazione che ha portato alla liberazione degli ostaggi sul Boeing dirottato — dopo la tragica fine in carcere dei massimi esponenti del gruppo Baader-

Meinhof — regna sulla sorte del presidente della confederazione tedesca degli industriali, Hans Martin Schleyer, in mano ai suoi rapitori ormai da quasi un mese e mezzo. Una drammatica incertezza nel cui clima si diffondono

notizie allarmanti — come quella — circolata nel pomeriggio di ieri — secondo cui il corpo di Schleyer sarebbe stato trovato nella Senna, vicino a Parigi. La notizia è stata in seguito smentita dalla polizia francese.

Tafferugli a Milano e Genova

MILANO — Scontri tra polizia e dimostranti si sono verificati ieri sera poco dopo le 23,00 davanti alla sede del «Corriere della Sera». A poche decine di metri ha sede, infatti, il consolato della Germania occidentale: la dimostrazione era stata organizzata in conseguenza della morte nel carcere tedesco di Baader, Ensslin e Raspe.

«Manifesto», AO e «Lotta continua» sul dramma di Stammheim

ROMA — Il «Manifesto» di oggi pubblica un appello firmato dal collettivo redazionale rivolto «alle forze democratiche, agli intellettuali e al movimento d'Italia e Germania per la vita dei prigionieri superstiti del gruppo della RAF (Rote Armee Fraktion) in cui è detto che il suicidio in carcere di Baader, Raspe e Ensslin è un omicidio che la «soluzione finale» che l'attuale governo tedesco sta realizzando nei confronti del gruppo». Viene chiesto quindi che «sia messo fine all'isolamento (carcerario) e al trattamento di morte» e si propone una «iniziativa nei confronti del governo di Bonn per il rispetto dei diritti del prigioniero».

Minuto per minuto l'attacco all'aereo

BONN — L'incalzante sviluppo degli avvenimenti che hanno portato, nel giro di pochi minuti, alla liberazione degli ostaggi è fotografato nei messaggi radio ricevuti da Mogadiscio al centro di controllo della Lufthansa (che manteneva i contatti radio per conto del governo). Ecco le fasi dell'operazione, secondo la registrazione:



FRANCOFORTE — Monika Schumann, vedova del pilota assassinato dai terroristi sull'aereo, mentre giunge all'aeroporto per accogliere la salma del marito

Ore 00.00 — inizia il conteggio
00.05 — portello aperto
00.06 — colpi sparati
00.07 — i primi passeggeri stanno sbarcando
00.08 — sparatoria diffusa
00.09 — i primi passeggeri si allontanano dall'aereo
00.10 — altri passeggeri lasciano il Boeing mediante gli scivoli — niente panico — evacuazione ordinata
00.11 — i passeggeri vengono condotti via
00.14 — primo rapporto: tre terroristi uccisi
00.17 — Mogadiscio a Lufthansa Francoforte: azione conclusa

L'inquietante fine di Baader Ensslin Raspe

E' durato sette minuti il raid a Mogadiscio

(Dalla prima pagina)

con finalità politiche, mentre per le autorità sono criminali comuni) di cui era stato chiesto il rilascio sia dai rapitori del presidente della Confindustria tedesco-occidentale Schleyer, sia dai dirottatori dell'aereo.

(Dalla prima pagina)

parlato: un dirigente della Lufthansa, Werner Hutter, e il ministro dei trasporti, Gscheidler, che hanno reso omaggio alla memoria del capitano Schumann.

(Dalla prima pagina)

passaggio non si sono resi conto di quanto stava accadendo: uno di essi, all'arrivo a Francoforte, ha dichiarato: «Si è sentito qualcuno gridare in tedesco "stendetevi a terra" e cinque minuti dopo ci hanno fatto uscire dall'aereo».

(Dalla prima pagina)

avrebbe dovuto in continuazione subire i ricatti». Boelling ha ammesso che è stato corso un grande rischio e che se l'azione fosse fallita il governo si sarebbe esposto a pesanti critiche, ma, ha aggiunto, l'azione era stata preparata con estrema accuratezza.

Un attentato è stato compiuto contro la sede di Livorno della Mercedes

LIVORNO — Un attentato è stato compiuto contro la sede di Livorno della Mercedes, in via Piana di Rotta. Vi è stato fatto esplodere un ordigno ad alto potenziale che ha provocato notevoli danni: sono andate in frantumi otto vetrate; un'auto nuova è andata distrutta ed altre sono state danneggiate.

Un comunicato congiunto di Avanguardia operaia, PUP e Lega dei comunisti

afferma che oggi chi «parla di vittoria della democrazia contro il terrorismo» è più che mai una gabbia tremenda che la santa alleanza dei paesi imperialisti copre per nascondere la gestione del proprio comando, sempre più autoritario, vile, omicida».

Il presidente della RFT Schell ha rivolto ieri sera attraverso la TV un messaggio ai rapitori

«Ci deve essere una fine, ha detto, per questa insensata "escalation" di violenza e di morte. Il mondo intero è contro di voi e non può che accellerare. Comportatevi con umanità. Questa è la vostra ultima possibilità per farlo».

Centottanta «specialisti» della lotta antiterrorismo

Un addestramento rigorosissimo ed altamente selettivo e una dotazione di armi e strumenti fra i più sofisticati per attacco e difesa

BERLINO — Gli uomini che hanno dato l'assalto al Boeing della Lufthansa con i piloti dell'aeroporto di Mogadiscio e con un'azione fulminea hanno liberato i 91 passeggeri e membri dell'equipaggio appartenenti ad un'unità speciale della Guardia di frontiera della RFT (Grenzschutzgruppe da cui la sigla GSG 9). La costituzione di questo gruppo, particolarmente addestrato alla guerriglia e alla lotta antiterrorismo, venne decisa all'indomani della strage di Monaco del settembre 1972. L'unità è composta da circa 180 uomini, tutti volontari, ed è comandata dal maggiore Ulrich Wegener, che ha diretto personalmente anche l'azione di Mogadiscio. Essa ha la sua base operativa nelle vicinanze di Bonn, a Sankt Augustin, in un edificio ultimamente regna «una atmosfera di

Il personale è sceltissimo, selezionato con un rigoroso addestramento e comprende autentici campioni di tiro, di karate di nuoto, di alpinismo. Nella loro dotazione figurano le armi più precise e più sofisticate, dai fucili di precisione Mauser ai razzi chimici, agli ordigni abbaglianti, assifissanti, paralizzanti, nonché i più efficaci mezzi protettivi, come tute ignifughe e giubbotti visiere ed elmetti a prova di pallottola. Anche i loro mezzi di comunicazione sono l'ultimo grido della tecnica: elicotteri speciali, Mercedes corazzate, potentissimi mezzi radio e radiotelefonici individuali.

cinque a otto uomini. Particolare cura è stata data all'addestramento per operazioni combinate terra-aria, con impiego di automobili ed elicotteri. Per reparti speciali come questo che le forze più conservatrici della RFT rivendicano la loro ampia autonomia nella lotta contro il terrorismo e contro quelli che vengono definiti «i nemici dello Stato».



BONN — Il comandante del GSG-9 Ulrich Wegener (a sinistra) passa in rassegna gli uomini che hanno partecipato all'azione di Mogadiscio

colla come se fossero dei turisti, sono scesi di corsa dalla scaletta dell'aereo e si sono uniti ai loro colleghi di reparto che li aspettavano in divisa ai margini della piazzola. «Siamo fieri di voi», ha detto in un breve discorso di benvenuto il ministro degli Interni Maibohm, che ha esaltato «la perfezione

tecnica» del gruppo e dell'azione compiuta a Mogadiscio. Erano presenti altri personalità, giornalisti, ed una folla di alcune centinaia di persone assiepite dietro le vetrate del terminal. Nella foto: il col. Wegener, comandante l'unità speciale.

Sollievo per la salvezza degli ostaggi

Messaggi al cancelliere tedesco-federale Schmidt - Telegramma di Giulio Andreotti - Tafferugli ad Atene e Vienna tra polizia e giovani che manifestavano per la morte dei terroristi in carcere

Heinrich Boell: «irrespirabile l'atmosfera nella RFT»

GINEVRA — Lo scrittore tedesco Heinrich Boell, premio Nobel per la letteratura, in una lettera aperta indirizzata allo scrittore svizzero Dieter Fringelli, presidente del Pen Club, afferma che «l'atmosfera nella Germania federale è irrespirabile» per tutti coloro che hanno criticato l'atteggiamento del governo nella vicenda Schleyer. Boell dichiara che nel suo paese regna «una atmosfera da due soldi», quanti cioè ne servono per telefonare da una cabina pubblica alla polizia e fare una denuncia. Nella sua lettera aperta lo scrittore denuncia infine «il trionfo dei comunisti visibili della stampa appartenente all'editore Springer», al quale ritiene inutile replicare, proponendosi di tacere e continuare a lavorare, «se ce la permetteranno».

ROMA — Sollievo per il salvataggio degli ostaggi e soddisfazione unanime per la rapida ed efficace decisione del governo tedesco, vengono telegrafati in tutto il mondo. La conclusione della tragica vicenda del dirottamento dell'aereo della Lufthansa è sequestrato dai terroristi.

Immediatamente dopo l'annuncio del successo dell'operazione di Mogadiscio, il presidente degli Stati Uniti Carter ha telefonato a Bonn per congratularsi con il governo. Il primo ministro inglese Callaghan, ha mandato un telegramma di congratulazioni.

impadronito di un «Boeing» della «JAL» costringendolo ad atterrare in Bangia Deseh. «D'altra parte, in Israele, dove si ricorda il precedente dell'operazione di Entebbe, in Uganda, da parte di un «comando» israeliano, si è espressa soddisfazione per l'operazione di Mogadiscio.

«Le autorità tedesche e quelle olandese hanno intanto espresso gratitudine al governo italiano per il comportamento tenuto, prima e dopo la liberazione degli ostaggi, dai circa 20 medici della missione italiana a Mogadiscio che si sono prodigati ininterrottamente giorno e notte per alleviare le sofferenze dei passeggeri dell'aereo».

«L'aspetto pericoloso e infido della definizione di simpatizzante è una certa determinatezza. Sono convinto che tale concetto è stato scelto con cura» ha dichiarato la vittima più illustre di questa campagna, Heinrich Boell. Secondo lo scrittore Premio Nobel per la letteratura, anche Boell dice che «l'atmosfera è irrespirabile» e che «la repressione si farà sentire ancora. Questa della CDU/CSU è stata una avanzata che per il momento siamo riusciti a bloccare. Ma torneranno momentaneamente all'opera, probabilmente non in un centro di me, ma contro coloro che sono il vero obiettivo dell'offensiva: i socialdemocratici». Una previsione che deve suscitare inquietudine non solo a Bonn ma anche oltre le frontiere della RFT. Nel 1973 i membri della RAF furono catturati, compresa

«Un'altra donna emersa nel gruppo, Gudrun Ensslin. Intellettuale anch'essa, e assai religiosa, figlia di un pastore, era, per la sua condotta senza alcun rapporto con i bisogni reali delle masse lavoratrici. Un'altra donna emersa nel gruppo, Gudrun Ensslin. Intellettuale anch'essa, e assai religiosa, figlia di un pastore, era, per la sua condotta senza alcun rapporto con i bisogni reali delle masse lavoratrici.

«Un'altra donna emersa nel gruppo, Gudrun Ensslin. Intellettuale anch'essa, e assai religiosa, figlia di un pastore, era, per la sua condotta senza alcun rapporto con i bisogni reali delle masse lavoratrici.

«Un'altra donna emersa nel gruppo, Gudrun Ensslin. Intellettuale anch'essa, e assai religiosa, figlia di un pastore, era, per la sua condotta senza alcun rapporto con i bisogni reali delle masse lavoratrici.

«Un'altra donna emersa nel gruppo, Gudrun Ensslin. Intellettuale anch'essa, e assai religiosa, figlia di un pastore, era, per la sua condotta senza alcun rapporto con i bisogni reali delle masse lavoratrici.

(Dalla prima pagina)

«Un'altra donna emersa nel gruppo, Gudrun Ensslin. Intellettuale anch'essa, e assai religiosa, figlia di un pastore, era, per la sua condotta senza alcun rapporto con i bisogni reali delle masse lavoratrici.

(Dalla prima pagina)

«Un'altra donna emersa nel gruppo, Gudrun Ensslin. Intellettuale anch'essa, e assai religiosa, figlia di un pastore, era, per la sua condotta senza alcun rapporto con i bisogni reali delle masse lavoratrici.

(Dalla prima pagina)

«Un'altra donna emersa nel gruppo, Gudrun Ensslin. Intellettuale anch'essa, e assai religiosa, figlia di un pastore, era, per la sua condotta senza alcun rapporto con i bisogni reali delle masse lavoratrici.

(Dalla prima pagina)

«Un'altra donna emersa nel gruppo, Gudrun Ensslin. Intellettuale anch'essa, e assai religiosa, figlia di un pastore, era, per la sua condotta senza alcun rapporto con i bisogni reali delle masse lavoratrici.

Giornate di lotte e assemblee degli edili

Per l'intero pomeriggio scendono in sciopero oggi gli edili della provincia di Firenze...

I dipendenti chiedono precise garanzie Stato di agitazione nei musei per gli organici e gli orari

Rimandata a venerdì ogni decisione sullo sciopero - Attese per l'incontro sindacati-ministero - Verso la conclusione il concorso di assunzione di 80 unità

Deve essere una assemblea « calda » e così è stata a giudicare dal clamore che proveniva da una sala laterale degli Uffici dove era in corso la riunione del personale dei musei fiorentini...

momenti di lotta a livello locale. Sullo sciopero l'assemblea è stata divisa: chi ha proposto una azione immediata, chi ha prescelto di attendere le indicazioni che sarebbero venute da Roma...



Coda di turisti all'ingresso degli Uffici

Giudizi concordi espressi al Comune e alla Regione

Palazzo degli affari: proposte per una utilizzazione pubblica

Le comunicazioni del presidente della giunta regionale Lagorio e dell'assessore comunale Ariani - A che punto sono i colloqui con la Ceaf e con la Cassa di Risparmio

La questione della « utilizzazione » del Palazzo degli Affari è stata affrontata ieri contemporaneamente durante i lavori del consiglio regionale e del consiglio comunale...

La giunta Regionale si propone di presentare in tempi brevi un progetto di intervento per risolvere la difficile vicenda della « destinazione » del Palazzo degli Affari...

il partito

Domani, con inizio alle 17 e prosecuzione in serata si terrà in Federazione, l'attivo per discutere su « l'iniziativa del partito nel settore socio-sanitario, con particolare riferimento ai consorzi socio-sanitari »...

identi dei consorzi, aziende municipalizzate ed enti pubblici della provincia, le segreterie comunali e di zona e le sezioni aziendali del pubblico impiego...

Acquisiti diecimila nuovi utenti

In tre anni la Fiorentina Gas ha investito oltre 6 miliardi

Le cifre fornite dall'assessore Ottati in consiglio comunale - Affrontato il problema dell'assicurazione: il metodo poteva essere più ortodosso, ma sarebbe stato più oneroso - Si è discusso del dissenso nei paesi dell'Est

Elezioni rappresentanti

A Sesto il via alla commissione per l'università

Il consiglio comunale di Sesto Fiorentino ha nominato i suoi rappresentanti nella commissione tecnica prevista in collaborazione con il Comune e la Provincia di Firenze...

Il fumetto conteso

Topolino cerca il vero editore in tribunale

La vicenda di Topolino finirà in Tribunale. Ieri mattina il pretore ha dato ragione ad Alfonso Picchler, direttore della casa editrice Nerbini, specializzata in fumetti d'epoca...

La Fiorentina Gas, proponendo la stipula di una assicurazione contro i rischi di agito contro i rischi della cittadinanza...

Salgono per protesta sul campanile di Giotto

Non erano ancora le 16 quando un gruppetto di giovani, pagato il biglietto è salito sul campanile di Giotto, affacciatisi al primo ordine di finestre hanno appeso un grande manifesto per chiedere la libertà di alcuni giovani arrestati lo scorso marzo...

La giunta regionale insisterà dunque per una intesa con la Cassa di Risparmio che potrebbe essere allineata alla lista di acquirenti dell'immobile consentendone la gestione totale da parte di un ente a prevalente partecipazione pubblica...

TAVOLA ROTONDA SU LUGLIA, LIBRI, EDITORIA

Presso l'Istituto Gramsci, piazza Madonna degli Orlandini 8, venerdì 21 ottobre alle ore 21 si svolgerà una tavola rotonda sul tema « Scuola, libri, editoria »...

PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI NOTTE

Piazza San Giovanni 20, via Ginori 53, piazza Dalmazia 24, via G. P. Orsini 27, via di Brozzi 282/a/b, via Starnina 11, interno Stazione S. M. N., piazza Isolotto 5, viale Calatafimi 40, Borgognisanti 10, via G. P. Orsini 107, piazza delle Cure 2, via Senese 208, via Calzaiuoli 7, viale Guidoni 89.

CHIUSURA DELL'UFFICIO D'IGIENE

Venerdì 21 ottobre, l'Ufficio d'Igiene di Corso Tintori 29, chiuderà il servizio di sportello al pubblico alle 11, per un'assemblea di Gruppo Omogeneo del personale della Ripartizione X di Igiene e Sanità.

PREMIO DI PITTURA « LA ROMOLA »

Si è conclusa domenica, dopo un'accurata selezione, il Primo Concorso-Mostra di Pittura estemporanea organizzato dal circolo ARCI-La Romola. La manifestazione, che ha registrato un'ampia e qualificata partecipazione, 59 sono stati i pittori che vi hanno preso parte, con oltre 150 opere esposte, ha assegnato il primo premio alla pittrice Sandra Tesi di Scandicci, il secondo e terzo premio sono andati rispettivamente ai pittori Armando Fantechi e Vittorio Bartolini; a quest'ultimo, inoltre, nella stessa città, è stato assegnato il primo premio alla mostra « Scandicci 77 ». Premi sono stati assegnati a tutti i partecipanti.

CONCORSO PER 800 BORSE DI STUDIO

L'Inail, nel quadro degli interventi pubblici per l'addestramento, la qualificazione e la riqualificazione professionale, ha bandito per l'anno addestrativo 76/77 un concorso per l'assegnazione di 800 borse di studio da lire 1.500.000, a favore di laureandi, figli ed orfani di infortunati sul lavoro. Gli interessati possono rivolgersi alla sede INAIL, alle quali dovranno essere presentate le domande a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre il 30 novembre 1977.

DIFFIDA

La compagna Antonietta Di Stefano 39, smarrito il proprio portafogli contenente fra le altre cose la tessera del PCI della sezione « Spampinato » di Reggese, Scandicci, per la attività Interagente farà recapitare alla federazione del PCI.

AFSAI - BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI

Il comitato fiorentino dell'Associazione Formazione di Scandicci per le Attività Interagente, invita insegnanti e studenti ad un incontro che si terrà oggi alle 17,30 in via degli Alfani 30 per presentarsi ai programmi AFSAI per borse di studio all'estero per studenti nati tra il 1. aprile 1960 e il 31 marzo 1962. Per informazioni rivolgersi a Guido Del Re, tel. 476012.

SPETTACOLO CANONIERE «MUSICO DANZIERE ITALIANO»

Sabato alle 21,30, al Circolo ARCI-Casa del Popolo di Greve in Chianti, avrà luogo uno spettacolo di artisti popolari del « Nuovo Canzone Italiano » con Ivan Della Mea, Paolo e Alberto Ciardi, Paola Piccardi e Gigi Rignani.

Gli acquisti del « bel mondo » nell'Italia della crisi

Liturgia del privilegio all'asta Sotheby

« Si apre l'asta di oggetti d'arte e di mobili antichi. Aria fragorosa, capelli biondi, camicia bianca, giacca blu e cravatta il funzionario della Sotheby Park Bernet prende posto dietro un scranno di legno. In mano ha uno strano martelletto bianco senza manico, e, in attesa che l'eburneo martelletto dell'attento anglosassone si posi sul legno la cifra raggiunta è sostanziosa. Il colpo di arte: all'asta della Sotheby, una delle due aste più importanti del mondo, si sta giocando un milione, al lotto 32 - « paio di fantasie scolpite in legno di tiglio » - siamo quasi al milione e mezzo; al lotto 70, per una serie di quattro gruppi di pezzi in avorio raffiguranti le stagioni, l'offerta è di 4 milioni. Nemmeno gli occhi dei mercanti londinesi che lo avevano valutato quattro volte meno si aspettavano tanta propensione. Gli acquirenti sono ben disposti, non lesinano i soldi che evidentemente possiedono in gran copia anche

recò al Park Hotel a colpo sicuro. Sorprese quaranta per

recò al Park Hotel a colpo sicuro. Sorprese quaranta per

sona intorno ad un tavolo che giocavano a topa. Furono sequestrati diversi mazzi di carte, alcuni anche truccati, assenti denaro e fiches. La polizia al termine dell'indagine rimise un rapporto alla Procura della Repubblica e l'inchiesta si concluse con un rinvio a giudizio. Alessandro Bucalossi, Antonio Gaggioli, Mario Fanfani e Roberto Bastianelli furono rinviati a giudizio per aver tenuto il gioco d'azzardo, il portiere di notte Elisso Da Ponte e il proprietario del fu-l' albergo Gerardo Kraft furono invece rinviati a giudizio per aver agevolato il gioco della topa, altri trentaquattro giocatori invece per gioco d'azzardo. Ieri mattina in un'aula affollata della pretura si è svolto il processo. Bucalossi, Fanfani e Bastianelli sono stati condannati a quattro mesi di reclusione e 80 mila lire di multa. I giocatori a 30 mila lire di multa, Gaggioli e Kraft sono stati invece assolti per non aver commesso il fatto, mentre il portiere Da Ponte è stato assolto per insufficienza di prove.

recò al Park Hotel a colpo sicuro. Sorprese quaranta per

recò al Park Hotel a colpo sicuro. Sorprese quaranta per

Presso l'Istituto Gramsci, piazza Madonna degli Orlandini 8, venerdì 21 ottobre alle ore 21 si svolgerà una tavola rotonda sul tema « Scuola, libri, editoria ». Comunque la segnalazione era precisa e la polizia si

recò al Park Hotel a colpo sicuro. Sorprese quaranta per

recò al Park Hotel a colpo sicuro. Sorprese quaranta per

Ma non è un gioco: in tre giorni saranno venduti 900 tra oggetti d'arte, mobili antichi, dipinti, sculture, manufatti, testimonianze del passato che « frullati » per un momento sotto gli occhi del pubblico prendono la strada di case signorili, di ville e di appartamenti di lusso per rallegrare gli occhi ed il gusto di pochi. In tre giorni la Sotheby incasserà centinaia e centinaia di milioni. Nell'Italia della crisi e del licenziamento, della cassa integrazione e dei disoccupati c'è anche questo: la parte dei piccoli e grandi scandali a cui questa società ci espone ogni giorno.

«Violenza a Firenze»: la parola a Carlo Tullio Altan

La nuova criminalità prospera sulla piaga dell'emarginazione

Miscela di fattori concomitanti - Sempre incerto il confine tra criminalità comune e politica - Le responsabilità politiche di chi ha costretto i giovani ai margini della produzione



Carlo Tullio Altan

«Violenza a Firenze»: abbiamo proposto a una serie di studiosi, esponenti delle correnti ideali più diverse, di rappresentare delle forze politiche, civili e sindacali, questo tema di riflessione. Non per drammatizzare una situazione che pure, nella città presenta qualche segno di allarme, ma per aprire un confronto costruttivo sulle cause di fenomeni nuovi che incidono sulla nostra vita...

Una graduatoria

Dato che questi elementi sono noti, è possibile proporre una graduatoria degli stessi a seconda della loro accertata influenza, che non è uguale in ogni luogo. Due di essi sembrano essere più rilevanti, dato che la criminalità si manifesta soprattutto là dove essi sono maggiormente presenti e cioè nelle zone metropolitane a forte tasso di immigrazione. L'uomo è di carattere economico sociale e si associa ad altri fattori...

preetti di vita forniti dalla educazione ricevuta in famiglia o dalla società, necessari a metterli all'unisono con gli altri, o in altri termini a integrare in un certo contesto sociale. Questa deprivazione di modelli normativi può essere prodotta dal fatto che una persona si sia formata in un certo ambiente, ne abbia accettato i valori di base, e si sia trasferita poi in un altro ambiente, nel quale tali valori non sono adatti a fronteggiare la nuova situazione...

Tensioni psichiche

La deprivazione culturale, detta pure genericamente «crisi dei valori», ha però anche altre origini: l'assenza di un moderno e responsabile processo educativo esercitato dalla famiglia nelle nuove situazioni in rapido mutamento e la contemporanea carenza quasi totale delle strutture educative pubbliche...

In una risoluzione votata da tutti i gruppi

La Regione chiede l'intervento dell'ENI nel settore del marmo

E' indispensabile la presenza pubblica - La crisi delle aziende ex Egam dà spazio a nuove manovre speculative - L'attualità del «progetto marmo»



Le «macchine di cantiere» di Filippo Brunelleschi

Filippo Brunelleschi, «sommo» tra gli architetti, fu anche un ingegnoso ideatore di macchine ciclopiche per sollevare fino alla sommità di una cupola i pesantissimi blocchi necessari alla costruzione. Su questo aspetto solo apparentemente «minore» del Brunelleschi, si è soffermato nella quinta giornata del convegno internazionale di studi brunelleschiani...

Voto unitario ieri al Consiglio regionale per ribadire la necessità della presenza pubblica nel settore del marmo. I rappresentanti di tutti i gruppi democratici hanno espresso giudizio sostanzialmente favorevole ad una risoluzione di iniziativa della III commissione che rappresenta un nuovo - importante - elemento di sollecitazione per mettere ordine in un settore economico pericolosamente coinvolto nel rovinoso fallimento della «cooperazione Egam»...

I rapporti tra il pittore fiammingo e Firenze

Maria De' Medici regina chiamò Rubens per farsi «immortalare»

Le riflessioni nel convegno di studiosi ed esperti - Il pittore giunse la prima volta nel capoluogo toscano al seguito del duca di Mantova, proprio per assistere alle nozze della nipote di Fernando I con Enrico IV di Francia

«Rubens e Firenze» è il tema che per tre giorni, dal 5 all'8 ottobre, ha visto impegnati studiosi ed esperti di livello internazionale per celebrare parallelamente la nascita del grande pittore fiammingo. Promossa da Maria Gregori, titolare della cattedra di storia dell'arte dell'Università di Firenze, e da Luciano Berti, soprintendente ai Beni artistici e storici di Firenze e Pistoia, l'iniziativa è stata caldamente appoggiata dal comune di Firenze...

Una ricognizione

Il vasto «back-ground» di quegli avvenimenti è stato delineato nella conferenza inaugurata dal Soprintendente Berti che partendo dall'analisi in chiave «rubensiana» dei personaggi della corte medicea, ha compiuto una brillante ricognizione: sui domini di casa medicea nell'anno 1600, sulle condizioni economiche dello Stato, sull'attività illuminata di Ferdinando I e sul fervore di attività artistiche e culturali che ancora animavano Firenze e le altre città della Toscana...

ha ripercorso le tappe principali della «fortuna critica» quasi costante di Rubens nella letteratura artistica italiana. Nell'ambito della pittura fiorentina, Mira Gregori ha poi stabilito con un intervento rigoroso un legame assai convincente tra le istanze di rinnovamento dei pittori toscani riformati (e dei Gigli in particolare) e il giovane Rubens attirato in Italia dalle stesse ricerche sul piano formale e in Italia pronto ad acquisire anche soluzioni per l'iconografia religiosa. Ida Maria Boto, esperta di architettura manieristica, ha posto invece l'accento sugli interessi di Rubens per l'architettura e la scenografia, interessi che contribuirono a trasferire ad Anversa, filtrate dalla personale interpretazione dell'artista, i particolari forme decorative fiorentine, quali l'architettura del giardino e gli apparati per le feste, in cui Firenze profondeva ancora, nel secolo XVII, l'inventiva degli artisti e lo sfarzo di una dinastia...

da navigazione densa di avventure e di risvolti diplomatici; mentre gli interventi di José Ruysschaert e Massimo L'Herminier hanno ammantato di fascino le ricerche di artisti umanisti e filosofi gravitanti dalle Fiandre verso la cultura italiana. Hanno concluso i lavori Marco Chiarini direttore della Galleria Palatina, che ha parlato degli aspetti umanistici nell'opera di Justus Sustermans ritrattista della corte medicea; Cristina Piacenti, direttrice del Museo degli Argenti, che ha illustrato gli interessi particolari di Rubens per gli avori e la sua ricerca di questa specialità; e Silvia Meloni Trkuljica che ha ricordato alcuni passaggi di opere rubensiane nelle collezioni fiorentine dalla raccolta dell'elettore palatino del Reno marcia dell'ultima principessa casa Medici. Caterina Caneva

Al processo del neofascista Ghelardini

Si è parlato di un furto di pasta non degli elenchi di antifascisti

E' stato condannato a 3 anni - Aveva una lunga lista di studenti democratici ed iscritti a partiti di sinistra corredata da foto ed informazioni - Una radio per intercettare le comunicazioni della PS

Il Tribunale di Prato ha condannato a 3 anni di reclusione Luciano Ghelardini, 41 anni, Signa, via Bardazzi 20, il neofascista nel cui cascinale a Sant'Angelo a Lecore nel settembre del '74 i carabinieri rinvennero oltre a 45 quintali di pasta rubata da un camionista, una attrezzatura di prim'ordine per intercettare le comunicazioni radio della pubblica sicurezza. Al processo che ha visto condannare Ghelardini per il furto della pasta e per la detenzione di un fucile calibro 12 e di 102 cartucce dello stesso calibro, si è parlato di tutto fuorché di uno schedario di nominativi di studenti democratici, antifascisti e iscritti al nostro partito della provincia di Siena. Accanto ad ogni nominativo una dettagliata informativa sulla professione, il tipo di auto o di moto, i luoghi abitualmente frequentati e sulle amicizie radio della polizia non si è parlato. Eppure l'attività del neofascista Ghelardini avrebbe dovuto interessare - anche per curiosità - i giudici di Prato. E' strano che ai giudici non sia venuto in mente di chiedere al Ghelardini come mai nelle agende sequestrate nel settembre del '74 quando era in Toscana le cellule e viceversa non si stavano organizzando per compiere una serie di attentati come poi Mario Tuti compì con i suoi terroristi? Si trovano alcuni numeri telefonici di uffici del comando generale della scuola militare di paracadutismo. Quelle agende secondo il rapporto dei carabinieri appartenevano ad un altro neofascista fiorentino, Andrea Brogi implicato nell'inchiesta fiorentina su Ordine Nero. Ghelardini è stato condannato a 3 anni di reclusione, ma ben altre domande avrebbero dovuto essergli poste dal giudice. Forse era un'occasione per fare un po' di luce sull'attività del neofascista che agivano in Toscana.

Sale ed agenzie di noleggio totalmente bloccate. Oggi cinema chiusi: scioperano i lavoratori dello spettacolo. La Federazione Lavoratori dello Spettacolo di Firenze, in occasione dello sciopero nazionale del cinema proclamato per oggi, ha indetto una giornata di lotta dell'intero settore dello spettacolo per sollecitare una equa regolamentazione non solo della legislazione cinematografica, ma anche di quella sulla prosa e sulla musica, nonché una giusta applicazione dei principi di riforma della RAI. Al centro della giornata di lotta vi è anche la richiesta di deleghe alle regioni dei poteri legislativi sulla intera materia. Lo sciopero prevede le seguenti modalità: chiusura totale per l'intera giornata delle sale cinematografiche e delle agenzie di noleggio; una ora di sciopero alla RAI-TV e nell'ippica; ritardo di 15 minuti dell'inizio dello spettacolo al Teatro Comunale e alla Pergola. Questa mattina, alle ore 9 in via Martiri del Popolo, è prevista l'assemblea dei lavoratori del cinema. Nella giornata di oggi centrale è in discorso sul settore cinematografico, in fatti anche nella nostra provincia, come in tutta la Toscana, si risente pesantemente di tutte le contraddizioni in cui versa il cinema. In una nota congiunta FILS-CGLI, FILS-CISL, FILS-UILS pongono l'accento sulla concentrazione che si è verificata nell'esercizio toscano dopo la fusione della catena Germani con quella Pampaloni-Poggi che raggiunge ora il controllo pressoché assoluto nel mercato cinematografico regionale, con un fatturato di oltre 2 miliardi in Toscana. Le organizzazioni sindacali chiedono pertanto la salvaguardia dell'occupazione e una legge per il cinema che ne permetta una più ampia diffusione, anche con prezzi accessibili al mantenimento dei locali periferici e familiari. Intanto si registra una presa di posizione del Consorzio Toscano Attività Cinematografiche che, mentre esprime l'ambivalenza nei confronti del cinema in lotta, si rinnova contrattualmente e la riforma legislativa del settore, concordata con i sindacati sulle proposte fatte per la soluzione della grave crisi del cinema, aggravata in Toscana dalla presenza di un unico monopolio di esercizio.

AREZZO - Si allunga l'elenco delle vittime dei ferri dei « praticoni »

Un'altra donna ha pagato con la vita la mancanza di una legge sull'aborto

Miranda Visconti, madre di un bimbo di 6 anni, è morta in seguito ad un'«operazione» clandestina per interrompere la maternità - A nulla è valso il disperato tentativo dei medici dell'ospedale aretino

AREZZO - Il referto dell'ospedale civile di Arezzo, trasmesso alla Procura della Repubblica, è preciso: «Miranda Visconti, deceduta per grave stato di choc settico da procurato aborto al secondo mese di gravidanza». Un altro nome che si aggiunge alla lunga lista di donne uccise lungo la via dell'aborto clandestino praticata dalle vittime di una legislazione che non permette di decidere come e quando diventare madre. Miranda Visconti, 30 anni, sposata e madre di un bambino di 6, viene trasportata all'ospedale civile di Arezzo verso le 16,30 di sabato scorso. Le sue condizioni sono già gravi. La donna, infatti, presenta un'emorragia vaginale e viene immediatamente ricoverata alla divisione di ostetricia e ginecologia, dove vengono praticate le prime cure. Alle 11,30 di domenica mattina i medici effettuano un'«raschiatura» e sperano ancora di salvarla, ma verso le 13,30 Miranda Visconti viene assalita da febbre altissima. Comincia l'agonia che si concluderà alle 19,45 nel reparto di rianimazione.

nato un figlio, Cristian, che frequenta la prima elementare. «Sui motivi che avrebbero spinto la giovane donna ad abortire clandestinamente non è stata ancora fatta piena luce: neppure è stato ancora apparato dalla magistratura che ha aperto immediatamente una inchiesta, chi avrebbe aiutato Miranda Visconti in questa terribile e spesso mortale pratica di interruzione della maternità. Proprio sette mesi fa a Viomaggio, una piccola frazione che dista qualche chilometro da Badia a Pino, un comune che dista una quindicina di chilometri da Arezzo, era sposata con un elettricista da 7 anni e da matrimonio 6 anni fa era

triste e la sua esistenza era stata aggravata anche dalle numerose malattie del bambino che praticamente — da quando era nato — ha girato continuamente da un ospedale ad un altro, sotto le cure di svariati specialisti. Pare che i malanni di Cristian non siano ancora finiti: non si sa, infatti, se il bambino dovrà essere ricoverato nei prossimi giorni per un delicato intervento all'apparato digerente. Negli ultimi tempi, Miranda Visconti era stata curata per un principio di esaurimento nervoso e lo stato del bambino contribuiva maggiormente ad acuire la tensione della donna. Secondo alcune indiscrezioni, pare che i rapporti fra i due coniugi non fossero negli ultimi tempi fra i migliori. Qualcuno, addirittura, sostiene che il marito fosse all'oscuro della gravidanza della moglie e che si fosse rivolta ad una «praticona» per abortire. Sono, comunque, voci

che dovranno essere vagliate attentamente dalle inquirenti. A lato di tutto questo episodio di cronaca rileggono con forza le responsabilità di coloro che nei mesi scorsi bocciarono la legge sull'aborto. Queste responsabilità vengono evidenziate anche da un documento sottoscritto dalla Federazione comunista aretina e dalla Commissione femminile, nel quale vengono anche denunciati i pericoli insiti in ulteriore rinvio di una normativa che faccia finalmente giustizia di una situazione divenuta anacronistica e insostenibile. Teri mattina, su ordine della Procura, è stata fatta l'autopsia sul cadavere della donna ed i risultati hanno confermato quello che i medici avevano già scritto sul referto. Sul cammina delle indagini, gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo.

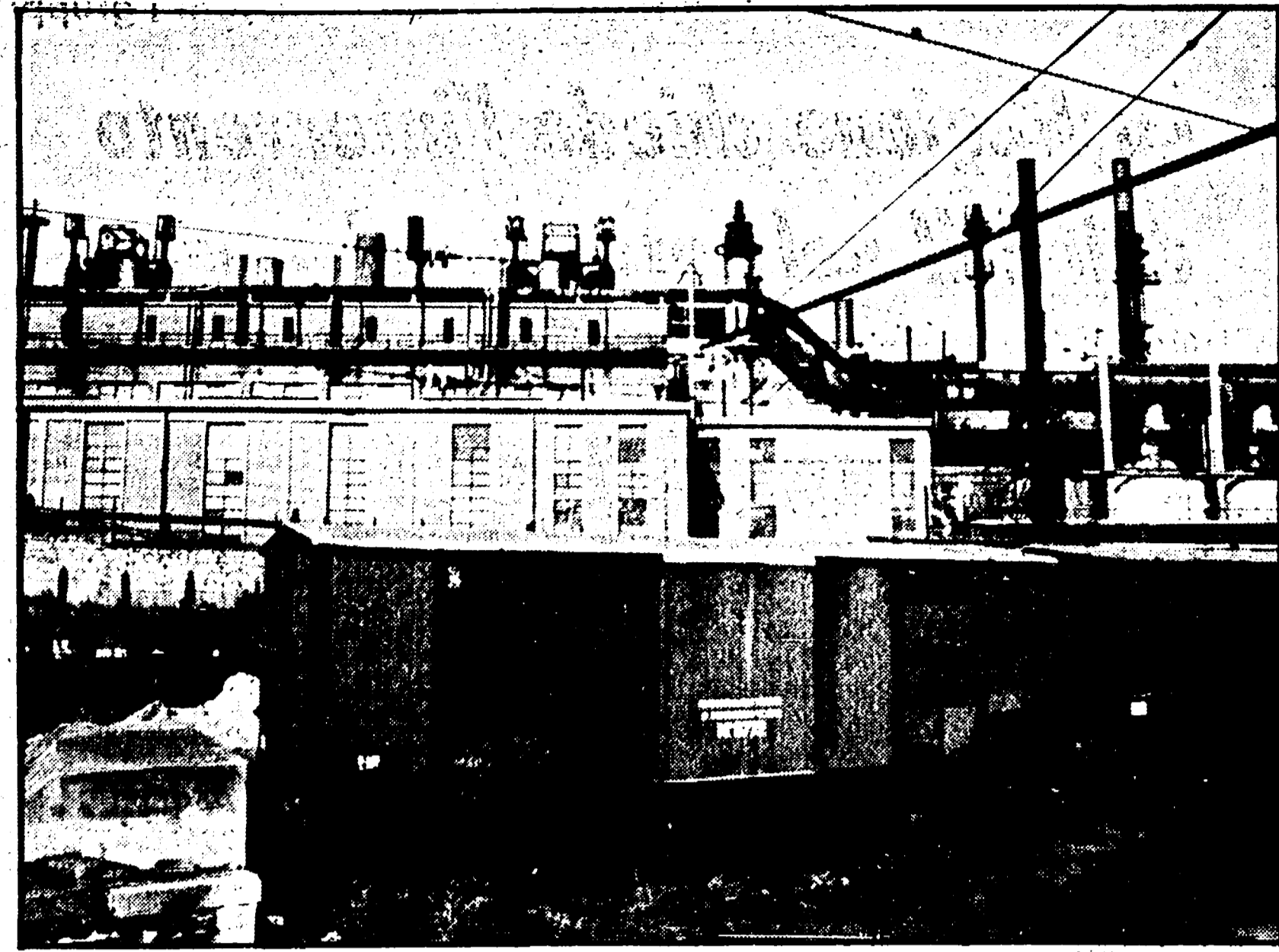
Francesco Gattuso

● ATTIVO DEI COMUNISTI PISANI SULLE ELEZIONI DEI DISTRETTI
PISA - I comunisti pisani si preparano ad affrontare la scadenza delle elezioni distrettuali e scolastiche. Questa sera alle 21 presso la sala Togliatti della federazione comunista pisana (via Antonio Fratti 9) si terrà un attivo provinciale.

● SEMINARIO DEL PCI SUI CONSIGLI DI QUARTIERE
CASTELFIORENTINO - In vista della prossima elezione dei consiglieri di quartiere e di frazione da parte del consiglio comunale, il PCI di Castelfiorentino ha organizzato un corso di studio per i compagni e i cittadini presentati nelle liste del partito.

Sgomberato a Pontedera l'edificio occupato

PONTEREDERA - È stato sgomberato ieri mattina l'alba l'edificio dell'ex INAM di Pontedera che nei giorni scorsi era stato occupato da gruppi di giovani raggruppati sotto la sigla «circoli giovanili». Secondo i piani del centro di aggregazione di Pontedera, l'azione era destinata ad ospitare la sede unitaria del sindacato — sarebbe dovuto divenire un centro di aggregazione di studenti. Lo sgombero è avvenuto verso le 5 ad opera di un reparto speciale di polizia fatto appositamente intervenire a Pontedera. L'azione ha coinvolto i circoli giovanili — è stata senza preavviso. Non si sono verificati incidenti mentre la polizia ha identificato tutti gli occupanti. In mattinata per le vie di Pontedera si è svolto un corteo di protesta al quale hanno partecipato alcune centinaia di studenti. Il partito comunista ha diffuso un volantino in cui dopo aver rimproverato alla giunta di aver voluto drammatizzare la fine dell'edificio, invita tutte le forze democratiche e tutti i giovani ad aprire un grande dibattito cittadino sui temi sollevati dalla occupazione dell'ex INAM. La discussione sulla iniziativa della giunta — dicono i comunisti pontederesi — non deve essere un alibi per non affrontare i problemi reali che sono alla base del disagio giovanile.



Metalmeccanici in assemblea alle Acciaierie

PIOMBINO - Migliaia di tute blu nella grande sala dell'Italsider: ieri lo sciopero nelle aziende siderurgiche pubbliche ha segnato un momento importante per Piombino che, con le Acciaierie e la Dalmine è investita direttamente della crisi delle Partecipazioni Statali. I numerosi interventi hanno tracciato un quadro della situazione in cui versa l'impresa a capitale pubblico dove i forti deficit di bilancio sono accompagnati dalla perdita delle quote di mercato. Anche a Piombino, che pure non risente in maniera eccessiva di questo sfaldamento, l'attentismo proprio delle Partecipazioni Statali finisce col non giovare a tutte le potenzialità produttive. Resta aperto il problema degli acciai speciali, sul quale il sindacato spinge al fine di una pronta definizione di un

piano nazionale, come aveva promesso l'IRI senza però mantenere gli impegni e le scadenze fissate per settembre. Intanto la FIAT (compartecipa alle Acciaierie al 50 per cento) si pone su un piano di pressione nei confronti del governo per portare avanti le sue mire espansionistiche: si deve intendere sotto questa luce il disimpegno finanziario della società di Agnelli a Piombino che è intervenuta con solo 4 miliardi nei piani di investimento. Ciò è avvenuto mentre la Finisider ha dovuto sopportare con una spesa di oltre 120 miliardi per fare fronte alle necessità delle Acciaierie. Come si vede ci troviamo di fronte a pesanti inadempienze della FIAT che non rispetta il suo ruolo di compartecipa alla gestione della fabbrica. Nel suo in-

tervento conclusivo all'assemblea di ieri, il compagno Pio Galli, segretario nazionale della FIAT, ha ribadito l'esigenza di un piano nazionale della siderurgia che affronti in primo luogo i problemi dell'occupazione nel quadro di una qualificazione produttiva. Questo è il punto essenziale per garantire alle Partecipazioni Statali un ruolo trainante nell'economia e per superare i ritardi e gli errori che hanno portato alla paralisi l'intero sistema delle imprese a capitale pubblico. Ma la ristrutturazione e la riorganizzazione — è stato fatto notare durante l'assemblea — non deve essere solo finanziario ma anche gestionale per garantire una ripresa efficace e duratura. NELLA FOTO: un'immagine delle Acciaierie di Piombino.

La Regione ha concesso un miliardo di finanziamenti

Il via agli espropri per costruire nuove fabbriche nella Val di Paglia

I Comuni appartenenti al consorzio delle aree industriali stanno compiendo i primi passi per risolvere l'Amiata dalla crisi - L'ENI deve chiarire il suo atteggiamento sul progetto Italmintiere

SIENA - Novità positive per il Consorzio della Area Industriale della Val di Paglia. Con la legge regionale che assicura una prima quota del finanziamento (un miliardo per il 1977 sui tre e mezzo previsti) e dispone la serie di norme che regolano le relative competenze fra consorzio e regione nelle attività di appalto di progettazione, la strada verso la realizzazione del nuovo insediamento industriale, a cui si affida almeno in parte la soluzione della crisi dell'Amiata, sembra essersi accorciata.

La parte che riguarda l'elettrificazione e le opere di fognaione è indubbiamente più legata alla conoscenza della forma specifica che assumerà l'insediamento. Tuttavia Serafini ha ricordato la volontà dei comuni interessati a muoversi con rapidità e concretezza. «Indipendentemente dai piani ENI la zona del Paglia vuole divenire comune centro di attività produttive utili alla regione. Una serie di opere corrispondono non solo ai bisogni dell'area ma a vecchie esigenze delle popolazioni: il caso dei lavoratori per l'acqua potabile.

Importante è che la Regione abbia dimostrato di voler rispettare gli impegni presi. Un'ultima nota sui problemi di conduzione delle opere. Se è vero che il consorzio non ha i mezzi tecnici per impegnarsi in una conduzione diretta è altrettanto vero che nei rapporti con le imprese appaltanti dovrà far valere alcuni chiari diritti in merito all'occupazione, ad esempio. Non è neppure da escludere che nei lavori possano impegnarsi cooperative come quelle dei lavoratori forestali o quelle costituite dai giovani disoccupati.

In una prossima riunione l'esecutivo del Consorzio discuterà la richiesta dei comuni come Castellazzara e Santa Fiora a rientrare a far parte del Consorzio, oltre che problemi dell'edilizia residenziale nei comuni interessati.

Il Comune di Radicefani, quello che comprende ben 35 ettari del terreno destinato all'area: è già entrato nella fase di esproprio. Il 10 ottobre scorso con l'inoltro della domanda di esproprio, è cominciata la procedura che nell'arco di circa 15 giorni dovrebbe consentire al Comune l'acquisizione legittima dei terreni.

Per il Comune di San Casciano dei Bagni (47 ettari) la cosa va un po' più lentamente, attendendosi la delibera di approvazione del Piano Industriale da parte della Regione. Francesco Serafini, sindaco di Piancastagnaio, nuovo presidente del consorzio, illustrando alla stampa e alle forze politiche e sindacali l'attuale stato di avanzamento del progetto ha manifestato esplicitamente soddisfazione per i risultati acquisiti: «Ciò che importa — ha detto — era dimostrare che i Comuni del consorzio (Abbadia, Radicefani, San Casciano dei Bagni, Piancastagnaio) erano in grado di assicurare per tempo tutto quanto loro compete nelle iniziative necessarie alla realizzazione dell'area».

Tutto questo fermo restando che è decisivo che l'ENI chiarisca il suo atteggiamento sul ripudiato (fino ad ora) progetto Italmintiere. Ci sono due cose che il consorzio può fare subito: le acque e le opere di viabilità. Per le prime, il progetto delle acque potabili è già redatto e fin d'ora eseguibile. Il costo è previsto sui 115 milioni. A questo proposito è in corso una trattativa per garantire la possibilità dell'utilizzo delle acque del consorzio viterbese. Anche per le acque di uso industriale il progetto è pronto: il costo è previsto in 145 milioni. Per queste seconde si punta alla concessione delle acque dell'Elvella da parte del consorzio di bonifica della valle del Paglia, sussistendo alcune difficoltà tecniche.

Una denuncia del sindaco
Lottizzazioni abusive anche a Orbetello?
GROSSETO - Il sindaco di Orbetello Vongher ha denunciato l'operazione di frazionamento di aree di particolare pregio ambientale, culturale e storico, con un esposto denuncia alla magistratura, inviata alla procura di Orbetello, alla procura della Repubblica di Grosseto, alla prefettura, alle soprintendenze di Siena e Firenze, a «Italia Nostra» e al WWF, alla amministrazione dei beni culturali, alla Regione Toscana, alla guardia di finanza e alla sezione dei carabinieri. Le lottizzazioni abusive, compiute attraverso una ristrutturazione fondiaria, sono tornate alla attenzione della pubblica opinione dopo le denunce fatte dalla amministrazione comunale di alcuni comuni fiorentini. Il provvedimento adottato dal comune di Orbetello tende a frenare le mire speculative che possono sconvolgere la configurazione paesaggistica, ambientale e produttiva del territorio. Anche in questo centro, infatti, sono avvenute lottizzazioni abusive che hanno portato il sindaco di Orbetello a prendere questa iniziativa. In aree comunali, sia nella zona del colle Talamo-

Contro le manovre del governo

Manifestazioni e assemblee nel Pisano per l'agricoltura

Rivendicato il rispetto degli accordi - Tre comuni convocheranno i rispettivi consigli

PISA - È in atto nella provincia di Pisa un vasto e unitario movimento di lotta che coinvolge tutte le forze politiche, le organizzazioni professionali e sindacali per respingere l'attacco mosso da alcuni settori del governo e da una parte della DC, all'accordo dei partiti sulle proposte di legge relative ai piani di settore per lo sviluppo agricolo, alla trasformazione della mezzadria e alla colonia in affitto ed alle terre incolte e malcoltivate. Su questo problema hanno preso posizione anche le federazioni PCI, PSDI, DC e dei partiti minori, la Coldiretti e la costituente contadina, le confederazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, le rispettive organizzazioni braccianti.

In una riunione nella sede della provincia i dirigenti dei partiti e delle varie organizzazioni hanno approvato un ordine del giorno che verrà inviato al presidente del Consiglio, ai ministri dell'agricoltura, del Tesoro e delle Finanze ed i presidenti delle commissioni della Camera e del Senato nel quale viene riaffermata la centralità dell'agricoltura e l'urgenza di una nuova politica agraria. L'ordine del giorno considera positiva la proposta di legge relativa ai piani di settore per lo sviluppo produttivo con lo stanziamento di 1.030 miliardi per cinque anni. Di fronte alla resistenza del ministro del Tesoro che vorrebbe ridurre tale finanziamento, viene chiesto che, nel quadro di una rigorosa selezione della spesa pubblica, questo accordo venga pienamente rispettato.

«In questo quadro le manifestazioni indette dal PCI e dal PSDI stanno registrando un successo. La partecipazione va al di là dell'elettorato dei due partiti e la richiesta che viene fuori con forza è che la DC stia ai patti e non faccia prevalere le posizioni di alcuni suoi parlamentari e ministri che vorrebbero non rispettare gli accordi. Nella prossima settimana sono in programma altre tre manifestazioni unitarie a Vicopisano, a Pomarance ed a Ponte a Egola. I comuni della provincia e la comunità montana, della Val di Cecina, di fronte a questa nuova situazione, hanno deciso di convocare i propri consigli (fra i quali Pisa, Pontedera e Lari).

Natale Simoncini

MANIFESTAZIONE DAVANTI ALLA PIAGGIO
Questa mattina davanti al cancello della Piaggio di Pontedera alle 11,30 ed alle 12,30 si terranno due manifestazioni sui temi delle leggi agrarie. Durante i comizi parleranno i compagni Sergio Luti, responsabile regionale della commissione agraria del PCI e il compagno Giancarlo Rossi, responsabile regionale della sezione agraria del PCI.

«In coerenza con questa decisione — prosegue la lettera — nel frattempo il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento che prevede 10 circoscrizioni, in luogo di 16 consigli di quartiere, con l'attribuzione ad esse di tutti i poteri previsti dalla legge. L'aspettativa della formazione di questi organismi, attraverso la elezione diretta da parte dei cittadini, ha creato un clima di attesa che può attenuare la presenza attiva degli attuali consigli di quartiere. Il gruppo consiliare comunista ritiene necessario che anche nei prossimi mesi gli organi della partecipazione popolare svilup-

pino pienamente la loro presenza ed estendano il campo della propria attività anche in relazione ai nuovi compiti che spetteranno al Comune in conseguenza della attuazione della Legge 382 ed del processo di delega regionale. Per queste ragioni il gruppo consiliare comunista ritiene che sia possibile arrivare ad una intesa tra le forze politiche democratiche, da sottoporre alla discussione del consiglio comunale, per una immediata attuazione a quella parte del regolamento che prevede la ripartizione della città in dieci circoscrizioni; ricostituire, in via del tutto transitoria e in attesa delle elezioni di primavera, i consigli circoscrizionali con nomine da parte del consiglio comunale con gli stessi criteri usati nel 1975; dotare di fatto gli organi circoscrizionali di quei poteri decisionali attribuiti per legge soltanto con la elezione diretta, individuando anche gli essenziali strumenti operativi (sedi e personale).

Il gruppo consiliare comunista — nella lettera — ha ritenuto di formulare queste proposte nella convinzione che possano costituire un utile terreno di iniziative unitarie nell'interesse di tutti i cittadini. A questo scopo il gruppo comunista ritiene necessario addivenire a un incontro collegiale tra i gruppi consiliari del PCI, DC, PRI, PSDI da tenersi entro la fine di questo mese. La prima risposta alla lettera del compagno Armani è stata quella del capogruppo socialdemocratico al comune di Pisa, avvocato Costantino Cavallaro. «Sono d'accordo con le proposte contenute nella lettera — ci ha dichiarato l'avvocato Cavallaro — e credo opportuna una riunione collegiale che possa affrontare tutte le difficoltà che potrebbero sorgere. E' necessario — ha aggiunto il capogruppo socialdemocratico — far funzionare prima possibile i consigli di circoscrizione in modo da arrivare alle elezioni con una realtà più vitale».

SENSAZIONALE!!!

SUPERVENDITA ALLO

SPENDIBENE EDILIZIO

di Pisa

OFFERTE LANCIO: n. 1 serie accessori per bagno in PURO CRISTALLO, composte di ben 9 pezzi, più grande specchio con 4 luci incorporate a sole

L. 99.500 la serie!!!

continua la supervendita sottocosto di:

MOQUETTE agugliata	L. 1.650 mq. 1° sc.
PIASTRELLE dec. 15 x 15	L. 2.600 mq. 1° sc.
PARQUET rovere natura	L. 4.500 mq. 1° sc.

N.B.: Nella complessiva spesa di L. 300.000 è incluso il valore di un simpatico ventilatore tascabile - massaggiatore - spruzzatore profumo - frullatore che sarà consegnato subito ad ogni cliente.

SPENDIBENE EDILIZIO

della

SEPPA PAVIMENTI

VIA AURELIA NORD - MADONNA DELL'ACQUA (PISA) - TELEF. 50/890705 - 980671

Positivo atteggiamento di tutte le forze politiche democratiche

Il consiglio comunale di Viareggio chiede al vicesindaco di ritirare le dimissioni

Il Consiglio comunale di Viareggio nella sua ultima seduta ha discusso in merito alle dimissioni presentate dal vicesindaco e dal vicesindaco compagno Sergio Breschi in relazione all'esposto presentato dal sindaco democristiano di Massa Marittima. Oltre ai cittadini erano presenti anche dirigenti politici di tutti i partiti provenienti dalle diverse zone della Versilia. Il sindaco, dopo aver letto la lettera di dimissioni che il compagno Breschi gli aveva fatto pervenire ha chiesto al vicesindaco di astenersi, pretendendo il pensiero delle forze democratiche del Consiglio comunale di ritirare le dimissioni. La richiesta è stata accolta, sussistendo alcune difficoltà tecniche.

del gruppo consiliare comunista oltre a quelli del PSI, PDUP e dal consigliere indipendente. La DC e il PSDI hanno espresso il loro apprezzamento per il gesto compiuto dal compagno Breschi e hanno manifestato la loro volontà di astenersi. Così infatti è avvenuto quando ai termini della discussione si è approvato l'ordine del giorno nel quale si invitava Breschi a ritirare le dimissioni. A questo punto il compagno Breschi è intervenuto per dichiarare il suo positivo apprezzamento sull'atteggiamento dimostrato dalle varie forze politiche comprese la DC e il PSDI nei riguardi della sua persona e sottolineando in particolare il chiaro pro-

nunciamento di fiducia e stima espresso dal nostro partito. Egli ha altresì fatto presente l'esigenza di poter ritirare le dimissioni e accettare o meno la richiesta del Consiglio comunale di ritirare le dimissioni. La posizione del nostro partito è stata espressa dal capogruppo e segretario della federazione Michiazio Caprilli. Caprilli ha richiamato il senatore nel quale viene riaffermata la centralità dell'agricoltura e l'urgenza di una nuova politica agraria. L'ordine del giorno considera positiva la proposta di legge relativa ai piani di settore per lo sviluppo produttivo con lo stanziamento di 1.030 miliardi per cinque anni. Di fronte alla resistenza del ministro del Tesoro che vorrebbe ridurre tale finanziamento, viene chiesto che, nel quadro di una rigorosa selezione della spesa pubblica, questo accordo venga pienamente rispettato.

«quanto riguarda la mezzadria e le terre incolte, si chiede che questi problemi vengano sbloccati, salvaguardando tra le forze politiche le necessarie convergenze. In sostanza si rivendica il pieno rispetto dell'accordo e che i giusti e necessari tagli da apporre alla spesa pubblica non siano effettuati sui finanziamenti già concordati per l'agricoltura e che sia data una giusta e rapida soluzione al problema della mezzadria e delle terre incolte. Con questa presa di posizione le forze politiche e le varie organizzazioni intendono restare coerenti con le conclusioni del convegno provinciale che tennero nel giugno scorso, col quale chiesero che l'accordo dei partiti sull'agricoltura venisse rispettato. Il presidente del governo è attuato rapidamente, ed anche con gli impegni che vennero presi alcuni mesi orsono in un incontro del centro di Pisa, tra i partiti e partiti sulla trasformazione della mezzadria e colonia in affitto. La presa di posizione espresse dal movimento di lotta in corso nella nostra provincia da alcuni mesi per mettere in atto la politica degli investimenti scaturita dalla II conferenza regionale sull'agricoltura, per la concessione in affitto di circa 3.000 ettari di terre incolte e malcoltivate, lotta che vede uniti braccianti, mezzadri, coltivatori diretti e le loro rispettive organizzazioni con al centro gli enti locali e nella quale un ruolo decisivo sul piano dell'indagine della programmazione hanno svolto e stanno svolgendo i comitati di quartiere della cooperativa «Avola».

Ne potranno usufruire 181 iscritti alle liste speciali

Carrara: ventun progetti per il lavoro ai giovani

La spesa complessiva si aggirerà intorno ai 715 milioni - In totale nel comune gli iscritti sono 848 - Molti settori d'intervento

Incisori polacchi a Firenze

Un gruppo di 24 incisori polacchi espone nella sala dell'accademia del disegno di piazza S. Marco a Firenze, 42 opere. Come è facile constatare, i polacchi presentati sono troppo pochi per decifrare passabilmente la fisionomia di un singolo artista, che è presente appunto con un massimo di due incisioni o litografie, e d'altro canto, l'assenza di un catalogo, che dia conto del curriculum o perlomeno dell'età di ogni artista partecipante, non offre nemmeno la possibilità di un veloce sguardo d'insieme sulla produzione contemporanea in Polonia. Occorre quindi scegliere fior di fiore e deducendo un po' arbitrariamente caratteri, stili e risultati qualitativi.

Presso questi limiti è possibile rilevare una costante che sembra accomunare quasi tutte le opere esposte ed è quella della qualità tecnica e della precisione professionale: se

A proposito di costruzione dell'immagine

Presso la galleria fiorentina «Il ponte» è in corso una interessante collezione di quadri partecipati da quattro artisti italiani ampiamente accreditati (Calabria, Merisi, Mutus, Vaglieri) e che ha come titolo «Costruzione dell'immagine». Non si tratta propriamente di un'iniziativa fiorentina ma a Firenze approda, speriamo, ben presto. Fra i motivi di interesse oltre quelli rappresentati, ovviamente, dalle opere esposte, vi è anche la prevezione di un dibattito sul cui, oltre agli artisti ricordati, partecipa Mario De Micheli. Fra le opere esposte e le enunciazioni e i problemi contenuti nel dibattito esiste una singolare coincidenza, come è facile immaginare, una coincidenza più stretta e cogente di quella normalmente procurata da ciascuna presentazione del critico.

Il discorso critico a cui quei voci si impernia sostanzialmente su un concetto base: l'immagine figurativa o comunque latamente figura-

cinema

Un ballerino di nome Rodolfo

Il 23 agosto 1926 moriva a New York, poco più che trentenne, Rodolfo Valentino, nato Guglielmi a Castellana di Puglia e divenuto «Rudy» nel firmamento di Hollywood. Dal suo funerale prende le mosse la biografia di Ken Russell, ormai specializzato nel riflettere in modo personale, fino all'ultima fantasmagoria su Liszt, le vite di artisti.

Con «Valentino» Russell ricostruisce la meteora americana del divo attore e le testimonianze delle donne che gli furono vicine, intervistate ai funerali tra l'isteria collettiva e il dolore individuale: Bianca, che lo aveva conosciuto e amato come ballerino e golfo in equitazione; l'attrice, la sceneggiatrice June Mathis della Metro-Goldwyn che ne aveva intuito la possibilità cinematografica e lo aveva definitivamente lanciato ne «I quattro cavalieri dell'apocalisse» di Ingram; o Natacha Rambova, compiaciuta e impaziente, ambiziosa. Ma già questa prospettiva di memoria pregiudica deliberatamente una ricognizione documentaria dietro le quinte del simbolo Valentino, e piuttosto procede per intuizioni, rimpianti, invenzioni, parodie, alla maniera di Russell, con una fantasia in sordina rispetto alle opere precedenti per quanto riguarda l'apparato scenografico-visivo.

Sfrondato dell'aura mitica del divo «e s'auto», che conquista il cuore e i desideri della roaring America e anche deputato delle possibili ambiguità erotiche, «Valentino» trova il suo fulcro nello scontro tra il fragile ma tenace immigrato, perso dietro il sogno, nonostante il successo, di lontani aranceti, e una società volgare, compiaciuta, violenta, razzista che fabbrica e sprema il mito dorato, rigettando l'uomo. E l'uomo, Valentino è solo, eroe russelliano, a difendere fieramente la propria intimità anche a costo di

Giovanni M. Rossi

CARRARA — Il comune di Carrara ha presentato al consiglio della Regione Toscana 21 progetti per l'occupazione giovanile nell'ambito della legge straordinaria 285. Ne potranno usufruire 181 iscritti alle liste speciali e la spesa complessiva si aggirerà intorno ai 715 milioni. L'iniziativa, sostanziosa sul piano delle quantità e della qualità non potrà, ovviamente, soddisfare in modo completo tutti gli iscritti: nel comune i giovani delle liste speciali sono infatti 848 (14 con licenza di scuola elementare, 117 con licenza di scuola media, 237 diplomati, 52 laureati) e 85 con specializzazioni e qualificazioni varie.

Tuttavia l'impegno dello Ente locale, che sta svolgendo una attività promozionale particolarmente intensa con incontri periodici con gruppi giovanili, categorie imprenditoriali, economiche e sindacali, è di notevole entità e abbraccia un ampio ventaglio di settori. Questi i progetti nel dettaglio:

Previdenza ed estinzione incendi boschivi — L'intervento si articolerà in nove fasi e comprenderà mansioni quali la pulizia e la manutenzione dei boschi e opera di vigilanza e di spegnimento. Saranno impiegati operai per 6 mesi e altri 8 per 280 giorni, con una spesa complessiva di circa 26 milioni.

Ripartizione Polizia Urbana — Quattro giovani saranno impiegati per la sistemazione della segnaletica stradale, con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. La spesa prevista è di 21 milioni.

Settore sanitario e sicurezza — Sono previsti quattro progetti per la manutenzione dell'impianto di depurazione (un elettricista e un meccanico assunti per un anno, spesa 6 milioni e mezzo); censimento degli impianti industriali chimici nel territorio comunale (un geometra e un perito chimico, spesa di 12 milioni); controllo delle attrezzature di prevenzione dell'inquinamento atmosferico e del suolo (assunzione per un anno di un ingegnere chimico industriale, un perito chimico e un geometra, 20 milioni); rilevazione di abitazioni insalubri (due geometri per un anno, 12 milioni).

Assistenza maternità e infanzia — Quattro progetti per: i nuovi asili di Marina di Carrara e di Borsari (6 vigiliatrici d'infanzia, 32 milioni e mezzo); decentramento e ampliamento del consultorio (un pediatra e un assistente sociale, 13 milioni); Riabilitazione dei minori affetti da handicap (due pedagogisti, 13 milioni); medicina scolastica (2 assistenti sociali, 4 infermiere professionali, 2 vigiliatrici d'infanzia, un assistente sociale, un assistente sociale, 31 milioni e mezzo).

Consorzio socio-sanitario — Per la ricerca e lo studio delle condizioni socio-sanitarie della popolazione in rapporto al territorio verranno assunti per 6 mesi 1 assistente sociale, 2 sociologi e 2 impiegati di concetto con uno stanziamento di 21 milioni.

Invalidi civili — Sarà assunto per 3 mesi un ragioniere (spesa 3 milioni) per la catalogazione e la compilazione delle cartelle relative alle visite effettuate dalla Commissione provinciale per gli invalidi civili.

Archivio storico della Resistenza — 15 milioni sono stati previsti per l'impiego di 3 laureati in lettere o storia e 6 diplomati, che potranno occuparsi della razionalizzazione dell'archivio esistente.

Rilevamento beni culturali immobili — Il progetto (7 laureati e 21 diplomati, per una spesa di 84 milioni) si articolerà in cinque anni.

Rilevamento beni culturali mobili — Due anni di intervento con tre laureati e 9 diplomati (spesa 33 milioni).

Applicazione della legge 378 — Saranno impiegate 31 unità con varie qualifiche per l'assistenza dei lavoratori e il catasto (168 milioni).

Ricerca urbanistica nel centro storico — Prevista l'assunzione di 12 diplomati (71 milioni).

Riorganizzazione del sistema bibliotecario comunale — Assunzione per tre anni di un laureato e 14 diplomati (spesa annua per il personale di 44 milioni e mezzo). Tutti questi piani sono già stati accolti dalla Regione e inviati al Comitato Interministeriale per la programmazione economica, al quale spetta l'approvazione definitiva.

Si conclude con quest'intervento la rassegna sull'estate musicale in Toscana pubblicata su «L'Unità» del 6, 14 e 15 ottobre. Al termine di questa breve ricognizione sulle attività musicali estive che per forza di cose risultano incomplete e parziali, vorremmo indicare alcune prime conclusioni: intanto si dovrebbe riconoscere con maggiore proprietà la rilevanza turistica di gran parte di queste manifestazioni. Non per distillare la cultura dal turismo, che sarebbe un'operazione del tutto insensata (cosa resta del turismo se si sottraggono i suoi valori ricreativi e culturali?), ma per non abbandonare al loro destino per un malinteso senso del pudore, le manifestazioni che hanno una dimensione di massa, e che a maggior ragione dovranno essere curate con più attenzione nella scelta dei programmi culturali.

Del resto attività di questo tipo corrispondono sempre meglio alle esigenze di partecipazione più motivate culturalmente, e questo è il segno di una trasformazione importante del costume che è bene assecondare, e che non è riconducibile semplicemente ad un fenomeno generazionale. In questo senso va considerata con particolare attenzione la presenza dei giovani musicisti, ancora in larga misura stranieri ma non più solo stranieri, delle rassegne, nei corsi di perfezionamento e nei laboratori musicali. I protagonisti emergenti di queste iniziative, gli enti locali che le promuovono, sono attenti a non disancorarsi dagli interessi della collettività che rappresentano. Anzi, cercano con maggiore o minor fortuna un legame non facile né scontato con un pubblico cui tradizionalmente sono state offerte ben poche possibilità di impadronirsi anche di questo strumento culturale. Le nostre migliori iniziative musi-



Un'immagine del Teatro Comunale

di crescita. Del resto solo questi istituti possono garantire un lavoro qualitativamente soddisfacente nell'elaborazione dei programmi culturali, né è giusto — lo dimostrano anche recenti episodi clamorosi — che debba essere un sindaco in prima persona a rispondere della realizzazione di un programma, o peggio ancora «alle sceme» culturali.

Solo questi istituti sono le sedi che consentono di aggregare e valorizzare in maniera stabile e responsabile operatori culturali capaci. A tutt'oggi da questo punto di vista, solo il Teatro comunale di Firenze e l'Accademia Chigiana hanno dato all'«estate musicale» un contributo registrato. Anzi, dal loro regolamento si evince che la Sagra musicale lucchese e forse qualche altro ente potranno ben presto trovare una mag-

Riflessioni sulla stagione musicale appena conclusa

In bilico tra cultura e turismo

Istituzioni prestigiose sono aperte all'attività decentrata - Aggiornate le formule organizzative e gli indirizzi dei programmi - Ancora intere province fuori dal circuito - L'Aidem come orchestra regionale - La funzione del teatro Comunale - Una dimensione di massa

di insieme di interesse locale e regionale.

A queste condizioni, ad esempio un «comitato artistico» potrà corrispondere una stagione invernale un po' meno rarefatta. Per intere province toscane alla generale carenza di servizi culturali si aggiunge l'assenza di iniziative nate e cresciute molto spesso nell'area del mecenatismo privato o dall'impegno personale di alcuni musicisti, per garantire un più largo dispiegamento di attività culturale di più certa utilità collettiva.

La maggiore risorsa su cui far leva per una più solida organizzazione della vita musicale nella regione richiede in questa pluralità di centri che possono esprimere e sostenere in maniera adeguata dalle forze politiche e culturali, la capacità di partecipare ad un progetto che

di insieme di interesse locale e regionale.

A queste condizioni, ad esempio un «comitato artistico» potrà corrispondere una stagione invernale un po' meno rarefatta. Per intere province toscane alla generale carenza di servizi culturali si aggiunge l'assenza di iniziative nate e cresciute molto spesso nell'area del mecenatismo privato o dall'impegno personale di alcuni musicisti, per garantire un più largo dispiegamento di attività culturale di più certa utilità collettiva.

La maggiore risorsa su cui far leva per una più solida organizzazione della vita musicale nella regione richiede in questa pluralità di centri che possono esprimere e sostenere in maniera adeguata dalle forze politiche e culturali, la capacità di partecipare ad un progetto che

di insieme di interesse locale e regionale.

A queste condizioni, ad esempio un «comitato artistico» potrà corrispondere una stagione invernale un po' meno rarefatta. Per intere province toscane alla generale carenza di servizi culturali si aggiunge l'assenza di iniziative nate e cresciute molto spesso nell'area del mecenatismo privato o dall'impegno personale di alcuni musicisti, per garantire un più largo dispiegamento di attività culturale di più certa utilità collettiva.

La maggiore risorsa su cui far leva per una più solida organizzazione della vita musicale nella regione richiede in questa pluralità di centri che possono esprimere e sostenere in maniera adeguata dalle forze politiche e culturali, la capacità di partecipare ad un progetto che

di insieme di interesse locale e regionale.

A queste condizioni, ad esempio un «comitato artistico» potrà corrispondere una stagione invernale un po' meno rarefatta. Per intere province toscane alla generale carenza di servizi culturali si aggiunge l'assenza di iniziative nate e cresciute molto spesso nell'area del mecenatismo privato o dall'impegno personale di alcuni musicisti, per garantire un più largo dispiegamento di attività culturale di più certa utilità collettiva.

La maggiore risorsa su cui far leva per una più solida organizzazione della vita musicale nella regione richiede in questa pluralità di centri che possono esprimere e sostenere in maniera adeguata dalle forze politiche e culturali, la capacità di partecipare ad un progetto che

di insieme di interesse locale e regionale.

A queste condizioni, ad esempio un «comitato artistico» potrà corrispondere una stagione invernale un po' meno rarefatta. Per intere province toscane alla generale carenza di servizi culturali si aggiunge l'assenza di iniziative nate e cresciute molto spesso nell'area del mecenatismo privato o dall'impegno personale di alcuni musicisti, per garantire un più largo dispiegamento di attività culturale di più certa utilità collettiva.

La maggiore risorsa su cui far leva per una più solida organizzazione della vita musicale nella regione richiede in questa pluralità di centri che possono esprimere e sostenere in maniera adeguata dalle forze politiche e culturali, la capacità di partecipare ad un progetto che

Il bilancio delle attività svolte dall'organismo toscano

Lungo le nuove strade del teatro il Centro sperimentale di Pontedera

Il lavoro nelle scuole e l'esperienza di confronto con i maggiori gruppi internazionali testimoniano l'originalità della formula - Cinque puntate in TV - Il legame con il territorio

Del '74, ad oggi il Centro per la ricerca e la sperimentazione teatrale di Pontedera ha acquistato un bilancio di attività considerevole che lo ha diventato un punto di riferimento essenziale nel campo teatrale. Molti sono i settori di intervento che possono essere analizzati.

In primo luogo il Centro opera in gruppi che lavorano con esso hanno individuato nella scuola un campo fecondo di attività, ed ecco la sperimentazione teatrale nei quattro anni alla media Curatore di Pontedera ed alla scuola elementare De Amleis di Pontedera, i rapporti con il teatro di base di Cascina, con la scuola materna ed elementare a Livorno, ed a Pisa, con seminari di lavoro e di animazione con i gruppi.

VI è poi da conquistare una professionalità, facendo tesoro delle esperienze italiane ed internazionali con l'Odin Teatr, il Braed and Puppet, il Teatr Laboratorium di Woclaw di Jerzy Grotowski, i fratelli Coimbroni, Yves Lebetron, e altri; e poi la riscoperta del Teatro dell'Arte, il primo convegno nazionale dei Gruppi Teatrali di Base e Casciniana

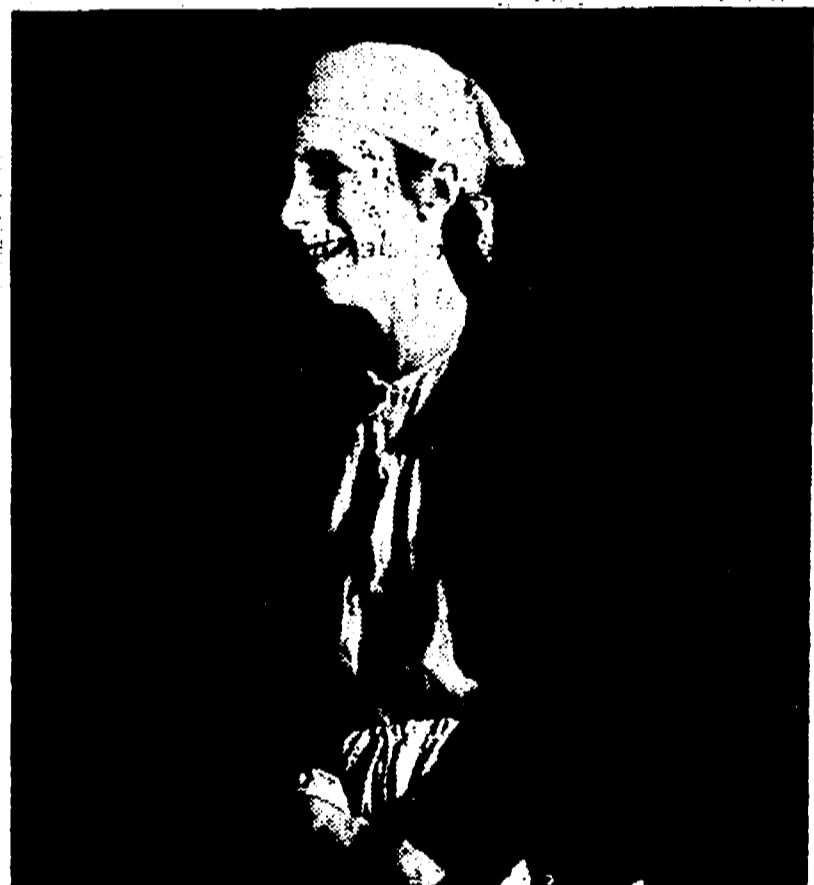
Terme, la partecipazione a iniziative di rilievo internazionale come il Bifet di Belgrado, il Festival di Nancy, gli incontri di Bergamo, Santarcangelo di Romagna, ecc.

L'importanza del Centro e del Piccolo ha trovato una conferma quando la rete due della TV ha voluto fare una serie di servizi inchiesta sul teatro di base in Italia, e me ha affidato la redazione al Piccolo di Pontedera, con la regia dei fratelli Andrea ed Antonio Fratelli. E' stato il Piccolo a invitare ai nuovi territori del teatro ed il grande pubblico è stato portato a riflettere ed a discutere su questo fenomeno artistico e culturale, non solo italiano, in un modo nuovo ed originale.

Non a caso l'attività della stagione '76 è stata iniziata in un incontro di lavoro che ha affidato la redazione al Piccolo di Pontedera, con la regia dei fratelli Andrea ed Antonio Fratelli. E' stato il Piccolo a invitare ai nuovi territori del teatro ed il grande pubblico è stato portato a riflettere ed a discutere su questo fenomeno artistico e culturale, non solo italiano, in un modo nuovo ed originale.

Non a caso l'attività della stagione '76 è stata iniziata in un incontro di lavoro che ha affidato la redazione al Piccolo di Pontedera, con la regia dei fratelli Andrea ed Antonio Fratelli. E' stato il Piccolo a invitare ai nuovi territori del teatro ed il grande pubblico è stato portato a riflettere ed a discutere su questo fenomeno artistico e culturale, non solo italiano, in un modo nuovo ed originale.

Non a caso l'attività della stagione '76 è stata iniziata in un incontro di lavoro che ha affidato la redazione al Piccolo di Pontedera, con la regia dei fratelli Andrea ed Antonio Fratelli. E' stato il Piccolo a invitare ai nuovi territori del teatro ed il grande pubblico è stato portato a riflettere ed a discutere su questo fenomeno artistico e culturale, non solo italiano, in un modo nuovo ed originale.



Meredith Monk oggi a Firenze

Meredith Monk è arrivata a Firenze. Da stasera fino a domenica al teatro Rodolfo di Base vengono replicati due suoi lavori: «Anthology» e «Small Scars».

La prima parte è una serie di brani cantati e solo con l'accompagnamento del pianoforte; la seconda parte, invece, è una favola danzata da cinque attori al ritmo suonato dalle mani.

Il teatro povero della prestigiosa esponente della nuova arte americana è basato sulla ricerca della musica e del gesto (cioè della danza) come mezzo di comunicazione. La stessa Monk dice: «Io credo che la musica sia un mezzo di comunicazione più universale del linguaggio. Cerco di tornare alle origini, al teatro infuso come cerimoniale, al teatro come una specie di rituale molto più di quanto noi lo sia oggi».

In onda alla radio una nuova trasmissione culturale

Da Firenze «occasioni» letterarie nell'etere

Presso la sede fiorentina lavora l'équipe che cura l'appuntamento settimanale sulla rete uno - Previsto l'intervento di numerosi scrittori

Teri sonda Radiouno ha messo in onda la prima puntata della trasmissione «Occasioni», un settimanale di cultura organizzato da Gino Ferrone, Bardari e Folco Portinari, prodotto dalla Rete Rai di Firenze. Dopo la chiusura del lungo e fortunato ciclo de «L'Approdo», mancava una rubrica radiofonica che si occupasse dei temi letterari e in senso più ampio culturali, dal teatro all'ideologia alle arti figurative alla musica, che emergono nel panorama italiano e internazionale contemporaneo.

Quella che viene adesso proposta non vuole essere una rivista per iniziati, ma un'occasione di ritrovo per i lettori di libri. Occasione anche in senso commerciale perché

significa la possibilità di avere una rapida e facile informazione sulle novità dell'editoria nazionale. Rubrica prima della trasmissione è infatti «Scalfate» che ospiterà rapide schede di recensione che saranno di volta in volta raccolte sotto tre voci di catalogo: saggi, classici e ristampe, poesia e narrativa contemporanea. Una volta al mese è previsto lo spoglio delle riviste culturali per segnalare ai lettori gli articoli e i saggi di maggiore interesse, degni di essere consultati nel chiosco delle riviste.

In apertura di ogni numero sarà ospitato l'intervento di scrittori, critici, editori, lettori. Interviste a personaggi meritevoli e spesso trascurati, dialoghi e dibattiti fra ad-

significa la possibilità di avere una rapida e facile informazione sulle novità dell'editoria nazionale. Rubrica prima della trasmissione è infatti «Scalfate» che ospiterà rapide schede di recensione che saranno di volta in volta raccolte sotto tre voci di catalogo: saggi, classici e ristampe, poesia e narrativa contemporanea. Una volta al mese è previsto lo spoglio delle riviste culturali per segnalare ai lettori gli articoli e i saggi di maggiore interesse, degni di essere consultati nel chiosco delle riviste.

In apertura di ogni numero sarà ospitato l'intervento di scrittori, critici, editori, lettori. Interviste a personaggi meritevoli e spesso trascurati, dialoghi e dibattiti fra ad-

significa la possibilità di avere una rapida e facile informazione sulle novità dell'editoria nazionale. Rubrica prima della trasmissione è infatti «Scalfate» che ospiterà rapide schede di recensione che saranno di volta in volta raccolte sotto tre voci di catalogo: saggi, classici e ristampe, poesia e narrativa contemporanea. Una volta al mese è previsto lo spoglio delle riviste culturali per segnalare ai lettori gli articoli e i saggi di maggiore interesse, degni di essere consultati nel chiosco delle riviste.

In apertura di ogni numero sarà ospitato l'intervento di scrittori, critici, editori, lettori. Interviste a personaggi meritevoli e spesso trascurati, dialoghi e dibattiti fra ad-

Sportflash

Incontro per la riserva

Presso il comune di Castellorosso si è svolto un incontro tra le associazioni venatorie della zona e il caposcuola della riserva di caccia «Vallecchio-Palermo» per esaminare la situazione attuale e discutere sulla mancata proroga, da parte dell'amministrazione provinciale e il rigetto del ricorso da parte del Tribunale amministrativo regionale toscano. All'incontro il caposcuola si è presentato non proponendo una nuova soluzione che in qualche modo toccasse il privilegio del consorzio, ma chiedendo un parere favorevole alla proroga da parte del caposcuola. Ora le associazioni venatorie attendono che il responso del Consiglio di Stato sia coerente con quello emesso dalla Amministrazione provinciale e del tribunale regionale. Come è noto il Consiglio regionale toscano ha recentemente approvato una legge che riguarda le varie aree faunistiche il cui scopo è quello di aprire nuove vie verso la gestione ecologica del territorio per migliori prospettive anche per la caccia.

Del Bianco campione dell'Arce-pesca

Umberto Del Bianco dell'U.C. Boccaccio, dopo due prove, si è laureato campione provinciale individuale di pesca. Mentre abbiamo già dato notizie della prima prova, riportiamo le conclusioni della seconda che è stata organizzata dal comitato provinciale fiorentino della Arce-pesca e della collaborazione della casa del popolo di Casellina.

Ed ecco le classifiche per settore: «Rena»: 1. Alberto Giaccherini, 2. Pierantonio Giusti, SFS Casellina, p. 1.430; 2. Giuliano Frilli, U.C. Barberino, p. 1.310; «Terrapieno alle Casine»: 1. Aivar P. Giovanelli, U.C. Casellina, p. 1.000; 2. Mario Lascazzari, U.C. Casellina, 815.

Tutti i partecipanti si ritroveranno il 26 ottobre presso la Casa del popolo di Casellina, mercoledì 28 ottobre.

Ivo Ferrucci

Forte risposta operaia all'attacco contro l'occupazione

4000 in corteo per l'Italsider Domani assemblea all'Alfa-Sud

Sotto accusa la politica delle Partecipazioni Statali - Manifestazione per la Unidal - Lo sciopero degli edili - Iniziativa unitaria ai CMI di Castellammare

Una giornata, quella di ieri, segnata dalle lotte del movimento operaio, all'Italsider i lavoratori hanno scioperato per quattro ore, dalle 9 alle 13, e si sono riversati da Bagnoli fino a Fuorigrotta in un lungo e compatto corteo. Per quattro ore hanno scioperato anche i lavoratori edili in tutta la provincia di Napoli per il rinnovo del contratto provinciale e l'occupazione.

Domani, inoltre, all'interno dell'Alfa Sud i lavoratori daranno vita ad un'assemblea aperta per discutere del destino produttivo dello stabilimento di Pomigliano d'Arco e fare il punto sulla vertenza del gruppo Alfa. La manifestazione indetta dalla FLM inizierà alle ore 9.

Ieri mattina 4 mila operai dell'Italsider sono stati i protagonisti di questa giornata di lotta: da piazza Bagnoli fino a piazza Martiri (dove ha parlato Enzo Mattina della FLM nazionale) attraverso via Dieciciano e piazzale Tecciano hanno coinvolto l'intero quartiere nella lotta contro la cassa integrazione di casa dall'IRI.

«Non dobbiamo rinchiudereci all'interno della fabbrica», ha detto Mattina «ma dobbiamo fare di Bagnoli una battaglia che coinvolga tutta Napoli». E con l'Italsider c'erano anche i lavoratori di altre fabbriche: l'Igrot, la Dalmine, la Deriver di Torre Annunziata e l'Unidal, il cui consiglio di fabbrica ha indetto per domani un'altra manifestazione a Fuorigrotta con la partecipazione di Romano della federazione sindacale unitaria, a sostegno dell'incontro «governo-sindacati» di venerdì per decidere il destino dell'Unidal.

Altissima, inoltre, è stata la adesione degli edili allo sciopero di quattro ore indetto ieri dalla Federazione dei Lavoratori delle Costruzioni. Dalle 8 alle 12 i cantieri di Napoli e dei comuni della provincia sono rimasti paralizzati, mentre erano in corso numerose manifestazioni di zona.

A Napoli delegazioni di lavoratori si sono presentate al segretario della Unidal, l'ACEN, in piazza dei Martiri e a palazzo S. Giacomo, dove sono stati ricevuti dall'amministrazione comunale; in quella sede è stato ribadito l'impegno del Comune a convocare ai primi di novembre un incontro coi sindacati sull'utilizzazione dei residui passivi ed è stata sottolineata la solidarietà dell'ente locale coi lavoratori in lotta contro la intransigenza degli imprenditori.

Altri incontri si sono svolti con le amministrazioni di Sorrento (che ha preso l'impegno di presentare in consiglio comunale un ordine del giorno sui temi al centro della giornata di lotta), Piano

Consegnato un complesso scolastico in via Camaldolilli. Ieri mattina l'assessore alla P.I. e all'Edilizia Scolastica, Ettore Corbelli, accompagnato, assieme al consigliere Renato De Giorgio, dall'ingegner Perrella, ha consegnato al direttore dell'ente, il prof. Cangiano, un nuovo complesso scolastico in via Camaldolilli alla Pigna, fornito di spazioso e sovrappiù aule, di refettorio, spazi comunitari, sale di riunioni e deposito, e capace di ospitare anche tre sezioni di scuola materna statale.

L'edificio è stato realizzato sotto la direzione dell'ingegner Caruso, ed è uno dei più moderni della città.

di Sorrento. Vico Eguense, Pozzuoli, Acerra e Mariglianella. Il sindacato di categoria ha ribadito inoltre la centralità di alcuni obiettivi, come la firma del contratto integrativo provinciale, una legge regionale per lo snellimento delle procedure in materia edilizia, la realizzazione di alcune opere come volano per rimettere in moto tutto l'apparato produttivo napoletano.

DOCUMENTO - PCI-PSI-DC AI CMI DI CASTELLAMMARE - I nuclei politici aziendali presenti all'interno dei Cantieri Metallurgici e alla Meridionali di Castellammare (PCI, PSI e DC) su iniziativa dei consigli di fabbrica si sono riuniti per esaminare la grave situazione produttiva delle due aziende, derivante dalla riduzione della produzione nel settore raccolto al CMI e per l'immagazzinamento alla Meridionali. In un documento unitario è stato proposto di andare verso una manifestazione cittadina, con la partecipazione di tutti i lavoratori, sui problemi dello sviluppo produttivo e occupazionale nelle fabbriche cittadine.



Si discute al Comune dei distretti

A dicembre prossimo si svolgeranno le elezioni dei membri dei consigli scolastici distrettuali previsti dai decreti delegati. Di questa importante scadenza hanno discusso a lungo ieri sera Comune e consigli di quartiere, nell'incontro che si è svolto nella sala della giunta a Palazzo San Giacomo.

Importantissimi sono i problemi di questa città, rappresentanti delle organizzazioni del tempo libero e le associazioni dei genitori. «Entro il 13 novembre si dovranno presentare alla commissione distrettuale le liste dei candidati. Si tratta ora di assicurare ai cittadini, da parte del Comune e dei consigli di quartiere, la più ampia divulgazione e conoscenza di tutte le modalità di queste elezioni e di promuovere, quindi, la più ampia partecipazione. Numerose iniziative in questa direzione...»

Viva eco in città per il dibattito organizzato dai comunisti sulla riforma di PS. Anche i contenuti sono stati ricchi di novità. «La riforma della polizia», ha affermato ad esempio nel suo intervento, un brigadiere della polizia - «bisogna intenderla come un momento dello sforzo più generale per risolvere la crisi del Mezzogiorno e non va disgiunta dalla lotta che le masse lavoratrici stanno sostenendo in questi giorni per la difesa del posto di lavoro e per l'occupazione».

Questo intervento non è che uno dei tanti che hanno caratterizzato l'assemblea elettorale, indetta dalla federazione napoletana del PCI sulla riforma della polizia, a cui hanno partecipato, tra gli altri, la compagna Annamaria Cial Trivelli, il compagno Gerardo Vitellio, la compagna Ersilia Guarino, magistrati,

Il porto di Mergellina e pubblicizzazione dei servizi. Domani, alle ore 18, nella sezione della DC di Mergellina, in piazza Eritrea, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Politica portuale a Napoli: il porto di Mergellina - pubblicizzazione dei servizi».

Il presidente del consiglio di amministrazione ha tentato anche di smentire che il suo ruolo sia quello dell'affossatore della casa editrice: la realtà è che la «Storia dell'Italia contemporanea», prevista in sette volumi, ne ha visti pubblicati solo due, mentre sono state sospese tutte le riviste, alcune anche di prestigio, come «Nord e Sud», «Rivista storica», «Restaurare» e «Geotecnica».

Come è possibile sostenere che si vuole ancora continuare l'attività sostengono i lavoratori licenziati, tra i quali cinque, tutte donne che hanno impugnato il provvedimento - quando i dieci che hanno preso il posto lavorano tutti alla redazione e all'ufficio riviste, e lo stesso direttore editoriale e ancora via? Sono rimasti in attività dunque solo l'ufficio commerciale, incaricato di riscuotere i crediti, l'amministrazione e il magazzino.

Ieri assemblea aperta al Maschio Angioino

I lavoratori dell'ATAN: rinnovare il consiglio

Le proposte dei comunisti - Sollecitato un piano d'emergenza - Necessari criteri di economicità e produttività

Utilizzare al massimo il parco vetture, per sfruttare tutte le possibilità produttive; ammodernare le rimesse (officine e depositi) per eliminare faticose situazioni ambientali; rispettare l'accordo che prevede un investimento di sette miliardi e mezzo con cui acquistare 20 micro pullman e ritirare 50 nuovi autobus; meccanizzare i servizi per evitare sprechi; rinnovare subito il consiglio di amministrazione.

Queste le cinque proposte dei lavoratori comunisti dell'ATAN per dare un volto nuovo all'azienda, per metterla effettivamente al servizio della città.

Sono state avanzate nel corso di una affollata assemblea tenutasi ieri sera nell'antisaia dei Baroni al Maschio Angioino. Hanno partecipato delegazioni di alcuni consigli di fabbrica, rappresentanti di consigli di quartiere e esponenti di partiti politici ed organizzazioni sindacali.

«L'ATAN», ha detto «sta diventando una grossa miniera che continua a succhiare pubblico denaro. Noi ci battiamo per una nuova gestione che, rispettando criteri di economicità e produttività, utilizzi al massimo tutte le risorse - umane e tecniche - che sono a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720».

Lo stesso compagno Pace, rappresentante del PSI nel consiglio di amministrazione, ha sottolineato le gravi responsabilità dell'organismo di cui egli stesso fa parte e si è dichiarato, ancora una volta, d'accordo sulla necessità di un sollecito rinnovo. Sia il compagno Imbibo che il compagno Impegno, che ha tenuto le conclusioni, hanno però ribadito che non bisogna fermarsi all'indicazione di nuovi nomi che, tra l'altro, devono essere scelti senza nessuna logica lottizzatrice di qualsiasi tipo. Il rinnovo dell'attuale consiglio è comunque un punto fermo - prima di arrivare alla votazione del bilancio dell'amministrazione comunale.

«Intanto questa mattina una delegazione comunista si è incontrata con la direzione dell'ATAN. E' stata sollecitata tra l'altro l'adozione in tempi brevissimi, di un piano di emergenza. E questo perché, già da oggi, è possibile utilizzare meglio le risorse a disposizione. Da parte sua, il direttore Sasso ha assicurato che subito saranno presi alcuni provvedimenti e sarà aumentato il numero di automezzi in circolazione: non più 450 ma 720».

La Giunta Regionale ha approvato, nella sua ultima seduta, un disegno di legge che istituisce la consulta regionale per la ricerca scientifica. I relatori sono stati gli assessori Ciriolo e Armando De Rosa. La Regione non ha competenza diretta nel campo della ricerca scientifica; tuttavia si propone di svolgere un proprio ruolo mirando ad incentivare la ricerca come supporto di operazioni e progetti di sviluppo nei settori nei quali ha specifica competenza e interesse. Compito della consulta è quello di indicare periodicamente le iniziative di ricerca che la Regione deve promuovere; di individuare i mezzi scientifici da impegnare per il sostegno di particolari piani di sviluppo; di esaminare la fattibilità tecnico-scientifica dei nuovi progetti di ricerca che possono essere trainati nei settori produttivi; di segnalare agli organismi di ricerca la consultazione e l'approfondimento di studi riferiti alla razionalizzazione dei progetti programmati; di esprimere il proprio parere, sempre che si tratti di concorsi o di programmi di ricerca, e della Giunta regionale, su argomenti e questioni di carattere scientifico-tecnico.

La Giunta regionale ha approvato, nella sua ultima seduta, un disegno di legge: con il primo si fissano i criteri per la designazione dei rappresentanti della Regione in concorsi banditi dagli enti pubblici territoriali e non territoriali. In particolare è previsto che la designazione sarà di competenza esclusiva della Giunta regionale; con il secondo si stabiliscono criteri per la pubblicazione dei bandi di concorso e la pubblicazione del bollettino ufficiale. A tale riguardo, è stato previsto l'ampiammento del numero di concorsi da pubblicare e pertanto si è ritenuto necessario rendere pubblici il repertorio delle deliberazioni di Giunta divenute esecutive e la pubblicazione delle motivazioni poste a base delle dichiarazioni di annullamento degli atti regionali da parte degli organi di controllo della Giunta regionale, le inchieste e il resoconto sommario dei lavori del Consiglio. In proposito va ricordato che la Regione ha una sua proposta di legge per regolare la materia.

Il compagno Umberto Palmieri, capogruppo del PSI al Consiglio regionale, si è dispiaciuto che il presidente della Regione in seno al Comitato direttivo del Consorzio autonomo del porto. Lo ha fatto con una lettera inviata al presidente della Giunta regionale, Gaspare Russo, e per conoscenza al presidente del CAP, Stefano Riccio, nella quale ha espresso la mancanza di direttive della Regione in tema di politica portuale, egli non sa esattamente di che cosa deve essere portatore in questo organismo e quindi considera non produttiva la sua presenza.

COMUNI D'EUROPA - Il Consiglio dei Comuni d'Europa si riunirà lunedì prossimo a Bruxelles per la riunione di programmazione del Comitato consultivo degli organismi regionali e locali presso la Comunità europea sulla politica regionale. In tale sede il Comune di Napoli si incontrerà con il socialista Giolitti, responsabile della politica regionale comunitaria, e inizierà la messa a punto delle osservazioni e delle proposte pervenute dalle autorità regionali e locali dei 9 paesi membri sugli orientamenti di politica regionale comunitaria. Nicola Rotondo, presidente della Giunta regionale della Puglia; Florindo D'Alimonte, presidente della Giunta regionale del Molise; Sergio Cavina, consigliere regionale dell'Emilia Romagna; Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli; Filippo Caria, assessore regionale della Campania; Amelia Ardias Cortese, consigliere regionale della Campania.

LA GIORNATA POLITICA

Una «consulta» per la ricerca

Il relativo disegno di legge è stato approvato dalla Giunta regionale

Inchiesta per l'incidente mortale a Capodichino

Nicola D'Alterio di 33 anni, un lavoratore d'alto livello, è stato ucciso in un incidente mortale, mentre stava lavorando. Alle 23 dell'attesa sera, mentre passava attraverso uno spraglio di una porta di un hangar (lungo una trentina di metri ed alta 20) questa si è messa in moto, per cause non ancora chiare, e lo ha schiacciato contro il muro. Secondo i compagni di lavoro è stato trasportato al Cardarelli vi è giunto cadavere.

Molti i fatti occesi dell'incidente. Sembra infatti che la porta, che doveva permettere il passaggio pedonale fosse addirittura saldata e per questo, venisse lasciato un piccolo spraglio. Improbabile sembra anche che la vittima (espertissimo nell'aprire e nel chiudere le porte degli hangar, mosso da un motore elettrico) abbia potuto cascare, sia pure involontariamente nell'incidente. Il motore, che serve a far muovere la porta, comunque, quando sono arrivati i soccorritori era ancora in funzione. Questi ed altri particolari dev'essere ancora chiariti dall'inchiesta aperta dalle autorità.

Vasta eco all'assemblea aperta con i lavoratori di polizia

Necessarie chiarezza e unità per una buona riforma di PS

Decine di domande da parte di agenti e sottufficiali - Una partecipazione attenta e numerosa - Ribaditi gli impegni dei comunisti per una giusta soluzione

Chiude la casa editrice. Il consiglio di amministrazione della ESI (Edizioni Scientifiche Italiane) continua a tacere. Non è giunta ancora alcuna risposta al telegramma inviato dal sindacato dei poligrafici all'assessore regionale al Lavoro, Jevoli, col quale si chiedeva una immediata convocazione in sede regionale dell'ESI per chiarire se la società è in liquidazione o meno. I fatti comunque confermano la prima ipotesi.

Il Banco di Napoli, l'Affidavit (finanziaria del) e alcuni privati in effetti la stessa proprietà della passata gestione del quotidiano «Il Mattino» - stanno portando a termine la smobilizzazione della casa editrice napoletana; su venti dipendenti dieci sono stati licenziati a settembre e cinque, a novembre, marzo e i rimanenti alla fine di novembre 1978. E come se non bastasse, ai licenziati l'amministrazione vuole pagare la liquidazione a rate.

La liquidazione «a rate» ai licenziati dall'ESI. E' stata definita dallo stesso consiglio di amministrazione una «liquidazione straordinaria», orchestrata in modo tale da impedire ai creditori di esser messi sull'avviso e di rifiutarsi dunque di pagare. A gestire tutta l'operazione è stato incaricato l'avvocato Amedeo Tarsia in, in passato legale della società, e da marzo chiamato dal Banco di Napoli al vertice dell'ESI.

Il presidente del consiglio di amministrazione ha tentato anche di smentire che il suo ruolo sia quello dell'affossatore della casa editrice: la realtà è che la «Storia dell'Italia contemporanea», prevista in sette volumi, ne ha visti pubblicati solo due, mentre sono state sospese tutte le riviste, alcune anche di prestigio, come «Nord e Sud», «Rivista storica», «Restaurare» e «Geotecnica».

Come è possibile sostenere che si vuole ancora continuare l'attività sostengono i lavoratori licenziati, tra i quali cinque, tutte donne che hanno impugnato il provvedimento - quando i dieci che hanno preso il posto lavorano tutti alla redazione e all'ufficio riviste, e lo stesso direttore editoriale e ancora via? Sono rimasti in attività dunque solo l'ufficio commerciale, incaricato di riscuotere i crediti, l'amministrazione e il magazzino.

Arrestato per tentato omicidio

Arrestato cantierista nel circolo della NU

Nel 73 sparò contro due fratelli durante una lite - Distaccato alla Nettezza urbana non sarebbe mai stato assunto in Comune

Un addetto ai servizi di nettezza urbana è stato arrestato dai carabinieri del Vomero, sul posto di lavoro - nel 29, circolo NU in via Pietro Castello 150 - avendo collezionato tre mandati e un ordine di cattura, nonché un ordine di carcerazione (i mandati di cattura vengono emessi dal giudice istruttore o dal tribunale che ha emesso una sentenza, gli ordini di cattura dalla procura).

Si tratta di Giovanni Schisciano, 28 anni, abitante in via G. A. Campano n. 5 a Maratona, ricercato per tentato omicidio ed altri reati. Il 19 marzo del '73 sparò infatti, ferendoli alle gambe, contro i fratelli Vincenzo e Ciro Rusciano che stavano discutendo con un parente dello Schisciano su una questione di danni automobilistici. Lo Schisciano deve infine scontare l'anno di reclusione per rapina.

L'arrestato non è dipendente comunale, né avrebbe mai potuto esserlo, come ci ha chiarito ieri l'assessore al Personale, compagno Ricciotti Antinolfi. Si tratta, infatti, di un cantierista del piano straordinario post colerico avviato al lavoro il 7 giugno del '71, quando gli aveva subito alcune condanne per reati comuni. Nel maggio scorso, così come altri cantieristi, venne distaccato ai servizi della nettezza urbana; in giugno, con la liberazione n. 317 sul manufatto in servizio dei cantieristi fino all'assorbimento (ap-

provata all'unanimità dal consiglio), anche lo Schisciano ottenne la certezza del lavoro. «Non poteva, comunque, sperare, dati i suoi precedenti penali, di essere assistito alle dirette dipendenze del Comune, ma solo di rimanere per sempre un ex cantierista utilizzato nei servizi della NU».

Per l'assorbimento stabilito dalla delibera 317, infatti, vengono, come è ovvio, tassativamente rispettate le norme che regolano l'assunzione negli enti pubblici e locali; per il Comune di Napoli si occupa dell'assorbimento - che è in corso per l'appunto dal giugno '77 - una apposita commissione. Soltanto nel caso che l'interessato riesca ad ottenere la riabilitazione dall'autorità giudiziaria è possibile procedere alla assunzione alle dirette dipendenze del Comune.

Attivo ARCI sulla campagna tesseramento. L'ARCI di Napoli convoca un attivo provinciale sulla campagna tesseramento 1978, che si terrà presso il Comitato Provinciale, via Paladino 5, domani 20 ottobre alle ore 18.

L'attivo è convocato per programmare iniziative e pacchetti di consolidare le strutture dell'associazione e di far sì che il tesseramento rappresenti sempre più un momento politico fondamentale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi mercoledì 19 ottobre 1977. Cronomastro Isacco (dono Irene). BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi 14. Richieste di pubblicazione 31. Matrimoni religiosi 15. Matrimoni civili 9. Deceduti 10. LUTTO. Per un incidente sul lavoro è morto ieri il compagno Nicola D'Alterio di 32 anni. Alle famiglie le condoglianze dei comunisti della cellula dell'Aeroporto di Capodichino e della redazione de l'Unità. CHI VUOLE CUCCIOLI? Quattro cuccioli bastardi sono a disposizione di chi ama veramente gli animali. Telefonare se interessati, al n. 453427. «LA RISTORANTE». LE 4 GIORNATE. Sabato 22 alle ore 18 nel lo-

Il partito

Il compagno De Mata, che presiede l'assemblea, ha ricordato anche che il 28 ottobre a Napoli si svolgerà una manifestazione a cui interverrà il compagno Picchiolo. Il compagno Picchiolo, che presiede l'assemblea, ha ricordato anche che il 28 ottobre a Napoli si svolgerà una manifestazione a cui interverrà il compagno Picchiolo.

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori, di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare i loro scritti o le loro segnalazioni a: «VOCI DELLA CITTÀ» - Redazione «Unità» - Via Cervantes, 55 - Napoli.

In 9 in una casa inabitabile

Cara Unità, la foto che allego mi sembra abbastanza eloquente delle condizioni di vita in cui siamo costretti in nove persone: io, mia moglie e i nostri sette figli. Ripetutamente ho avanzato all'IACP richieste per l'assegnazione di un alloggio, ma non ho ottenuto nulla. Recentemente l'ufficio sanitario di Bacoli è venuto a visitare l'unico ambiente in cui viviamo e l'ha dichiarato inabitabile rilasciandomi il relativo certificato. Con questa mia lettera in-



Un'immagine, questa, che spiega chiaramente in che condizioni viva la famiglia di Mario Giacommarra

SALERNO - Dopo numerose defezioni di assessori

Va via la giunta centrista

Il PCI ha chiesto l'immediata formalizzazione della crisi - La decisione deve essere portata in consiglio - I problemi che urgono - Dichiarazione del segretario provinciale comunista Nicchia

SALERNO - Si sgretola sotto il peso della propria inettitudine...

IERI IN TRIBUNALE

Accusato di rapina Manomozza è stato assolto

Salvatore Caianniello, meglio conosciuto come Manomozza, è stato assolto dalla quinta sezione del tribunale di Napoli...

Il Rispoli ha sostenuto di essere stato rapinato - ed anche ferito ad un piede - da quattro giovani, fra i quali Manomozza...

PROPOSTO A CASERTA

Fermata totale di quattro ore per l'industria

CASERTA - Sciopero generale di 4 ore dei lavoratori dell'industria: questa l'importante proposta di una emersa dall'assemblea...

Questa indicazione è stata accolta dalla federazione provinciale CGIL-CISL-UIL che, però, non ha ancora deciso come articolare la giornata di lotta...

Nel consiglio di Avellino

Solo il PCI contrario a retrodatare l'aumento ai comunali

AVELLINO - Un eterogeneo schieramento di forze comprendente i gruppi missino, liberale, democristiano, socialdemocratico e socialista...

Motivando la posizione comunista, i compagni Freda e Biondi hanno rilevato come, in tal modo, si carichi il bilancio del comune di un onere superiore ai 500 milioni annui...

Per la realizzazione di importanti opere di civiltà

Su di una concreta piattaforma sciopera domani l'alta Irpinia

La Regione principale controparte dell'iniziativa decisa da quattro Comuni e da CGIL e UIL - Urgono fondi per rete idrica ed elettrica e preavviamento

AVELLINO - Per domani, quattro amministrazioni comunali dell'alta Irpinia...

«La giornata di giovedì» dice il compagno Giuseppe Di Iorio, membro della segreteria provinciale del PCI e responsabile di zona...

PER LE ZONE INTERNE

Una discriminante produttiva

Il progetto speciale per le zone interne è stato al centro di una riunione congiunta dei comitati federali del PCI di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno...

Le economiche nazionali e regionali (pensiamo al ruolo che potrebbero giocare le zone interne nel piano agricolo-alimentare, ai solidi previsti dal cosiddetto quadriennio per zootecnia, forestazione e irrigazione)...

Si può evitare il trasferimento a S. Giorgio a Cremano

«Per il Liceo Artistico ci sono spazi e locali a disposizione»

Nella scuola mancano alcune aule - Gravi disagi per gli studenti - Un contributo del compagno Nespoli - Proviamo a modificare vecchi canoni

Per alcune classi del Liceo artistico di via Costantini è stato chiesto il trasferimento in un edificio di San Giorgio a Cremano...

San Giorgio in un edificio di fido che costerà allo Stato parecchie decine di milioni all'anno. Tutto questo avviene nell'assoluta mancanza di dibattito...

Casione di disegno alle classi, a pochi metri c'è una galleria che non è più utilizzata e che dovrebbe essere un centro permanente per l'arte...

Clamoroso furto in una chiesa di Marigliano. Clamoroso furto ieri notte nella chiesa di S. Maria delle Grazie a Marigliano...

In una fabbrica di pantaloni di Benevento

Sciopero contro il sottosalarario

BENEVENTO - Sciopero delle lavoratrici della God's pants fabbrica di pantaloni...

ciò non prevede nessuna delle voci del capitolo assistenza, pensione.

Terminato l'intervento igienico a Stella e S. Carlo A. Terminato l'intervento igienico a Chiaiano le direzioni degli assessorati interessati...

Intervento igienico a Stella e S. Carlo A. Terminato l'intervento igienico a Chiaiano le direzioni degli assessorati interessati...

«SMERCIAVANO» PRESSO LE SCUOLE

Arrestati ad Avellino due spacciatori di droga

Due giovani spacciatori di droga sono stati arrestati ad Avellino dalla squadra mobile della questura diretta dal vice-questore Mario Di Vito...

NOUOVAMENTE IN LOTTA ALLA CLINICA S. MICHELE. I dipendenti della Clinica S. Michele di Piano di Sorrento hanno ottenuto, con una lotta che dura dal luglio scorso...

SCHERMI E RIBALTE

OGGI NIENTE CINEMA

Anche a Napoli, come in tutta Italia, i cinema oggi resteranno chiusi. L'azione di lotta è stata decisa dai sindacati dello spettacolo...

CIRCOLI ARCI. ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle 18 alle 21...

Fabrizio Feo

Gino Anzalone

Un'intervista del compagno Verdini al «Corriere Adriatico»

Il futuro dell'intesa

Il PCI guarda avanti, alle prospettive politiche della Marche, mentre si impegna - questo richiedo i forti problemi di sviluppo regionale della regione - a far compiere alla giunta un salto di qualità... A chi serve la polemica contro il PCI?

Consiglio comunale di Pesaro sulla Benelli

Approvato un odg per l'avvio delle trattative

Impegno di tutti i partiti - Rientrati i 350 lavoratori sospesi - Riprenderanno le trattative per la Fanim-Fain

PESARO - La parte centrale dei lavori dell'ultima seduta del consiglio comunale di Pesaro, è stata dedicata alla situazione della Benelli, che già in passato ha richiamato l'attenzione e l'impegno dei gruppi politici presenti nell'assemblea elettiva della città...

Drudi e Tornati per il PCI. Cini del PSDI, Giannotti della DC, Mazza per il PRI, Fabroni del PSI. Ha replicato agli oratori il sindaco Stefani.

Intanto alla Benelli sono rientrati lunedì 350 operai posti sotto cassa integrazione per due settimane. Il sindacato di categoria FLM è ora impegnato a preparare la partecipazione degli operai pesaresi alla manifestazione nazionale del gruppo che si svolgerà a Milano venerdì 21.

Tutte le forze democratiche presenti in consiglio hanno approvato un ordine del giorno in cui si chiede che lo Stato è comproprietario di una parte delle aziende del gruppo DC-PSI-PSDI-PRI. Si chiede che il governo, considerato che lo Stato è comproprietario di una parte delle aziende del gruppo DC-PSI-PSDI-PRI...

Si tratta come è evidente di una richiesta che nasce dalla necessità di sbloccare una situazione che si fa ogni giorno più critica. I lavoratori sono impegnati da oltre tre mesi nella vertenza di gruppo e hanno già effettuato circa 80 ore di sciopero.

ASCOLI PICENO - Uno spuntino è riaperto per la soluzione della vicenda della Fanim-Fain: le due parti, proprietario e sindacato, riprenderanno a trattare dopo la rottura dei giorni scorsi e dopo che lo stesso Fanim aveva addirittura richiesto l'intervento del pretore di Ascoli Piceno per ritornare in possesso della sua azienda...

La proposta di riprendere la trattativa è stata fatta nella seduta del consiglio comunale, alla presenza del sindaco, tra gli avvocati dell'azienda e i legali del consiglio di amministrazione del gruppo. La proposta è stata accolta e il consiglio comunale ha deciso di intervenire in favore della soluzione del problema a patto che Fanim si fosse messo su di un terreno di compromesso...



Partigiani pesaresi arruolati nel gruppo di combattimento «Legnano» (per concessione del Ministero della Difesa)



Partigiani pesaresi arruolati nel gruppo di combattimento «Legnano» (per concessione del Ministero della Difesa)

Sabato ad Ancona anche la banda dell'esercito

ANCONA - Nell'ambito della manifestazione nazionale per il GIU ed il Gruppo di Combattimento, la Banda dell'Esercito, gentilmente concessa dallo Stato Maggiore, si esibirà ad Ancona il 22 ottobre alle ore 17 (Piazza Covassi). La Banda dell'Esercito, che ha recentemente partecipato al convegno bandistico internazionale per la «KIELEK WOCH» sulla sponda del Mar Baltico, è stata costituita nel 1964 come unico rappresentante musicale dell'intera Forza Armata.

La banda ha preside della Repubblica. La banda ha fisionomia logistico-disciplinare autonoma, è organizzata in Corpo ed è comandata da un Ufficiale superiore d'arma; attualmente dal Col. F. Calogero Rinaldi. Essa è composta dagli organi del comando, dal reparto comando e servizi, dal drappello trombettieri e tamburini e dal corpo musicale. Il drappello è formato da 34 uomini di leva che sfilano in testa al corpo musicale e portano, alle trombe, le drappelle dei corpi dell'esercito. Esso ha un maestro direttore ed un vice direttore, composto da 102 sottufficiali in servizio permanente effettivo, la maggior parte dei quali diplomata in conservatorio.

Centinaia di giovani non tornarono a casa a liberazione avvenuta ma si arruolarono volontari per la cacciata totale degli invasori

Ora si combatteva «ad armi pari»

Le gravi provocazioni dei polacchi dell'Armata di Anders perpestrate nei confronti della Resistenza italiana - Lo smistamento, la preparazione e il «battesimo del fuoco» - Il 21 aprile 1945 il gruppo «Legnano» scende a Bologna

Il 26 luglio 1944 la Brigata Garibaldi «Bruno Lugli» sostenne duri combattimenti a Fontecorniale di Montorio. Un gruppo di partigiani, dopo aver effettuato uno spianamento ai rimi, nei pressi di un campo di concentramento nazista, vennero accesi discussioni. Alcuni imprecavano contro la scarsità di armi e munizioni di fronte ai tedeschi, proponendo di arrendersi frettolosamente, perché non si potessero sostenere combattimenti ad armi pari. Questa è la realtà che pesa sui combattenti. Chi dirigeva il gruppo, sostenuto da altri partigiani, si oppose con fermezza a una resa che a liberazione avvenuta, tutti si arruolassero con gli Alleati.

Finalmente fu sferrato l'attacco: i tedeschi furono messi in rotta. Il 21 aprile 1945 il Gruppo «Legnano» scese a Bologna. L'avanzata avvenne in un clima di grande tensione. Il terreno era minato; un piccolo caposoldo nemico, poteva infliggere perdite dolorose. I tedeschi dovevano essere sorpresi, loro «covi», e di tale scopo vennero costituiti speciali pattuglie composte di sudisti, avanzando in una zona già liberata. Il distacco «Baldacci», unitamente al suo comandante Bobbio, venne addirittura messo in una zona di combattimento insieme a repubblicani e tedeschi prigionieri; gli Alleati non fecero distinzione tra partigiani e nazifascisti.

La popolazione bolognese ci tributò accoglienze trionfali, soprattutto perché eravamo in una città già liberata. Nella notte dai partigiani si presentava ordinata. Ci rendiamo subito conto della grandiosità del movimento partigiano nel Nord. Dopo Bologna, il Gruppo «Legnano» continuò l'avanzata verso Brescia, attraversando la valle dell'Adda e la pianura di Parma; ovunque la popolazione era festante.

L'ultimo combattimento venne sostenuto a Ponti sul Tevere. In quel luogo, per continuare la lotta «ad armi pari» questa volta, per contribuire alla totale cacciata dell'invasore italiano. La quasi totalità degli arruolati vennero assegnati al Gruppo di combattimento «Legnano» e parecchi furono parte di reparti singoli d'assalto. Con i «vecchi» combattenti di Corsica, Sardegna, Montenegro, Cassino, Filadelfia, si formò un gruppo di combattimento che non riusciva con i propri mezzi ad avere ragione di un forte reparto tedesco ostinato a morire combattendo. Cinque arruolati caduti e 3 feriti, costituirono il prezzo con il quale la resistenza tedesca venne preparata, militare, in battaglia furono impiegati in prima linea in una zona cospicua tra la 5. e l'8. Armata alleata, sul fronte apenninico di Bologna. Ci fu un «rodaggio» di alcune settimane e finalmente il «Legnano» venne impegnato nell'offensiva generale del 10 aprile 1945, distinguendosi nei combattimenti di quota 450, ove le perdite italiane furono importanti a causa del terreno completamente minato e perché i tedeschi si difendevano entro casematte di cemento armato a filo di terra, costruite durante la lunga stasi del fronte durante circa sei mesi. La posizione nemica venne, comunque, grazie all'Ente, non aveva corrisposto il premio esattamente proporzionato alla durata del contratto stesso.

Renato Pezzolesi

RIUNIONE A FERMO - Ampia disponibilità dei Comuni del distretto n. 15

Scuola: pochi progetti ma efficaci

L'assemblea su sollecitazione della Regione per riesaminare le richieste - La somma a disposizione del governo regionale è di 15 miliardi - Gruppo di lavoro per predisporre le scelte prioritarie - Privilegiata scuola materna e dell'obbligo

Consiglio provinciale del PCI ad Ancona

Confronto aperto con i giovani contro le «forze dello sfascio»

ANCONA - In vista delle ormai prossime elezioni dei distretti scolastici, che segneranno un ulteriore passo in avanti verso la democratizzazione della scuola, si è riunito ad Ancona il Consiglio provinciale del PCI per fare il punto sulla situazione scolastica attuale.

Consiglio provinciale del PCI ad Ancona

FERMO - Nella sala consiliare del Comune di Fermo ha avuto luogo l'assemblea dei Comuni che fanno parte del distretto scolastico n. 15. La riunione, indetta su richiesta dell'assessorato regionale, ha avuto come tema principale lo scopo di riesaminare le richieste presentate dai Comuni in relazione al secondo programma triennale di edilizia scolastica. La somma effettivamente a disposizione della Regione, infatti, ammonta a circa 15 miliardi, corrispondenti ai finanziamenti richiesti dai soli Comuni del nostro distretto.

Dalla Corte di Cassazione di Ancona

Respinto il ricorso dell'ex presidente dell'Ente di sviluppo

Era stato dichiarato colpevole di contravvenzione alla legge sul lavoro a termine - Le parti lese inizieranno le azioni per il risarcimento dei danni

Consiglio provinciale del PCI ad Ancona

ANCONA - La Corte di cassazione ha respinto il ricorso proposto dall'ex Presidente dell'Ente di sviluppo, rag. Maugini, contro la sentenza del pretore di Ancona che lo aveva dichiarato colpevole di contravvenzione all'articolo 5 della legge n. 230 del 18 aprile 1962, norma che disciplina il rapporto di lavoro a termine.

Consiglio provinciale del PCI ad Ancona

naio 1973 prestarono la loro opera presso l'ente di sviluppo agricolo per liquidare le tantissime pratiche di contributo ai produttori di olive e di olio di oliva per conto dell'AIMA.

Importante novità dell'editore anconetano Bagaloni

Un tascabile «al margine»

La collana inaugurata dal libro «Il gioco, la pista e il segno» - Un impegno a produrre cultura in una zona decentrata utilizzando le possibilità locali

ANCONA - Un fattore di notevole importanza culturale, soprattutto per la nostra regione, è costituito, in questi giorni, dalla pubblicazione di una collana di tascabili edita dal conetano Bagaloni, del primo volume della serie dei «Tascabili». Il compito di scrivere questa nuova collana è spettato a Francesco Scarcabocchi con il gioco, la pista e il segno, un libro che raccoglie nove conversazioni critiche con Luciano Anselmi, Libero Bigiaretti, Valentino Bompiani, Giuseppe Bonanni, Bruno Paoletti, Alfredo Giuliani, Fabio Tombari e Paolo Volponi. Il volume, inoltre, contiene un «documento» scritto e posto a stampa di Romano Ferretti scomparso a Roma nel novembre del 1974.

PROVINCIA DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esprire, mediante appalto, un concorso a norma dell'art. 286 del vigente T.U. della legge comunale e provinciale di cui il seguente appalto concorso con offerta dei prezzi:

PROVINCIA DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esprire, mediante licitazione privata in conformità dell'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973, n. 14 e precisamente con metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto:

CAUSA TRASFERIMENTO DELLA SEDE PER APERTURA DEL NUOVO PALAZZO DEL MOBILE Casa delle Aste IN ANCONA VIA FLAMINIA, 280

LA ARREDAMENTI PESARO - VIA BELVEDERE, 52 - PESARO LIQUIDA a PREZZI di COSTO * CAMERE DA LETTO * SOGGIORNI * SALOTTI * ARMADI GUARDAROBA

Oggi ad Ancona dibattito sull'accordo programmatico

ANCONA - Oggi, mercoledì, alle ore 17, presso la sede della Provincia (Corso Starni) si svolge una tavola rotonda sul tema: «I partiti di fronte all'accordo programmatico». Intervengono: Felice Bonni, segretario della Federazione Marche; Felice Bonni, segretario della Federazione del PSDI; Filippo Giuliani, segretario della Federazione del PRI; il compagno Mariano Guzzanti, segretario della Federazione del PCI; Aldo Pennelli, segretario della Federazione del PLI; e Giovanni Ranzi, segretario della Federazione della DC.

La lettera del presidente della giunta

Marrì precisa il ruolo degli enti intermedi

Sottolineati gli spazi di competenza e i rischi di una attuazione parziale della 382

PERUGIA — Tra le questioni che il Presidente della giunta regionale Germano Marrì affronta nella sua lettera al consiglio regionale sul programma di sviluppo 7880 un particolare risalto è dato al problema della costituzione degli organi dell'ente intermedio.

«Sembra preferibile — scrive Marrì nella seconda parte della sua missiva — orientare una sintesi orientata verso l'elezione, in secondo grado da parte dei consigli dei comuni i cui territori concorrono a formare l'area considerata, in modo da garantire la diretta partecipazione delle linee del programma complessivo e assicurare il concorso nella formazione del piano regionale di sviluppo».

Per quanto riguarda i funzionari degli enti intermedi, più precisamente della gestione diretta dei servizi da parte del comprensorio Marrì annota: «In tal modo il problema è stato posto su basi astratte dal momento che quello delle dimensioni territoriali dei servizi è in realtà un problema da scegliere all'interno del comprensorio di programmazione secondo una scelta informata a un criterio di progressiva omogeneità funzionale, verificando cioè nel concreto le condizioni atte a garantire una gestione efficiente».

In altri termini il comprensorio identificato in funzione della programmazione viene a subire ad artificio in un'area di gestione in cui, nel periodo transitorio fino alla definitiva creazione dei termini della riforma in sede nazionale, possono essere curate le attività individuate dalla legislazione regionale, in particolare, per

Convenzione tra Regione e ISEF sui problemi dello sport in Umbria

PERUGIA — La Regione Umbria stipula una convenzione con l'Istituto superiore di educazione fisica, l'Atto, trasmesso in Consiglio regionale, prevede il movimento delle attività sportive, le iniziative di promozione e di realizzazione dei relativi impianti ed attrezzature.

La convenzione prevede l'affidamento dell'ente della Regione all'ISEF dei seguenti compiti: consulenza in materia di programmazione e intervento della Regione nei settori dello sport e del tempo libero; redazione di pubblicazioni per la promozione dell'educazione fisica; collaborazione al risultato dell'attività di ricerca dell'ISEF; predisposizione degli strumenti per la consultazione pubblica del patrimonio documentario (libri, periodici, audiovisivi), ecc. L'ISEF ha messo a disposizione della Regione la biblioteca dell'ISEF; messa a disposizione di materiali per l'organizzazione di manifestazioni di carattere sportivo, con particolare riferimento alla organizzazione di corsi e altre iniziative per la formazione di operatori sportivi, con particolare riferimento al corso regionale 20/1975, n. 33.

Tornano a riunirsi le segreterie dei partiti

Oggi si vara l'intesa per il Comune di Terni

Nel corso dell'incontro sarà definito il nuovo assetto dell'esecutivo - Innovazioni nella macchina amministrativa

TERNI — L'intesa tra PCI, PSI e PSDI sembra giunta alla stretta finale. Oggi tornano a riunirsi le segreterie provinciali. Quasi sicuramente, dopo l'incontro di oggi si aprirà anche la composizione della nuova giunta municipale di Terni. L'unico nodo ancora da sciogliere è questo. Mentre per quanto riguarda il programma, esiste un completo accordo, sugli obiettivi che si intendono perseguire. Per quanto riguarda la redistribuzione degli assessorati, la maggioranza del PSDI, il cui candidato definitivo dovrebbe venire dall'incontro di oggi.

Le tre segreterie si sono anche viste lunedì mattina e alcune ipotesi sono state avanzate. Queste ipotesi sono state riportate all'interno dei rispettivi organismi dirigenti. Attualmente infatti sei assessorati sono ricoperti da esponenti del PCI e cinque da socialisti. C'è poi un assessore, quello alle finanze, che è ricoperto dall'assessore De Pasquale della sinistra indipendente. Il piano della bilancia pende maggiormente a favore del PSI in quanto mentre questo partito ha in Consiglio comunale soltanto otto rappresentanti, il PCI conta ben 25 consiglieri.

STUDENTI BLOCCANO PER PROTESTA UN PULLMAN A MAGLIANO

MAGLIANO SABINA — Questa mattina gli studenti di Magliano Sabina hanno bloccato un pullman per Terni. Sessanta studenti hanno per un breve periodo di tempo impedito all'autobus di partire alla volta di Terni per protestare contro i disservizi esistenti nel settore dei trasporti pubblici.

PERUGIA - Le indagini sull'omicidio di Maria Teresa Bricca

Prorogato il fermo per Primo Bacci

PERUGIA — Del mandato di cattura si parla con insistenza. Ma finora per Primo Bacci, il presunto assassino di Maria Teresa Bricca, è stato solo prorogato il fermo di polizia.

La giornata di lotta interessa tutte le categorie

Domani sciopero nello Spolelino per i licenziamenti alla «Pozzi»

Spolelino — Sciopero generale e manifestazione domani nello Spolelino. Il sindacato ha deciso questa giornata di lotta di tutti le categorie. Le vertenze sono: quella dei braccianti per il rinnovo del contratto provinciale e la lotta promossa in tutta l'Umbria dalla Costituente contadina che riguarda alcune rivendicazioni di fondo dei lavoratori del settore agricolo: fine della mezzadria, investimenti, Ente Valdichiana, riforma dell'Alma eccetera.

PERUGIA - Domani convegno alla Sala Brugnoli con Luca Pavolini

Riforma Rai e informazione regionale

PERUGIA — Giovedì prossimo, presso la sala Brugnoli del Consiglio regionale alle ore 16 si terrà il convegno sulla riforma della Rai. Il convegno sarà presieduto dal consigliere regionale Luca Pavolini, responsabile del settore stampa e propaganda e sarà moderato dal segretario nazionale.

Terni - Grave iniziativa della Procura della repubblica

Incriminati un medico e il direttore del SIM

I due professionisti del Servizio di Igiene Mentale sono accusati di «abbandono di persone incapaci» - Solidarietà del PCI, del PSI e di Psichiatria democratica

TERNI — Se del SIM (Servizio di Igiene Mentale) si è discusso fino a pochi giorni fa in tutta la nazione stante la gravissima situazione psichiatrica di maggior spicco, oggi si aggiunge un altro motivo che lo fa nuovamente salire sui onori della cronaca. La Procura di Terni ha condannato il direttore Gianfranco Borra e il dottor Massimo Furpa per «abbandono di persone incapaci» per alcuni recenti fatti di cronaca che hanno avuto come protagonisti assistiti del SIM.

Il fatto è che il direttore Borra e il dottor Furpa, in un documento sottoscritto da alcuni assistiti del SIM, sono anate ben oltre i confini della provincia. A sostegno dei medici del SIM è giunto un documento sottoscritto dalla segreteria nazionale di Psichiatria democratica. Il Consiglio nazionale di Magistratura democratica ha fatto altrettanto.

PERUGIA - Le indagini sull'omicidio di Maria Teresa Bricca

Prorogato il fermo per Primo Bacci

PERUGIA — Del mandato di cattura si parla con insistenza. Ma finora per Primo Bacci, il presunto assassino di Maria Teresa Bricca, è stato solo prorogato il fermo di polizia.

La giornata di lotta interessa tutte le categorie

Domani sciopero nello Spolelino per i licenziamenti alla «Pozzi»

Spolelino — Sciopero generale e manifestazione domani nello Spolelino. Il sindacato ha deciso questa giornata di lotta di tutti le categorie. Le vertenze sono: quella dei braccianti per il rinnovo del contratto provinciale e la lotta promossa in tutta l'Umbria dalla Costituente contadina che riguarda alcune rivendicazioni di fondo dei lavoratori del settore agricolo: fine della mezzadria, investimenti, Ente Valdichiana, riforma dell'Alma eccetera.

PERUGIA - Domani convegno alla Sala Brugnoli con Luca Pavolini

Riforma Rai e informazione regionale

PERUGIA — Giovedì prossimo, presso la sala Brugnoli del Consiglio regionale alle ore 16 si terrà il convegno sulla riforma della Rai. Il convegno sarà presieduto dal consigliere regionale Luca Pavolini, responsabile del settore stampa e propaganda e sarà moderato dal segretario nazionale.

Terni - Grave iniziativa della Procura della repubblica

Incriminati un medico e il direttore del SIM

I due professionisti del Servizio di Igiene Mentale sono accusati di «abbandono di persone incapaci» - Solidarietà del PCI, del PSI e di Psichiatria democratica

TERNI — Se del SIM (Servizio di Igiene Mentale) si è discusso fino a pochi giorni fa in tutta la nazione stante la gravissima situazione psichiatrica di maggior spicco, oggi si aggiunge un altro motivo che lo fa nuovamente salire sui onori della cronaca. La Procura di Terni ha condannato il direttore Gianfranco Borra e il dottor Massimo Furpa per «abbandono di persone incapaci» per alcuni recenti fatti di cronaca che hanno avuto come protagonisti assistiti del SIM.

Il fatto è che il direttore Borra e il dottor Furpa, in un documento sottoscritto da alcuni assistiti del SIM, sono anate ben oltre i confini della provincia. A sostegno dei medici del SIM è giunto un documento sottoscritto dalla segreteria nazionale di Psichiatria democratica. Il Consiglio nazionale di Magistratura democratica ha fatto altrettanto.

PERUGIA - Le indagini sull'omicidio di Maria Teresa Bricca

Prorogato il fermo per Primo Bacci

PERUGIA — Del mandato di cattura si parla con insistenza. Ma finora per Primo Bacci, il presunto assassino di Maria Teresa Bricca, è stato solo prorogato il fermo di polizia.

La giornata di lotta interessa tutte le categorie

Domani sciopero nello Spolelino per i licenziamenti alla «Pozzi»

Spolelino — Sciopero generale e manifestazione domani nello Spolelino. Il sindacato ha deciso questa giornata di lotta di tutti le categorie. Le vertenze sono: quella dei braccianti per il rinnovo del contratto provinciale e la lotta promossa in tutta l'Umbria dalla Costituente contadina che riguarda alcune rivendicazioni di fondo dei lavoratori del settore agricolo: fine della mezzadria, investimenti, Ente Valdichiana, riforma dell'Alma eccetera.

PERUGIA - Domani convegno alla Sala Brugnoli con Luca Pavolini

Riforma Rai e informazione regionale

PERUGIA — Giovedì prossimo, presso la sala Brugnoli del Consiglio regionale alle ore 16 si terrà il convegno sulla riforma della Rai. Il convegno sarà presieduto dal consigliere regionale Luca Pavolini, responsabile del settore stampa e propaganda e sarà moderato dal segretario nazionale.

Terni - Grave iniziativa della Procura della repubblica

Incriminati un medico e il direttore del SIM

I due professionisti del Servizio di Igiene Mentale sono accusati di «abbandono di persone incapaci» - Solidarietà del PCI, del PSI e di Psichiatria democratica

TERNI — Se del SIM (Servizio di Igiene Mentale) si è discusso fino a pochi giorni fa in tutta la nazione stante la gravissima situazione psichiatrica di maggior spicco, oggi si aggiunge un altro motivo che lo fa nuovamente salire sui onori della cronaca. La Procura di Terni ha condannato il direttore Gianfranco Borra e il dottor Massimo Furpa per «abbandono di persone incapaci» per alcuni recenti fatti di cronaca che hanno avuto come protagonisti assistiti del SIM.

Il fatto è che il direttore Borra e il dottor Furpa, in un documento sottoscritto da alcuni assistiti del SIM, sono anate ben oltre i confini della provincia. A sostegno dei medici del SIM è giunto un documento sottoscritto dalla segreteria nazionale di Psichiatria democratica. Il Consiglio nazionale di Magistratura democratica ha fatto altrettanto.

PERUGIA - Le indagini sull'omicidio di Maria Teresa Bricca

Prorogato il fermo per Primo Bacci

PERUGIA — Del mandato di cattura si parla con insistenza. Ma finora per Primo Bacci, il presunto assassino di Maria Teresa Bricca, è stato solo prorogato il fermo di polizia.

La giornata di lotta interessa tutte le categorie

Domani sciopero nello Spolelino per i licenziamenti alla «Pozzi»

Spolelino — Sciopero generale e manifestazione domani nello Spolelino. Il sindacato ha deciso questa giornata di lotta di tutti le categorie. Le vertenze sono: quella dei braccianti per il rinnovo del contratto provinciale e la lotta promossa in tutta l'Umbria dalla Costituente contadina che riguarda alcune rivendicazioni di fondo dei lavoratori del settore agricolo: fine della mezzadria, investimenti, Ente Valdichiana, riforma dell'Alma eccetera.

PERUGIA - Domani convegno alla Sala Brugnoli con Luca Pavolini

Riforma Rai e informazione regionale

PERUGIA — Giovedì prossimo, presso la sala Brugnoli del Consiglio regionale alle ore 16 si terrà il convegno sulla riforma della Rai. Il convegno sarà presieduto dal consigliere regionale Luca Pavolini, responsabile del settore stampa e propaganda e sarà moderato dal segretario nazionale.



La scuola speciale per infermi di mente della provincia di Terni

PERUGIA - Domani convegno alla Sala Brugnoli con Luca Pavolini

Riforma Rai e informazione regionale

PERUGIA — Giovedì prossimo, presso la sala Brugnoli del Consiglio regionale alle ore 16 si terrà il convegno sulla riforma della Rai. Il convegno sarà presieduto dal consigliere regionale Luca Pavolini, responsabile del settore stampa e propaganda e sarà moderato dal segretario nazionale.

PERUGIA - Domani convegno alla Sala Brugnoli con Luca Pavolini

Riforma Rai e informazione regionale

PERUGIA — Giovedì prossimo, presso la sala Brugnoli del Consiglio regionale alle ore 16 si terrà il convegno sulla riforma della Rai. Il convegno sarà presieduto dal consigliere regionale Luca Pavolini, responsabile del settore stampa e propaganda e sarà moderato dal segretario nazionale.

PERUGIA - Domani convegno alla Sala Brugnoli con Luca Pavolini

Riforma Rai e informazione regionale

PERUGIA — Giovedì prossimo, presso la sala Brugnoli del Consiglio regionale alle ore 16 si terrà il convegno sulla riforma della Rai. Il convegno sarà presieduto dal consigliere regionale Luca Pavolini, responsabile del settore stampa e propaganda e sarà moderato dal segretario nazionale.

PERUGIA - Domani convegno alla Sala Brugnoli con Luca Pavolini

Riforma Rai e informazione regionale

PERUGIA — Giovedì prossimo, presso la sala Brugnoli del Consiglio regionale alle ore 16 si terrà il convegno sulla riforma della Rai. Il convegno sarà presieduto dal consigliere regionale Luca Pavolini, responsabile del settore stampa e propaganda e sarà moderato dal segretario nazionale.

PERUGIA - Domani convegno alla Sala Brugnoli con Luca Pavolini

Riforma Rai e informazione regionale

PERUGIA — Giovedì prossimo, presso la sala Brugnoli del Consiglio regionale alle ore 16 si terrà il convegno sulla riforma della Rai. Il convegno sarà presieduto dal consigliere regionale Luca Pavolini, responsabile del settore stampa e propaganda e sarà moderato dal segretario nazionale.

Il mondo del cinema si ferma oggi con uno sciopero nazionale di 24 ore. Tutte le categorie addette alle attività di produzione, distribuzione o di esercizio sono in lotta per denunciare la grave crisi che colpisce la cinematografia nazionale, per respingere gli attacchi ai livelli di occupazione ed imporre all'ASIS un contratto che risolva i problemi della piattaforma di rinnovo contrattuale. Oggi partiamo il nostro giornale con un'appendice che è un tabellino delle proiezioni cinematografiche in Umbria.

SICILIA - Rinviato a dopo il 24 l'incontro tra i partiti

La DC rimette in discussione l'accordo al momento di firmare il documento comune

L'iniziativa nasce da alcuni settori più conservatori dello scudocrociato, contrari alla riquilificazione dell'intesa regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO - Giunti alla stretta finale (ter) sarà...

monte e senza ostacoli, è...

politiche regionali nei con-

Incerta la sorte delle «calabro-lucane»

Per alcuni anni rimarrà la «ferrovia di cartone»

Due interrogazioni del PCI - Tratti eliminati - La regione: «Noi non abbiamo né competenze né soldi da investire»

Ripara carri ferroviari

Dal nostro corrispondente

POTENZA - Qual è il destino...

Nel giro di qualche giorno...

LECCE - La Noref, una officina...

Rischia la chiusura la Noref di Trepuzzi

LECCE - La Noref, una officina...

Costato lo stato di assolu-

Per l'elezione del Consorzio

Nuove manovre a Reggio per non far votare i coloni del bergamotteto

Si vuole limitare al massimo il numero degli elettori - Una richiesta dell'Alleanza contadini

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Gli attuali dirigenti del Consorzio...

consenso da parte del concedente...

Per IAC e ex-Monti

chiesto un incontro con Andreotti

chiesto un incontro con Andreotti

L'AQUILA - L'iniziativa promossa dal presidente del Consiglio...

A S. Elia a Pianisi

Neanche le macchine del pantalonificio erano state pagate?

Quattro persone hanno avuto un ruolo di primo piano - Incontro tra sindacati e Lebole

Dal nostro corrispondente

CAMPOBASSO - Risulta ormai certo che quattro personaggi...

filio listico fino a quando non arrivò il sindacato...

GERACE - L'assurda storia della chiesa di S. Francesco

Maioliche da bagno sotto l'altare in stile arabo gotico

Fu questa la soluzione adottata dal Soprintendente De Gani, complice la giunta - C'è voluto l'intervento del ministero per eliminare l'incredibile scempio

Nostro servizio

GERACE - «Il pavimento in maiolica moderna della chiesa di San Francesco...

loro curiosità o un vero interesse scientifico...



La base del Mausoleo di Nicola Ruffo, principe di Calabria. Si notano le maioliche policromate.

si trattò di mettere a posto il Mausoleo del principe di Calabria...

ne, fra una conferenza e l'altra, dal visitare le magnificenze della chiesa di San Francesco...

Per premere poi un altro tasto, ricordiamo che già una volta, in analogia occasione...



Il dibattito su lingua cultura e autonomia in Sardegna



Sardegna nel suo complesso. Si deve stabilire quale atteggiamento dobbiamo avere verso questo patrimonio...

Sardegna nel suo complesso. Si deve stabilire quale atteggiamento dobbiamo avere verso questo patrimonio...

Abbiamo bisogno di costruire un nuovo ordine, non di rinchiuderci nel passato

CAGLIARI - La riflessione politica e culturale che si apre...

CAGLIARI - La riflessione politica e culturale che si apre in preparazione del 30 dell'Autonomia sarda...

Un linguaggio caldo e sicuro ma lontano dalla nostra realtà

CAGLIARI - Nel suo intervento sull'Unità del 16 ottobre...

CAGLIARI - Nel suo intervento sull'Unità del 16 ottobre scorso il prof. Antonio Sanna fa, giustamente, riferimento alle condizioni sociali, economiche e politiche...

Egidio Addis del Consiglio di fabbrica di Ottana

Giuseppe Deidda insegnante di educazione linguistica all'ENIAP di Cagliari

Ieri mattina a Roma incontro al ministero del Bilancio tra sindacati e azienda

Saranno revocati i 200 licenziamenti nelle ditte che costruiscono la SIR

Annullo anche il provvedimento di cassa integrazione per i 27 lavoratori chimici della Five-Sud. Deciso il finanziamento del progetto per l'area industriale di Sibari - L'astensione dei comunisti

ROMA - Saranno revocati i licenziamenti di 200 edili che lavorano nelle ditte che costruiscono lo stabilimento SIR di Lamezia anche il provvedimento di cassa integrazione per i 27 lavoratori chimici della Five-Sud (unico impianto in funzione di quelli previsti dal progetto SIR) verrà annullato.



L'ingresso del cantiere di costruzione della SIR di Lamezia

Sono questi gli impegni assunti dalla Sir nel corso di un incontro che si è svolto ieri mattina a Roma, presso il ministero del Bilancio, con il sottosegretario Scotti, tra sindacati e dirigenti del gruppo industriale. Un incontro difficile ma fruttuoso nel corso del quale non è mancata la discussione sulla precaria situazione dell'occupazione in Calabria, sul mancato rispetto degli impegni presi dal governo con il «pacchetto Colombo», sui ripetuti attacchi ai posti di lavoro.

IERI SCIOPERI ARTICOLATI ALL'ITALSIDER

TARANTO - Si è svolto ieri mattina all'interno del IV centro siderurgico lo sciopero dei lavoratori dell'Italsider e dei dipendenti delle ditte a PPSS.

Durante lo sciopero, articolato su quattro ore per il primo turno e il terzo, su otto ore per il secondo, e che ha visto una notevole adesione da parte dei lavoratori interessati, si è svolta una manifestazione «interna» al IV centro siderurgico, nel piazzale antistante la vecchia direzione, alla conclusione della quale ha parlato il compagno Bertoglio della segreteria nazionale della F.I.L.M.

Al conservificio di Sibari

Quaranta lavoratori licenziati dall'OVS

Assemblea alla Camera del Lavoro - Chiesto l'intervento dell'amministrazione comunale di Cassano J.

COSENZA - Quaranta lavoratori del conservificio di Sibari, in provincia di Cosenza, sono stati licenziati dalla direzione aziendale dell'Opera Valorizzazione Silea - ente di sviluppo agricolo.

Il provvedimento è stato immediatamente contestato dalle organizzazioni sindacali che hanno tenuto un'assemblea chiedendo l'immediata revoca dei licenziamenti. L'assemblea si è tenuta nei locali della Camera del Lavoro di Cassano Jonio, ed è stata presieduta dal compagno Fasanella, della Federazione CGIL.

Al termine dei lavori è stato deciso di inviare un telegramma all'Opera Silea e al conservificio di Sibari per chiedere oltre alla revoca dei licenziamenti il pagamento delle spettanze del scorso mese di settembre e la contrattazione sindacale circa l'utilizzazione dei 394 milioni recentemente assegnati dalla Regione all'Opera Silea, per il conservificio di Sibari.

L'assemblea dei lavoratori ha deciso, inoltre, che, se entro domani giovedì la direzione aziendale non provvederà a revocare i licenziamenti, passerà l'occupazione dello stabilimento. Comunque una volta revocati i licenziamenti, il conservificio dovrà trattare con il sindacato unitario i turni di lavoro, le qualifiche, le modalità e i tempi di spesa dei 394 milioni.

Assemblee preparano la giornata di lotta

In corteo il 29 ad Avezzano i coltivatori di patate

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO - Dopo una lunga riunione del comitato per lo sviluppo e l'occupazione della provincia di Avezzano, cui hanno partecipato rappresentanti dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali e agricole, è stato deciso di intensificare la lotta per avere interventi urgenti da parte del governo e della Regione sul problema della patata. È ormai noto quest'anno sono stati prodotti circa due milioni e mezzo di quintali di patate, in un'area di produzione europea e mondiale elevatissima e con una carenza, quindi, quasi assoluta di mercato per il prodotto.

Dopo i ripetuti tentativi del comitato per lo sviluppo, che ha assunto il coordinamento di tutte le iniziative di lotta, e nell'ambito di un comitato, si è deciso quindi di passare a una lotta più ampia, che veda coinvolti tutti i produttori. L'iniziativa, lanciata nell'ambito del comitato, dalle organizzazioni contadine, in modo unitario, si svolgerà nei seguenti modi: assemblee di quartiere nei paesi del Fucino, durante i giorni prossimi, per sottoporre ai contadini la mozione di sciopero; manifestazione sabato 29 ottobre ad Avezzano con corteo di trattori per la città.

La piattaforma su cui il comitato si è pronunciato è rivolta alla lotta verso i «punti-base», che investono il governo e la Regione Abruzzo, innanzitutto la richiesta al governo di intervenire per la patata, attraverso l'AIMA, intervenendo per togliere dal mercato 400 mila quintali di patate per destinarli ad altri usi. In caso di consumo, quindi una serie di interventi su alcuni mercati italiani ed esteri, per reperire sbocchi al prodotto. A fine scopo è stato proposto che venga creata un'agenzia di vendita in cui siano presenti l'ESA, la Regione e la comunità montana, che divenga un centro di riferimento per mercati non solo italiani e europei, ma extraeuropei ed asiatici.

La piattaforma, inoltre, chiede che vengano immediatamente bloccate e regolamentate le importazioni dal paese estero. La richiesta è la modifica dei regolamenti CEE in materia di prodotti agricoli. È evidente, e specialmente per i coltivatori, che una serie di interventi contingenti non possono, al solito, ridursi ad un pennello che allevi i mali del mercato, ma devono figurarsi in un'ottica che vada più in là e dia il via alle iniziative che lo ha avvisato. Per ora la sezione, domani toccherà a voi, ha minacciato una voce sconosciuta. La minaccia si è rivelata purtroppo reale.

La sezione era veramente devastata e un principio di incendio si era innescato sull'accolto documento. Sull'accolto documento stati avvertiti i carabinieri della Compagnia di Roccella Ionica, che hanno immediatamente avviato le indagini necessarie per identificare i responsabili del deprecabile gesto.

A Roccella Ionica, la Democrazia cristiana non ha una grossa seguito, e in seno al Consiglio comunale occupano i banchi dell'opposizione. In quest'ultimo periodo è stata al centro di uno scontro di forze al suo interno, per cui alcuni consiglieri hanno formato un gruppo consiliare autonomo.

Per l'accaduto, i rappresentanti degli altri partiti politici roccellesi, hanno espresso la loro solidarietà e hanno chiesto una condanna per questi episodi di violenza.

Gennaro De Stefano



Un'immagine delle lotte operaie nel Sulcis degli anni '60. Quelle lotte segnarono una tappa importante della battaglia per l'autonomia e la rinascita della Sardegna

Si sono svolte, organizzate da PCI e PSI, a Paternò e Scordia

Combattive assemblee contro la mezzadria

Dal nostro corrispondente

CATANIA - Manifestazioni unitarie PCI-PSI, che hanno visto la partecipazione di migliaia di contadini della provincia di Catania, Paternò e Scordia, per protestare contro le manovre e i ritardi che ostacolano la soluzione del problema della mezzadria, si sono svolte a Paternò e Scordia. Le manifestazioni legislative a favore dell'agricoltura. L'elemento di scontro e di divisione è stato individuato nei settori della DC nazionale affiancati dalla DC siciliana, da cui si vorrebbe escludere dal disegno di legge per la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto, proprio la piccola mezzadria meridionale. Le forze che vorrebbero che la legge agisse solo nelle aziende che rispondono alle caratteristiche delle direttive comunitarie, quindi, sono quelle che costituiscono la maggioranza dei mezzadri e coloni siciliani, calabresi e pugliesi.

Si su questi temi che hanno principalmente centrato i propri interventi gli organi comunisti socialisti a Paternò e Scordia, puntando in particolare sul problema della riduzione di tutto il quadro della politica agraria comunitaria, la questione di fondo è stato chiesto un intervento urgente da parte del governo e della Regione sicili-

ana perché dall'attuale regolamentazione comunitaria vengono pesantemente colpiti gli interessi delle produzioni tipiche mediterranee e quindi le produzioni tipiche meridionali. L'attuale regolamentazione non solo infatti non garantisce alcuna preferenza agli agricoli, ma addirittura tende a ridurre il prezzo di acquisto a questo tipo di produzione. Per il vino non c'è neppure la libera circolazione in molti paesi della comunità dove invece ci sono dazi protettivi per la birra.

Ecco perché la soluzione di questo problema viene posta con urgenza. In questi giorni, in cui l'Italia si è dichiarata disponibile all'ingresso nella comunità europea di Spagna, Grecia, Portogallo, e Perù, hanno gli oratori, il contratto di quanto pensano certe forze reazionarie, noi riteniamo che l'ingresso di questi paesi sarà accrescere il peso politico dell'Italia all'interno della Comunità.

Le due manifestazioni catanesi hanno quindi ribadito l'impiego di tutti i mezzi di lotta specifici che sono ancora operanti in Sicilia e che ruotano tutti attorno al pieno costituito dalla piena attuazione della politica agraria comunitaria, del clima di unità democratica stabiliti all'Assemblea regionale siciliana, (s. 2.)

Lasceranno entro breve tempo gli istituti di cura

«CASE-FAMIGLIA» A CAGLIARI PER 30 BIMBI HANDICAPPATI

E' una delle prime e importanti scelte compiute dall'amministrazione provinciale in materia di assistenza - Nuovi interventi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La nuova politica dell'assistenza provinciale di Cagliari da i primi risultati. 30 bambini handicappati saranno ammessi entro breve tempo agli istituti di cura della provincia ed entreranno in funzione per loro parte una famiglia. La decisione della giunta provinciale è stata presa alla fine di una riunione presieduta dal consigliere socialista Fausto Capra, assessore all'assistenza. Il provvedimento dovrebbe avere effetti immediati. Solo un intervento del comitato regionale di controllo degli enti locali potrebbe, infatti, demandare la ratifica al consiglio provinciale.

La giunta di sinistra ha comunque stipulato le prime convenzioni con gli educatori, che saranno impegnati a seguire i bambini handicappati in un centro di cura. La spesa per la gestione di questi bambini è di 200 mila lire da versarsi subito.

Ultime questioni sono quelle che si rinvio di un anno delle scadenze dei cambi di prestati agrari e l'applicazione della legge 403, riguardante i fondi alla Regione per lo sviluppo rurale. Il problema è stato discusso in una riunione che ha visto la partecipazione di tutti i partiti politici. La giunta provinciale ha deciso di chiedere alla Regione di intervenire per la patata, attraverso l'AIMA, intervenendo per togliere dal mercato 400 mila quintali di patate per destinarli ad altri usi.

Nonostante che la chiusura dei manicomi sia un obiettivo ottimale dell'amministrazione provinciale, si tende a creare il sovraffollamento nei Villaggi di Cagliari, con l'effetto di peggiorare ulteriormente le condizioni dei degenzati.

Infine si è parlato di prevenzione. È importante sottolineare il compagno Leici che gli enti ospedalieri si facciano carico del ricovero in reparti di medicina di pazienti affetti da turbe psichiche e psichiatriche, e della gestione del progetto socio-sanitario. Auspichiamo naturalmente una collaborazione più stretta tra medici degli ospedali psichiatrici e psichiatri di centri di igiene mentale.

Paolo Branca

Il campionato delle cliniche

Nostro servizio

L'AQUILA - La Giunta regionale sta affrontando la questione della gestione delle cliniche private mostrandoci di badare più alle pressioni clientelari che alle valutazioni obiettive. La Regione, di che cosa si tratta? Si tratta di stabilire la fascia di appartenenza delle cliniche private (A-B-C) in base alle prestazioni offerte, alla loro dotazione e ad altri requisiti - per poter poi stabilire le eventuali tariffe da applicare. La Regione, alla quale competono vari compiti in materia di sanità e di cliniche stesse.

È evidente che la tutela della collettività, sia dal punto di vista economico che sanitario, esige in questo settore il massimo rigore: nessuno spreco e accertamento delle reali possibilità delle varie cliniche di fornire prestazioni all'altezza dei bisogni.

La Giunta, invece, in questi mesi, mostrando maggiore sensibilità per evidenti interessi clientelari. Un po' di cronistoria aiuterebbe a capire meglio la vicenda. Ricorda il compagno Giuseppe D'Alonzo, capogruppo consiliare del PCI, che ha iniziato una nota all'ufficio legislativo della Regione sollevando dubbi di merito e di legittimità sulla gestione della giunta. Il risultato il 30.2.76 - senza tener conto della esigenza di impostare gli indirizzi di un piano ospedaliero regionale - è stato quello di approvare, in modo arbitrario e arbitrario, il problema della classificazione e delle conseguenti convenzioni con le cliniche private e precisamente: «La Menna» di Chieti (fascia C); la «M. D.O. De Cesari» di Spoltore (fascia C); la «Villa Serena» di Città S. Angelo (fascia B). Il 3 febbraio del '77 la Commissione di Vigilanza, con voto unanime, ha convalidato il parere dell'ufficio legislativo, richiedendo alla Giunta la revoca delle decisioni assunte. Nel frattempo (esattamente in data 27.4.77) si registra anche una ferma presa di posizione del Consiglio provinciale di Cagliari, con la firma di PCI-DC-PSI-PSDI-PRI, adotta una mozione nella quale si impegna la Giunta a sottoporre a un centro a breve scadenza.

Si va, intanto, preparando la manifestazione nazionale dei partiti, che si svolgerà domenica 23 ottobre con inizio alle ore 11 nel cinema teatro Du Torri.

Romolo Liberale

MESSINA - Chiesta una più severa vigilanza della polizia

Insulti, provocazioni e pestaggi dei fascisti davanti alle scuole

Giorni fa è stato picchiato anche un compagno della Fgci - I neofascisti «presidiano» quasi quotidianamente gli istituti medi

Dal nostro corrispondente

MESSINA - Le provocazioni sono ormai all'ordine del giorno: telefonate di insulti a casa di studenti di sinistra, minacce davanti alle scuole e, addirittura, pochi giorni fa, il pestaggio di uno studente della FGCI. In città, dalla riapertura delle scuole, le provocazioni e la violenza fascista hanno ripreso vigore. L'episodio più grave si è verificato lunedì scorso, a poco dopo mezzogiorno, in piazza duomo. Una trentina di neofascisti, con il viso nascosto da fazzoletti e da passamontagna, catene alla mano, si sono lanciati contro un gruppo di militanti della FGCI, inseguendoli, tra insulti ed urta, sotto gli occhi attoniti di decine di passanti e di neogiovanisti, fin quasi al portone della federazione comunista, in via Castellammare. Qui gli squadristi si sono dileguati poco prima che arrivassero le volanti della polizia.

Denunciando il fatto in un comunicato, la federazione provinciale giovanile comunista ha osservato che la recrudescenza della violenza fascista non ha altro scopo che quello di alimentare in città un clima di tensione ed ha sottocitato le forze dell'ordine ad attuare una più severa ed attiva vigilanza particolarmente davanti alle scuole.

Nei comunicati, la FGCI ha poi invitato gli studenti, i lavoratori, le forze politiche democratiche ad isolare con fermezza la violenza fascista. Intanto, una forte risposta alla ripresa dello squadristo è venuta dal Liceo classico «La Farina», che ha organizzato la settimana scorsa una grande assemblea antifascista.

La manifestazione di domani prevede nella mattinata l'omaggio della cittadinanza alla memoria del giovane Argada. Sul luogo dell'assassinio sarà, infatti, deposta una corona. Alle 17, inoltre, un corteo partirà da piazza d'armi per giungere dopo aver attraversato le vie cittadine in piazza municipio ove sarà tenuto un comizio di un dirigente dell'ANPI. Avanguardia operaia ha indetto non aderendo alla manifestazione unitaria, un proprio corteo.

L'acqua provoca smottamenti

Petizione a Terranova per prosciugare il sottosuolo

Dal nostro corrispondente

POTENZA - Attraverso una petizione popolare, un centinaio di cittadini di Terranova di Pollino, intendono raggiungere dopo aver attraversato le vie cittadine in piazza municipio ove sarà tenuto un comizio di un dirigente dell'ANPI. Avanguardia operaia ha indetto non aderendo alla manifestazione unitaria, un proprio corteo.

Forse trafugati dei documenti

Devastata la sezione dc di Roccella Jonica

LOCRI - La sede della Democrazia cristiana di Roccella Ionica è stata devastata ieri da alcune persone rimaste ignote. Dalla casa sono stati trafugati dei documenti, mentre altri sono stati irrimediabilmente distrutti. L'allarme è stato dato dal capogruppo democristiano al Comune, professor Pancrazio Del Core, il quale ha ricevuto una telefonata anonima che lo ha avvisato. Per ora la sezione, domani toccherà a voi, ha minacciato una voce sconosciuta. La minaccia si è rivelata purtroppo reale.

La sezione era veramente devastata e un principio di incendio si era innescato sull'accolto documento. Sull'accolto documento stati avvertiti i carabinieri della Compagnia di Roccella Ionica, che hanno immediatamente avviato le indagini necessarie per identificare i responsabili del deprecabile gesto.

A Roccella Ionica, la Democrazia cristiana non ha una grossa seguito, e in seno al Consiglio comunale occupano i banchi dell'opposizione. In quest'ultimo periodo è stata al centro di uno scontro di forze al suo interno, per cui alcuni consiglieri hanno formato un gruppo consiliare autonomo.

Per l'accaduto, i rappresentanti degli altri partiti politici roccellesi, hanno espresso la loro solidarietà e hanno chiesto una condanna per questi episodi di violenza.

b. s.

Alla scuola alberghiera di Villa Santa Maria

Sforna cuochi di gran qualità ma ha strutture vecchie e inadeguate

NOSTRO SERVIZIO - VILLA SANTA MARIA - Una sagra può anche avere una sua dignità culturale ed essere un problema di sviluppo intorno a problemi centrali dell'economia e dell'istruzione provinciale regionali. E' quanto hanno voluto dimostrare gli amministratori comunali e i dirigenti della provincia di Villa Santa Maria organizzando un progetto di «cuoco del cuoco». Due giorni nel corso dei quali, accanto all'esposizione e alla degustazione di prodotti gastronomici di alta scuola, sono stati dibattiti sulla professionalità della scuola e sul problema del suo ruolo e del suo sviluppo.

Tempi questi ultimi, trattata in una tavola rotonda, tenutasi domenica scorsa, che è stata impegnativamente diretta dai rappresentanti del gruppo consiliare del PCI e del PSI della Provincia di Chieti.

La vice presidente della Giunta regionale Marcello Russo, socialista, e il compagno Alberto La Barba, sono venuti così fuori tutti i problemi di una scuola che pur avendo, soltanto dal 1974 ad oggi, visto crescere i suoi alunni da 70 a 100 (in quanto hanno voluto dimostrare la mancanza delle attrezzature oltre venti iscrizioni quest'anno) è dotata ancora delle strutture di cui disponeva dieci anni fa. Eppure si tratta di una scuola che può e deve giocare, come hanno ripetuto tutti gli intervenuti al tavolo rotondo, un ruolo importante.

È soprattutto, una scuola, i cui diplomati, in ragione del prestigio della tradizione viliese e dell'alta qualificazione professionale, non hanno mai avuto problemi nel trovare occupazioni stabili e ben retribuite. Ma è anche una scuola i cui allievi dormono «accatastati» nella ex scuola elementare e fanno ricreazione nell'ex carcere mandamentale.

Nando Cianci

Al Comune di Potenza

IL PCI CHIEDE LA «VERIFICA»

POTENZA - La segreteria provinciale e il comitato cittadino del PCI hanno chiesto un incontro a breve scadenza con i partiti della maggioranza programmatica al comune di Potenza. «Tenuto conto dell'attuale situazione di immobilismo, in cui si trova l'amministrazione comunale - si afferma nella lettera inviata alla DC, PSI, PSDI - si ritiene opportuno chiedere un incontro a breve scadenza».

Si va, intanto, preparando la manifestazione nazionale dei partiti, che si svolgerà domenica 23 ottobre con inizio alle ore 11 nel cinema teatro Du Torri.

Paolo Branca